



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

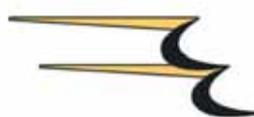
Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

**I Partner FIJLKAM
che contribuiscono a promuovere
la passione per le nostre discipline**

Sponsor Maglia Azzurra e Main Sponsor FIJLKAM



Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM



**CINGI &
CAMPARI**

TROCELLEN
FURUKAWA Otsuka

**JUTE
SPORT**

ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
ANTICHIACQUA



**SAN
CARLO**

**SILVER
CROSS**
SPORT
MEDICAL EQUIPMENT

TIMEOUT

Pfanner



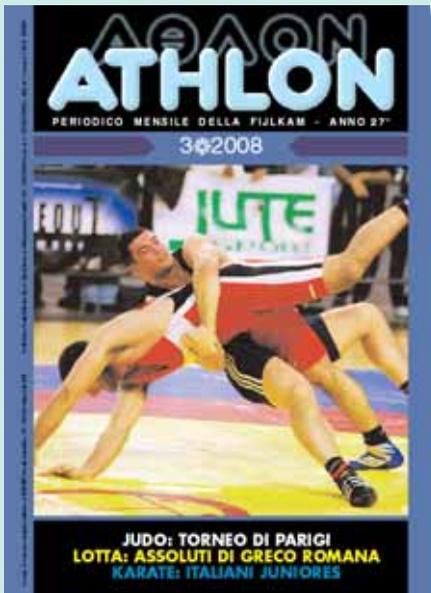
ATHLON

PERIODICO MENSILE DELLA FIJLKAM - ANNO 27°

3 2008



**JUDO: TORNEO DI PARIGI
LOTTA: ASSOLUTI DI GRECO ROMANA
KARATE: ITALIANI JUNIORES**



Periodico della FIJLKAM • n. 3 Marzo 2008
In copertina:

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,
Vanni Loriga, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnolo

Progetto e impaginazione
Sergio Fuselli

Hanno collaborato
Enzo De Denaro, Vittorio Fasone, Vanni Loriga, Gianluigi
Pugnetti, Bruno Ruscello, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari

Servizi fotografici
Archivio Fijlkam, Monia Castelli, Enzo De Denaro,
Emanuele Di Felicianantonio, Vittorio Fasone, Claudio
Frittoli, Gianluigi Pugnetti, Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi,
Leandro Spadari

Abbonamenti:
annuale (gen/dic) € 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
FIJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Copia del versamento effettuato
deve essere inviata per posta, via fax (06 5647.0523) o
e-mail: stampa@fijlkam.it a:
FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Direzione, Amministrazione, Pubblicità
Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Redazione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Fotocomposizione e stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

**IN
QUESTO
NUMERO**

Poca gloria per i judoisti azzurri nel Torneo di Parigi, il più blasonato del judo sportivo mondiale anche se, per via dell'affluenza massiccia di atleti da tutto il mondo, ansiosi di una vetrina così importante, mai numerosi come quest'anno, anche per via dei punti utili alla "ranking list", hanno via via trasformato l'epico "rendez-vous" del "De Coubertin" - roba da palati fini - nell'attuale "fiera" di Bercy.

Rispettiamo la scelta di privilegiare la "quantità" alla "qualità", ci mancherebbe, ma l'atmosfera del "De Coubertin", per chi ha avuto la fortuna di viverla, era altra cosa: irripetibile! Poi resoconti di una serie di eventi agonistici nazionali di Judo, Lotta, Karate a testimonianza della vitalità sportiva della Fijlkam e, ancora, servizi. Infine, la lunga pagina del notiziario federale che ci ha costretto a rimandare la pubblicazione del ricco notiziario regionale al prossimo numero. Buona lettura.

GS

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

SOMMARIO

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

- 3 **JUDO**
Torneo di Parigi
di Giorgio Sozzi
- 16 **Alpe Adria**
di Enzo De Denaro

ATTIVITÀ NAZIONALE

- 18 **LOTTA**
Assoluti di Greco Romana
di Vittorio Fasone
- 32 **Campionati Italiani Cadetti**
di Vittorio Fasone
- 24 **KARATE**
Campionati Italiani Juniores
di Leandro Spadari
- 29 **Campionati Italiani Cadetti**
di Leandro Spadari
- 38 **Campionato Italiano Esordienti**
di Leandro Spadari
- 41 **Campionato Giovanile a Squadre Sociali**
di Leandro Spadari

- 36 **JUDO**
Coppa Italia
di Enzo De Denaro
- 44 **Memorial D'Isanto**
di Enzo De Denaro

I SERVIZI

- 46 **1° Raduno Master Shiai**
di Gianluigi Pugnetti
- 48 **Il Kata italiano diventa adulto**
di Gianluigi Pugnetti
- 51 **2° Trofeo Master Italia**
di Gianluigi Pugnetti

LE RUBRICHE

- 53 **Storia: Da Milone a Porro**
di Vanni Loriga
- 62 **Ricerca: la Match Analisi**
di Bruno Ruscello
- 69 **Notiziario Federale**

ATHLON

TORNEO DI PARIGI

Russia e Cina sbancano Parigi

Giappone e Francia seguono nella classifica maschile e femminile - Numeri di atleti e di paesi da primato - Italia senza "big" non competitiva! Paolo Bianchessi al settimo posto nei massimi

di Giorgio Sozzi - foto: Monia Castelli, Claudio Frittoli, Ilaria Sozzi

Paolo Bianchessi, con il suo settimo posto, ha difeso l'onore del judo azzurro in una gara di notevole difficoltà, sia per l'impegno agonistico che richiedeva sia per l'elevato tasso tecnico degli atleti in gara. Infatti molti dei 567 atleti in rappresentanza di 39 nazioni, erano judoka di grande prestigio e dai palmares invidiabili. Campioni olimpici, mondiali e continentali abbondavano sui cinque tatami allestiti nell'immenso Palais Omnisports di Bercy; per non parlare dei medagliati nelle massime competizioni che si sprecavano. E' chiaro che la caccia ai preziosi punti validi per la "ranking list" olimpica ha richiamato i "papabili" ai Giochi di Pechino, ma non solo. Infatti era presente anche una folta schiera di giovani ambiziosi di misurarsi coi grandi campioni affermati per dimostrare di essere già pronti a prenderne il posto, sia nelle rispettive squadre nazionali che sul podio! Tra gli italiani, dei già qualificati ai Giochi grazie ai risultati

dell'"mondiale" di Rio 2007 era presente la sola Giulia Quintavalle mentre gli altri - Roberto Meloni, Pino Maddaloni, Giovanni Nicola Casale, Ylenia Scapin, Lucia Morico - erano venuti a Parigi solo per l'allenamento agonistico programmato in coda al Torneo. Ironia della sorte, il sorteggio ha messo di fronte a Giulia Quintavalle, come a Rio 2007, ancora Isabel Fernandez, indomabile guerriera spagnola, che ha già vinto tutto quello che c'era da vincere e anche di più, se possibile, ma che combatte ancora con la determinazione del primo giorno. Anche qui a Parigi le sanzioni l'hanno fatta da padrone nel tempo regolamentare lasciando le avversarie alla pari sul tabellone ma, nei supplementari, ovvero al "Golden Score", l'azzurra aveva già speso tutto mentre l'iberica aveva ancora energie per l'Harai-makikomi decisivo. Isabel Fernandez fermata in seguito dalla cinese Xu Yan non recu-

perava l'azzurra mandandola anzitempo sotto la doccia. Bene Paolo Bianchessi, arrivato a Parigi con l'intenzione di procurarsi punti "pesanti" per la "ranking", ha disputato una onorevole gara subendo due sconfitte, dall'olandese Van Der Geest, suo rivale in molte occasioni e dal campione del mondo Teddy Riner, e realizzando tre vittorie che lo hanno proiettato al settimo posto in una categoria, quella dei + 100 kg., mai così affollata: 40 atleti in gara, cosa mai vista! Però Paolo Bianchessi può fare sicuramente meglio e l'aspettiamo presto sul podio che conta e con i punti determinanti per il pass olimpico.

Dagli altri italiani ci si attendeva prove importanti, specie da Francesco Bruyere e Marco Maddaloni, entrambi tesi alla conquista del posto nella categoria 73 kg. ma si sono fermati lontani dalla zona medaglia: il primo fermato, dopo due vittorie, dal solito Uematsu mentre Madda-

▼ Panoramica sui cinque tatami del Palais Omnisports di Bercy



loni, dopo due vittorie, mandato ai recuperi da uno strepito Uchi-mata dell'azero Ibragimov, collezionava un altro successo prima di essere messo fuori dal francese Bonhomme. Sotto tono le prove di Valentina Moscatt, Elio Verde, Marco Caudana e Rosalba Forciniti dai quali non si pretendeva certo il podio ma almeno qualcosa di più di un pur apprezzabile impegno.

Antonio Ciano apriva molto bene con due vittorie: una facile contro il colombiano Valles ed una sudata contro il cubano Gonzalez. Al terzo incontro però si giocava il prosieguo della gara con un improvvido attacco di Kata-guruma che l'americano Stevens puniva in contro colpo..

Francesca Congia, incappata al primo turno nella cinese Gao Feng, vincitrice dell'oro, è stata rimandata ai recuperi dove ha superato la canadese Latulippe ma è stata chiusa dalla tedesca Baschin: non male l'impegno ma il podio è ancora troppo lontano. Stesso discorso Francesco Faralo, chiuso al primo incontro dal coreano Kim Joo-Jin vincitore del Torneo e poi fermato nei recuperi dal russo Verkhoturov. Gianluca Giaccaglia, si è battuto bene contro il georgiano Razmadze, ma lontano dalla bella performance dei mondiali del Cairo 2005.

Antonia Cuomo, grazie alla sua espe-

rienza internazionale e l'indubbio talento ha superato la rocciosa romena Aluas Dinea, già campione d'Europa 2004 ma poi ha subito l'iniziativa della francese Lantoine e, nei recuperi, l'incisività della giapponese Nakamura.

Marianna Marinosci e Roberta Piano, debuttanti nel Torneo di Parigi, hanno speso tutto quello che avevano da spendere ma, come detto in apertura, la gara era difficile e ogni atleta dava il massimo! Comunque buona la prova di Roberta Piano, che dopo due vittorie, andava ad arenarsi contro la ceca Pokorna la quale, eliminata poi da Lucie Decosse, non le consentiva l'accesso ai recuperi.

Positiva Erica Barbieri, la quale ha evidenziato le ben note doti tecniche purtroppo, a mio avviso, non ancora sufficientemente supportate, da uguale esperienza tattica. Riportava due vittorie con ippon sonanti a spese della messicana Cordero e della polacca Pilocik, cedeva alla titolata tedesca Boehm e, nei recuperi, alla francese Pasquet.

Spettacolo ed emozioni a non finire per i molti combattimenti di elevatissimo tono agonistico ed alto tasso tecnico.

Un nome sopra tutti va fatto e, sempre a mio parere, è quello di Iliadis Ilias Of Nikos (nuova aggiunta al vecchio nome di "Ilias"), oro olimpico ad Atene 2004,

cat 81.kg e argento mondiale 2005 e 2007, cat. 90 kg. e, pur essendo già qualifica per i Giochi, qui a Parigi, salito sul tatami nei 100 kg., è stato strepitoso, potente e, indomito guerriero del tatami, ha superato ogni avversario senza fare sconti ad atleti "nuovi" come quelli titolati alla Zeevi, tanto per intenderci. Teddy Riner, l'erede di David Douillet, con i suoi 2 metri di altezza, 120 kg. di peso e titoli europeo e mondiale 2007 in bacheca, nuovo beniamino del pubblico francese, ha dovuto soffrire oltre ogni previsione. Infatti, ormai il suo schema di attacco è ben noto ed è bastato al robusto e determinato brasiliano Schlitter bloccargli il braccio destro, impedendogli così la presa alta, per neutralizzarlo e mettendo in evidenza una povertà di bagaglio tecnico.

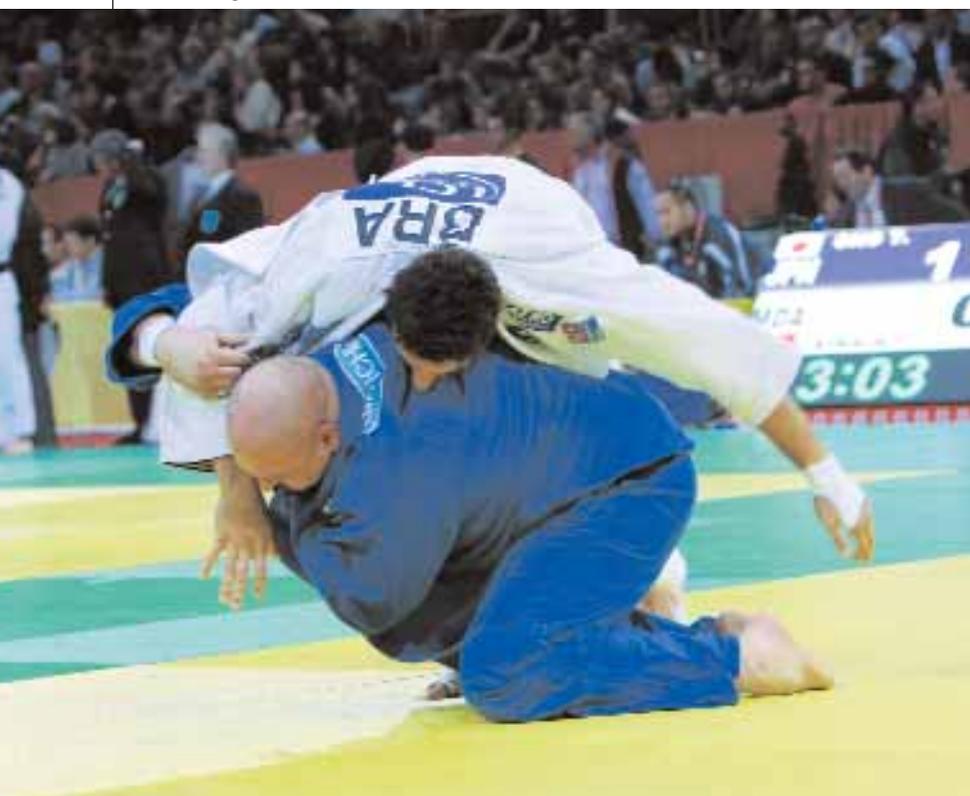
Passando ai paesi c'è da rilevare l'importante risveglio della Russia che con i suoi cinque atleti in medaglia si è imposta nella classifica maschile mentre la Cina ha ancora una volta confermato la sua tradizione di eccellenza in campo femminile. E, subito dopo, doveroso rimarcare, la Francia, ricca di campioni giunti ormai al capolinea ma ricca di seconde linee già in grado di rimpiazzarli efficacemente.

Incomprensibile il Giappone nelle sue strategie ma, ne sono certo, a Pechino troveremo un altro Giappone rispetto a quello visto nei tornei europei.

E dato che si è parlato di "capolinea", bisogna ringraziare molti atleti che hanno scritto pagine illustri con le loro performances sportive ed ora hanno imboccato il viale del tramonto. Parlo, tanto per citare alcuni nomi, di Demon-taufaun, Fernandes, Zviadauri, Inoue, Van Der Geest, Lebrun, Fernadez, Hui-zinga... nomi. Atleti che con ammirevole tenacia cercano di chiudere una prestigiosa carriera con un'ultima prestazione ai Giochi di Pechino.

E gli arbitri? Non male in generale (impossibile trovare una gara con verdetti non contestati...) solo che sempre più spesso si fa il ricorso al quarto uomo specie nelle azioni legate ai controcolpi: ciò è segno di insicurezza da parte della terna! Inoltre, talvolta, non si riscontrano uniformità di valutazioni su uscite e falsi

▼ Seoi-nage di Paolo Bianchessi sul brasiliano Schlitter



▶
Bianchessi subisce
l'O-soto gari del
campione del mondo
Riner



◀
Paolo Bianchessi
attacca il
francese Teddy
Riner



▶
Sasae di
Bianchessi
sull'olandese Van
der Geest



J U D O

attacchi.

Figuriamoci ai Giochi quando ci saranno arbitri del terzo e quarto mondo judaistico...

Una nota finale va all'organizzazione, di solito impeccabile ma, quest'anno, un po' traballante. Infatti anche la potente Federazione Francese si è piegata al ricatto televisivo, rivoluzionando l'ordine dei combattimenti del secondo giorno senza alcun rispetto per gli atleti e per i team, pur di offrire ai telespettatori francesi le immagini dei propri campioni impegnati negli incontri medaglia.

Nulla di così riprovevole, d'accordo ! Solo che a Rio de Janeiro, nel mondiale del settembre scorso, gli stessi francesi avevano fatto a pezzi gli organizzatori brasiliani ... proprio le stesse ragioni! E, infine, mai come quest'anno tante difficoltà per gli accreditati. Ah, la " grandeur" de la France : sembrava dovessero arrivare legioni di giornalisti e di fotografi e invece ci sono state molte meno presenze rispetto agli anni precedenti. La scelta, del tutto rispettabile, di privilegiare le televisioni e di imporre orpelli burocratici agli operatori della carta stampata comincia a dare i suoi frutti...



▲ Splendido Uchi-mata di Erica Barbieri sulla messicana Cordero

◀ Erica Barbieri in O-uchi-gari

▶ Erica Barbieri in Uchi-mata sulla polacca Pilocik



JUDO

◀ Marco Maddaloni attacca il moldavo Bivol



▶ Marco Maddaloni in Taiotoshi sul francese Bonhomme



▶ Potente Uchi-mata del kazako Ibragimov su Marco Maddaloni



▶ Ashi-guruma di Antonio Ciano sul colombiano Valles

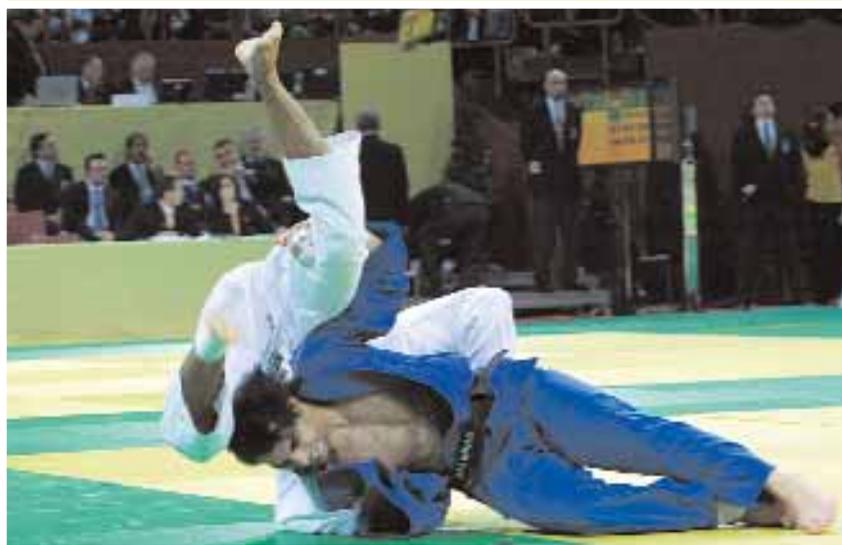




▶ Seoi-nage di Francesco Bruyere sul romeno Bastea



◀ Antonio Ciano in Kibizu-gaeshi sul cubano Gonzales, e, sotto a sinistra, attacco in Kata-guruma su Valles



▲ Francesco Bruyere all'attacco del polacco Wilkomirski

▶ Francesca Congia alla presa con la tedesca Bashin



◀ Francesco Bruyere attacca in Ko-uchi-gari lo spagnolo Uematsu



▲
Antonia Cuomo in Kuchiki-daoshi
sulla romena Aluas Dinea

◀
Tai-otoshi della
giapponese
Nakamura su
Antonia Cuomo

▼
Leva di Francesca Congia
sulla canadese Latulippe





▲ Francesco Faraldo attacca in Kata-guruma il coreano Kim



▲ Gianluca Giaccaglia in Kata-guruma sul georgiano Razmadze

▶ Marco Caudana non trova il bandolo con l'armeno Davtyan



▼ Marianna Marinosci in O-uchi-gari sulla norvegese Myreboe

▼ Valentina Moscat blocca l'attacco della kazaka Nurgazina





▲ Rosalba Forciniti in una fase di studio con la francese Richard



▶ Giulia Quitavalle all'attacco di Isabel Fernandez

▲ Elio Verde prova Seoi-nage sull'olandese Houkes

TORNEO INT. "SUPER A" DI PARIGI

Parigi (FRA), 9-10 febbraio 2008

MASCHILE

Cat. kg 60

1) Hiroaka	Hiroaki	JPN
2) Choi	Min-Ho	KOR
3) Houkes	Ruben	NED
3) Zantaraya	Georgiy	UKR
Caudana	Marco	ITA
Verde	Elio	ITA

Cat. kg 66

1) Kim	Joo-Jin	KOR
2) Uchishiba	Masato	JPN
3) Elmont	Dex	NED
3) Gadanov	Alim	RUS
Faraldo	Francesco	ITA

Cat. kg 73

1) Toma	Sergiy	MDA
2) Girones	Ronald	CUB
3) Sleenckx	Koen	BEL
3) Ibragimov	Rinat	KAZ
9) Maddaloni	Marco	ITA
Bruyere	Francesco	ITA

Cat. kg 81

1) Bashkaev	Alibek	RUS
2) Baidurashvili	Giorgi	GEO
3) Burton	Euan	GBR
3) Attaf	Safouane	MAR
Ciano	Antonio	ITA

Cat. kg 90

1) Taov	Kasambi	RUS
2) Sayidov	Ramziddin	UZB
3) Alarza	David	ESP
3) Makhmadov	Zafar	RUS

Cat. kg 100

1) Iliadis	Ilias	GRE
2) Tuvshinbayar	Naidan	MGL
3) Zeevi	Ariel	ISR
3) Anai	Takamasa	JPN
Capezzuto	Ignazio	ITA
Giaccaglia	Gianluca	ITA

Cat. kg + 100

1) Riner	Teddy	FRA
2) Mikhailine	Aleksandr	RUS
3) Vuijsters	Grim	NED
3) Tangriev	Abdullo	UZB
7) Bianchessi	Paolo	ITA

FEMMINILE

Cat. kg 48

1) Feng	Gao	CHN
2) Jossinet	Frédérique	FRA
3) Baschin	Michaela	GER
3) Bermoit	Yanet	CUB
9) Congia	Francesca	ITA
Moscatt	Valentina	ITA

Cat. kg 52

1) Xian	Dongmei	CHN
2) Haddad	Soraya	ALG
3) Monteiro	Telma	POR
3) Nakamura	Misato	JPN
9) Cuomo	Antonia	ITA
Forciniti	Rosalba	ITA

Cat. kg 57

1) Filzmoser	Sabrina	AUT
2) Xu	Yan	CHN
3) Fernández	Isabel	ESP
3) Sato	Aiko	JPN

Cat. kg 63

1) Decosse	Lucie	FRA
2) Ueno	Yoshie	JPN
3) Hernandez	Anaisis	CUB
3) Xu	Yuhua	CHN
Marinosci	Marianna	ITA
Piano	Roberta	ITA

Cat. kg 70

1) Emane	Gévrise	FRA
2) Blanco	Cecilia	ESP
3) Boehm	Annett	GER
3) Ueno	Masae	JPN
Barbieri	Erika	ITA

Cat. kg 78

1) Yang	Xiuli	CHN
2) Moskaliouk	Vera	RUS
3) Lebrun	Céline	FRA
3) Possamai	Stéphanie	FRA

Cat. kg + 78

1) Tong	Wen	CHN
2) Sadkowska	Urszula	FRA
3) Bissen	Eva	POL
3) Mathe	Ketty	FRA
Torrenti	Michela	ITA

Judo spettacolo



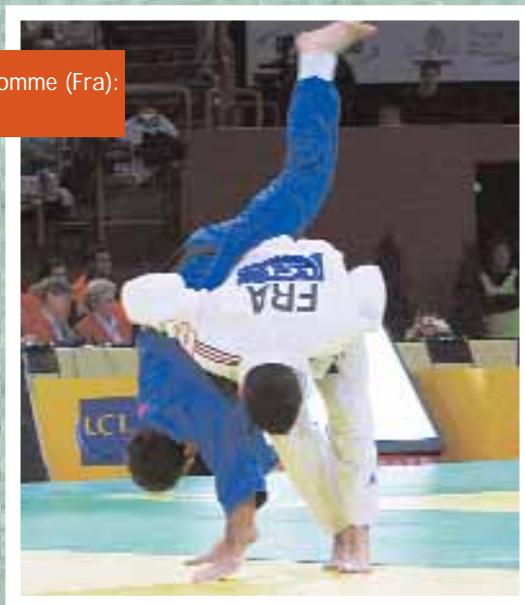
Anai Takamasa (Jpn):
Tai-otoshi



Lucie Decosse (Fra):
Okuri-ashi barai



Isabelle Fernandez (Esp):
Kata-guruma



Gilles Bonhomme (Fra):
O-goshi



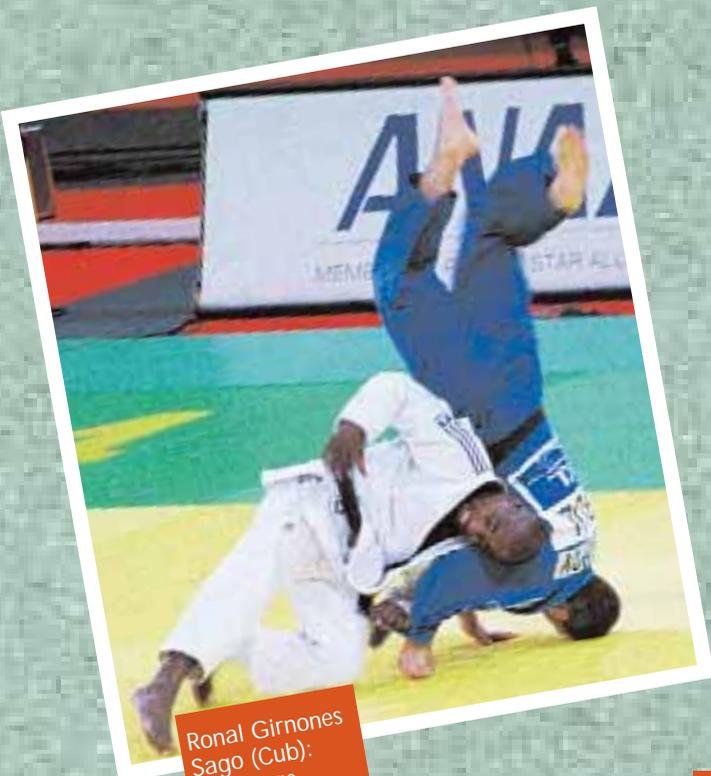
Frédérique
Jossinet (Fra):
Te-guruma



Ono Takashi (Jpn):
Uchi-mata



Ilias Iliadis (Gre):
O-soto-gari



Ronal Girrones
Sago (Cub):
Seoi-nage



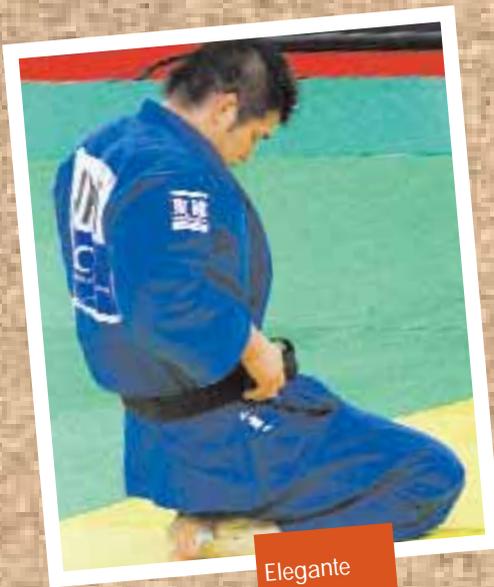
Uchishiba
Masato (Jpn):
Tomoe-nage

a colpi
di flash

Mimetizzato



In attesa



Elegante



Un po' di fiato

Distrutti



Il 13° Trofeo Alpe Adria va agli sloveni dell' Impol, applausi agli Azzurri del J-Team

di Enzo de Denaro



▲ Panoramica sulle aree di gara

Esultanza degli atleti ▶



Lignano, 27 gennaio 2008. Il judo internazionale di alto livello è stato il grande protagonista della tredicesima edizione del Trofeo Alpe Adria, "The Challenge", che si è disputato domenica 27 gennaio al palazzetto della Getur di Lignano Sabbiadoro. Il Trofeo, un'opera dell'artista croata Erna Vukmanic, messa in palio dal Dlf Yama Arashi Udine organizzatore della manifestazione, al termine di una gara avvincente e molto equilibrata ai vertici della classifica finale, è andata agli sloveni del Judo Club Impol, che con 36 punti finali, hanno superato di due lunghezze la selezione piemontese Chi-Ce-Ce, composta dai club Kimochi Alpignano, Centro Ginnastico Torino e Centro Ciriè. Trecentonovantuno, alla fine, gli atleti che si sono dati battaglia sui sei tatami allestiti al Palagetur, in rappresentanza di 127 club e nove nazioni, per

una sola classe d'età in gara, i cadetti. Il successo tecnico della manifestazione è stato sottolineato anche dall'equilibrata distribuzione dei primi posti, andati a ben quindici società diverse, con il solo Duplek (SLO) che è riuscito a salire per due volte sul gradino più alto del podio. Ottimo piazzamento il terzo posto conquistato dalla rappresentativa dell'Azerbaijan, che ha totalizzato 26 punti conquistando un primo, un secondo ed un terzo posto, contando però su soltanto cinque atleti rispetto i dieci iscritti dall'Impol ed i 15 della selezione piemontese che li hanno preceduti in classifica. Attenti osservatori delle gare Nicola Moraci, Laura Di Toma e Raffaele Toniolo, responsabili della nazionale cadetti, che hanno convocato i vincitori allo stage che proprio Moraci e Di Toma hanno diretto il lunedì successivo e che ha registrato 150 presenze. La manife-

stazione, che ha registrato la presenza dei consiglieri federali Antonio Di Maggio e Stefano Stefanel, del presidente del Coni regionale Emilio Felluga, del presidente del Coni di Udine Enzo De Antoni, del sindaco di Lignano Silvano Delzotto, del vicepresidente regionale judo Manuela Tondolo, del delegato provinciale Fijlkam Nicola Di Fant, del delegato Friuladria Vittorio Segatti, è stata impreziosita anche dalla prestigio-

sa presenza degli azzurri già qualificati per le Olimpiadi di Pechino, Ylenia Scapin, Roberto Meloni e Giuseppe Maddaloni che hanno sfilato nella cerimonia di apertura assieme all'azzurro Alessandro Bruyere ed all'azzurro friulano Lorenzo Bagnoli. Scapin, Meloni, Maddaloni e Bruyere sono quattro dei nove azzurri che compongono il J-Team,



Il progetto ridere per vivere è stato ideato ed è promosso da un gruppo di atleti nazionali. Iniziato a Rio de Janeiro, elaborando un'idea nata precedentemente che consisteva nella realizzazione di t-shirt personalizzate con il nome degli azzurri. Da qui è scaturita una vera e propria linea d'abbigliamento i cui ricavat

vati della vendita vengono destinati alla beneficenza. "Il lavoro sta proseguendo a meraviglia -dice Ylenia- stiamo lavorando molto bene e soprattutto siamo tutti interi." "Il gruppo è composto da grandi professionisti - ribadisce - ciascuno con la sua personalità ed un diverso carattere, ma sul tatami si lavora sempre in

▲ O-uchi-gari dell'udinese Kamano Marie Noelle

armonia". La buona condizione che l'azzurra sente di avere, la induce a pensare ad un'altra medaglia olimpica. "Ci sono diverse atleti forti, come la campionessa del mondo, la francese Gevrise Emene -dice l'azzurra- che possono mettermi in difficoltà, ma l'obiettivo è quello di salire sul podio".

Giuseppe Maddaloni

"So quello che mi aspetta avendo già vinto un'olimpiade" Comincia così l'intervista al campione di Sydney 2000. Pino racconta che ad ogni gara è come se avesse con sé uno zainetto in cui riporre ogni medaglia vinta, e così che ogni altro successo è come se fosse il primo. "Se dovessi vincere nuovamente -dice- l'emozione non potrà essere la stessa, ma il valore e la bellezza della medaglia potrebbe forse essere maggiore". Quando gli pongo la domanda sul suo obiettivo, convinto e sicuro risponde: "Vincere!!". Anche per onorare l'impegno ed il sacrificio degli altri connazionali della stessa categoria che non possono partecipare a Pechino 2008. "Loro sono giovani, sono cresciuti guardando le mie gare -aggiunge Pino- io il

posto me lo sono guadagnato raggiungendo traguardi importanti in questo quadriennio, impegnandomi a fondo. All'inizio eravamo tutti sullo stesso piano, con una vittoria vorrei onorare anche il loro impegno".

Roberto Meloni

"Sicuramente è una medaglia stupenda che mi mancava". Roberto Meloni commenta così il bronzo mondiale di Rio, e aggiunge che questo risultato ha un doppio significato, perchè gli ha consegnato anche il pass per le Olimpiadi dove, sulla carta, potrebbe essere il favorito, il più forte. "Si punta al gradino più alto del podio -dice- perchè alle gare si va per vincere e non per partecipare! Ma -prosegue- bisogna lavorare ancora per arrivare in Cina al massimo della forma". Alla fine gli chiedo come vive il rapporto con la sua compagna, Ylenia. "La vita di coppia con Ylenia è formidabile. Si riesce a conciliare perfettamente tutto, sostenendoci reciprocamente nei momenti difficili. È fantastico andare avanti insieme, ancor di più quando si vince e si raggiungono obiettivi comuni". Roberto dice poi che a Pechino sarà necessario fare cose ben distinte. "Ma alla sera - conclude- quando tutto sarà finito, basterà uno sguardo per capirsi... è straordinario!".

Alessandro Bruyere

L'atleta in forze alle Fiamme Azzurre confessa di essere un pò amareggiato perchè gli è stata preclusa la possibilità di conquistarsi un posto da titolare per le Olimpiadi. "Ero convinto di poterla giocare fino in fondo con Gianni Casale, le motivazioni erano molte dopo la medaglia alle Universiadi e la vittoria in alcuni importanti tornei, ma con l'esclusione dai Mondiali non ho potuto dimostrare di poterci riuscire". Alessandro prosegue: "è dura, perchè quando ti alleni per un obiettivo vicino va tutto bene, ma quando sai che quell'obiettivo non lo puoi più raggiungere, ti poni delle domande e ti chiedi se ci saranno ancora le motivazioni giuste". L'amarezza però, è subito scalzata dall'anima guerriera di Alessandro: "Ci saranno altri campionati del mondo ed altri Europei a cui voglio partecipare e conquistarmi un posto da titolare per Londra 2012".



un'iniziativa ideata dagli stessi atleti azzurri tesa a promuovere un'immagine bella e sorridente del judo, abbinandola però al sostegno diretto di "Ridere per vivere", organizzazione di beneficenza cui dirottano i proventi della vendita di gadget che loro stessi realizzano.

Queste le interviste fatte ai quattro azzurri da Alessandro Cugini, giovane judoka del Dlf Yama Arashi Udine.

Ylenia Scapin

LOTTA GRECO ROMANA

Campionati Assoluti 2008

di Vittorio Fasone – foto di Emanuele Di Felicianonio

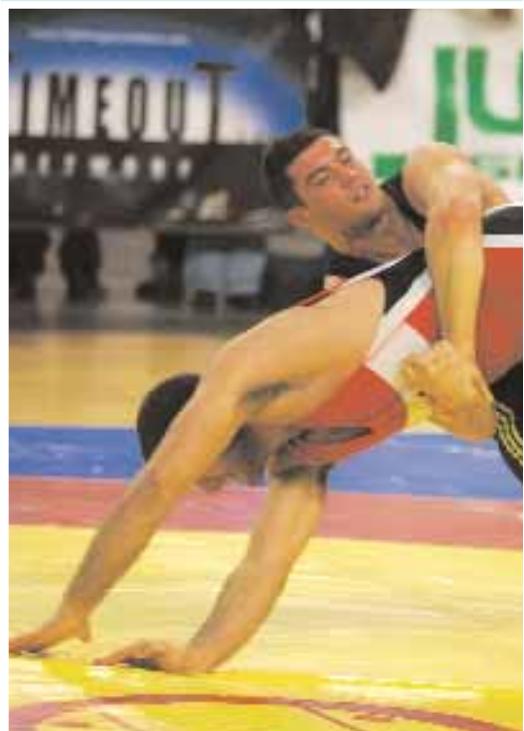
Con un'ottima organizzazione dei campionati italiani assoluti dello stile greco-romana, la *Polisportiva Pro Patria*, la società sportiva più anziana di Ancona (nata con il settore della pallavolo e lotta, che oggi rappresenta il settore trainante) ha festeggiato il suo trentaduesimo compleanno dalla prima affiliazione nel settore della lotta olimpica, il cinquantesimo anno della fondazione. In questa occasione, il primo uomo della federazione dott. *Matteo Pellicone* ha voluto consegnare un presente al presidente della società *Roberto Gabucci* i quali, insieme al presidente del comitato regionale Marche *Klaus Tomassini* sono rimasti soddisfatti dal discorso che Pellicone ha rivolto loro sull'ottimo lavoro svolto con costanza e dedizione. Generalmente, si osserva molto attentamente il campo di gara mettendolo spesso in discussione, non tenendo conto dei sacrifici che si fanno per organizzare una competizione. Questa volta ha completato il successo (meritatissimo) dell'organizzazione anche la sala adibita alle operazioni di peso; allestita con stile internazionale.

Anche in questo stile, dopo la vittoria in quello della libera, la classifica generale di trentaquattro clubs è stata capitanata ancora dal team romano del *Gruppo Sportivo Fiamme Oro* guidato dal responsabile Mauro Massaro che, si è lasciato alle spalle con un netto margine, alcune delle migliori rappresentative italiane come: la società genovese *Mandraccio* (2^a class.), il *Gruppo Sportivo Forestale Roma* (3^a

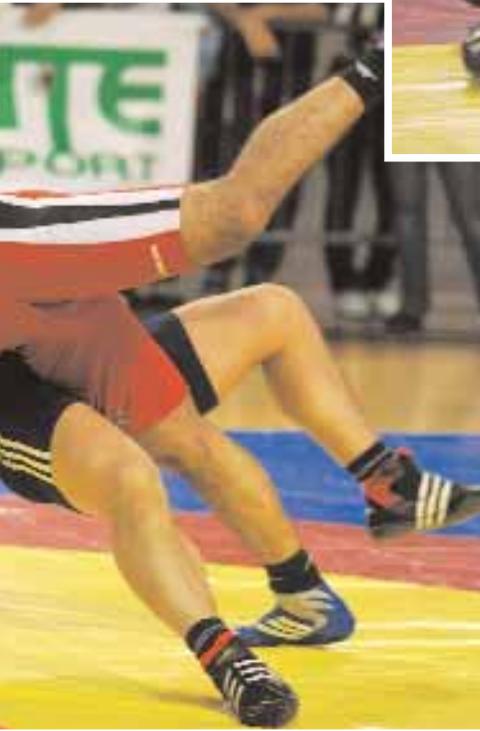
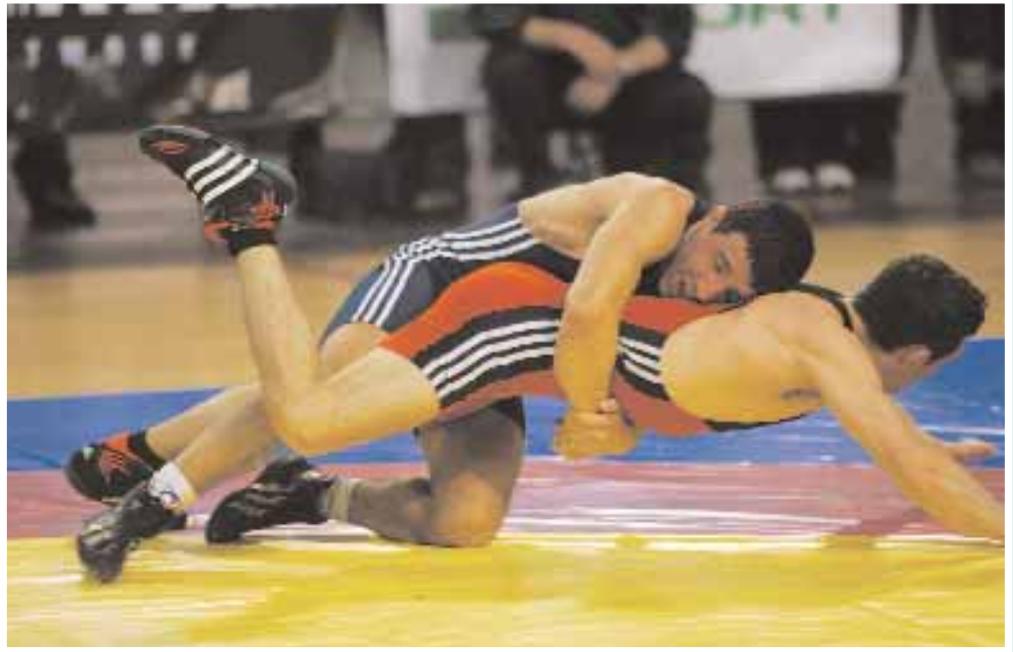
class.) e il *Lotta Club Rovereto* (4^a class.). Guardando la classifica generale, l'attenzione è andata su due nuove società che in poco tempo hanno ottenuto preziosi risultati: il *Gruppo Sportivo Secursi Roma* (7^a class.) ed il *Lotta Club Jonio Catania* (10^a class.); la prima formata da ex lottatori alcuni dei quali sono stati responsabili dell'attività giovanile italiana come Feliciano Marotto, la seconda guidata da Salvatore Campanella che in questi ultimi mesi ha iniziato un lavoro capillare in Sicilia con il gruppo forestale regionale per lo sport della lotta. In quinta posizione si è piazzato il *Cus Torino*; in sesta la *Polisportiva Santa Bona Treviso*; ottava posizione per *Angiulli Bari* e non per il *Gruppo Sportivo V.V.F. Merolillo Reggio Calabria*.

Chiaramente anche per questo stile è valsa la regola: "chi vince parte per i tornei di qualificazione olimpica" tranne che, per alcune categorie di peso chiuse, come quella degli 84 chili dove per diritto sarà azzurro ai prossimi tornei di qualificazione Andrea Minguzzi delle Fiamme Oro Roma (ex atleta della CISA Faenza) che nel mese di febbraio ha ottenuto l'oro al torneo internazionale Dave Schultz in Colorado Springs (USA).

Ma ritorniamo agli assoluti, da dove sono arrivate conferme e ritorni agli allori come ai 55 chilogrammi, dove *Igor Chessa* del Mandraccio Genova, in finale sostenuto dal cognato olimpionico Francesco Costantino ha ottenuto un oro prezioso contro l'atleta delle Fiam-



▶ kg 55 Pira-Chessa



◀ kg 96 Gatti-Timoncini



▶ kg 66 Stedile-Corriga



◀ kg 84 Scibilia-Fasugba

me Oro Roma *Roberto Pira* per due periodi a zero.

Per il gruppo di Massaro, soddisfazione per due dei migliori lottatori delle loro fila piazzati in prima e seconda posizione a 60 chili, rispettivamente *Riccardo Magni* che ha come sempre dimostrato di essere un ottimo elemento anche per la sua esperienza agonistica e *Paolo Fucile* anche lui personaggio sempre preso in considerazione per le sue doti. Per la squadra del Lazio, ancora oro nei 66 con il savonese *Tiziano Corrigan* in gran forma dopo il suo calo peso che lo ha fatto sembrare sofferente, reggendo comunque una buona competizione, scavalcando in finale per netta superiorità tecnica dopo le prima due riprese di lotta, un altro bravo lottatore della scuola roveretana *Maurizio Stedile*.

Ancora sorpresa in casa laziale con il nuovo team Secursi che nella sua bacheca appena fatta, può già contare il primo tricolore assoluto nella categoria di peso 74 grazie al barese *Bernardo Circottola* ai danni del torinese del Cus *Massimiliano Saglietti*, argento comunque meritato per Massimiliano, considerando il pronostico che dava il fratello *Alessandro* come finalista.

Ad Ancona, due anni fa si aggiudicò il titolo juniores, quest'anno ha conquistato il suo primo titolo della massima classe: *Vincenzo Scibilia* del G.S. V.V.F. Merolillo di Reggio Calabria che fin dall'inizio della competizione ha messo in evidenza tutto il suo personale bagaglio tecnico e stile di lotta, superando il bravo liberista napoletano delle Fiamme Oro *Anthony Junior Fasugba*.

Nelle due categorie massime, 96 e 120 conferme per i due lottatori del Gruppo della Forestale con *Daigoro Timoncini* già qualificato per i giochi di Pechino e *Daniele Rocco Ficara* che potrebbe essere insieme agli altri un potenziale rappresentante azzurro olimpico. Per Timoncini questo assoluto si è trattato di una riconquista del tricolore (contro *Andrea Gatti* della CISA Faenza) perso per due anni di seguito, invece per Ficara si è trattato di una conferma ai danni dell'atleta padrone di casa *Jacopo Guidi* che, per molti tecnici potrebbe essere preso in considerazione per la squadra azzurra per gli anni futuri.



▲ kg 120 Guidi-Ficara



▲ podio dei kg 120



▲ kg 60 Fucile-Magni



▶ podio dei kg 74





DI SEGUITO I PODI COMPLETI DI QUESTO 105° ASSOLUTO:

KG. 55

1° CL. IGOR CHESSA	POLISPORTIVA MANDRACCIO LOTTA GENOVA
2° CL. ROBERTO PIRA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. FEDERICO MANEA	LOTTA CLUB ROVERETO
3° CL. MICHELE MAGGIALE	POLISPORTIVA MANDRACCIO LOTTA GENOVA

KG. 60

1° CL. RICCARDO MAGNI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
2° CL. PAOLO FUCILE	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. LUCA SANGIORGI	CLUB ATLETICO FAENZA
3° CL. GIANNI MECI	LOTTA CLUB JONIO CATANIA

KG. 66

1° CL. TIZIANO CORRIGA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
2° CL. MAURIZIO STEDILE	LOTTA CLUB ROVERETO TRENTO
3° CL. ROCCO FABIO SPANO'	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
3° CL. ANDREA MAGNI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA

KG. 74

1° CL. BERNARDO CIRCOTTOLA	GRUPPO SPORTIVO SECURSI' ROMA
2° CL. MASSIMILIANO SAGLIETTI	CUS TORINO

3° CL. ALESSANDRO SAGLIETTI CUS TORINO

3° CL. SAVERIO SCARAMUZZI ANGIULLI BARI

KG. 84

1° CL. VINCENZO SCIBILIA	G.S. VV.F. MEROLILLO REGGIO CALABRIA
2° CL. ANTHONY FASUGBA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. THOMAS SABATINI	LOTTA CLUB ROVERETO TRENTO
3° CL. FLAVIO TOSCO	POLISPORTIVA CARIGNANO TORINO

KG. 96

1° CL. DAIGORO TIMONCINI	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
2° CL. ANDREA GATTI	CLUB ATLETICO FAENZA
3° CL. MARCO TINCANI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. GUGLIELMO CECCA	SPORTING CLUB VILLANOVA ROMA

KG. 120

1° CL. DANIELE FICARA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
2° CL. JACOPO GUIDI	POLISPORTIVA PRO PATRIA ANCONA
3° CL. SALVATORE GIUNTA	GRUPPO SPORTIVO SECURSI' ROMA
3° CL. PAOLO IANNETTI	ASD U.S.B. FORTEBRACCIO PERUGIA

Fantastico tris campano

Al Campionato Italiano svoltosi al Palafijlkam di Ostia, la società Universal Center si aggiudica il primo posto nel Maschile - Al secondo posto la Champion Center, che conquista anche il primo posto nel Femminile, sancendo così un successo tutto partenopeo.

di Leandro Spadari - foto di Emanuele Di Felicianonio

Al Campionato Italiano Juniores Maschile e Femminile, svoltosi al Palafijlkam di Ostia Lido sabato 3 e domenica 4 novembre 2007 con la consueta, attenta organizzazione del COGE Fijlkam e del Comitato Regionale Lazio, ha arriso come sempre un pregnante successo partecipativo, suffragato dalla presenza sui quadrati di gara di ben 175 Atleti e di 111 Atlete. Nell'edizione del 2006, ricordiamo, il Campionato Maschile vide il successo della AS Universal Center Napoli, tallonata da ADS Champion Center Napoli e Accademia Karate Crotone, mentre il Campionato Femminile fu conquista del Karate Genocchio, con immediate inseguatrici ADS Champion Center Napoli e ASD ASI Karate Veneto.

Presenti alla manifestazione di quest'anno il Consigliere Nazionale Giovanni Barbone, Rappresentante Federale e Presidente della Commissione Nazionale Attività Promozionale, che ha effettuato le premiazioni dei podi assieme al Presidente del Comitato Regionale Lazio Avvocato Alessandro Savi; il Commissario Gara Roberto Tanini ed il Supervisore Francesco Rizzuto; il Coordinatore Presidenti di Giuria Anacleto Montacchiesi; il Maestro Claudio Scattini e la figlia Sabrina, che assicurano, come abbiamo avuto modo di scrivere più di una volta, un servizio informatico in tempo reale sui dati di gara semplicemente di prim'ordine. Da sottolineare l'omaggio fatto a tutti i finalisti dalla ditta emiliana Oriente Sport di un kit contenente karategi, guantini e borsello.

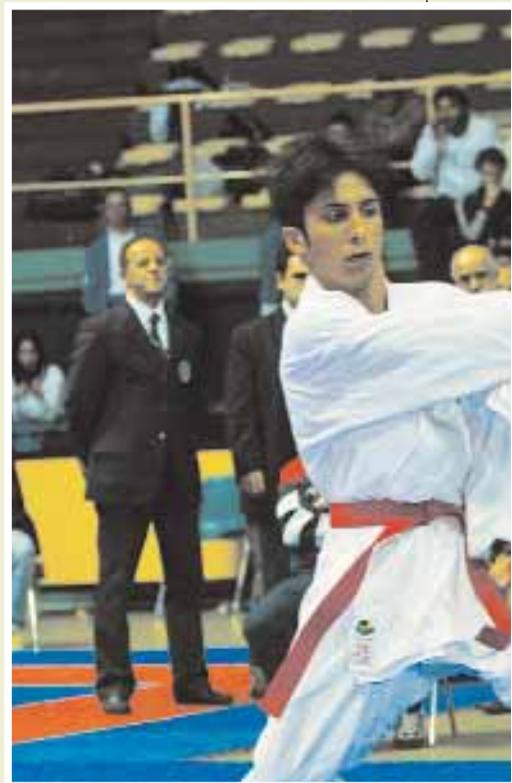
Campionato Maschile.

55 kg. A fronteggiarsi in finale da una parte Mauro Pintus (AS Universal Center Napoli), allievo dei Maestri Lello

Andreozzi e Ciro De Francesco, forte di una coordinazione eccellente, dotatissimo di gamba ed esecutore di splendidi ura-mawashi; dall'altra Matteo Mazzoni (Funakoshi Club La Spezia), allievo del Maestro Sauro Baldiotti, bronzo 2006, Atleta dotato sia nelle braccia che nelle gambe, in grado di gestire ottimamente la dimensione spazio-temporale. L'incontro è caratterizzato da diversi scambi però infruttuosi, ed è il campano ad innellare due tsuki che gli valgono altrettanti ippon. Lo spezzino si avvicina con 1 punto di penalizzazione a suo favore e, nel tentativo di recuperare, attacca con più decisione e continuità, ma troppo tardi ormai per risollevarlo a suo favore le sorti dell'incontro. 3i p.m. Fabio Nocella (ASD Body King Evolution) e Marco Colaianni (Budokan ASP Montelupo).

60 kg. In lizza Raffaele Pagano (APD Busen Salerno), allievo del Maestro Luigi Di Maio, Vicecampione 2006, Atleta estroso ed imprevedibile, che deve giusto migliorare quanto ad accortezza psicologica e tattica, contrapposto a Stefano Orefice (Champion Center ASD Napoli) 3° al Campionato Cadetti 2007, Atleta pugnace e versatile contraddistinto da ampio repertorio di tecniche di gamba. In una prima fase del kumite è senz'altro Orefice a prevalere, con proiezioni -anche se non finalizzate- e uramawashi, ma è Pagano a mettere a segno il primo ippon con tsuki. Orefice allora si scatena ed uno splendido ura-mawashi gli vale sambon; l'incontro si chiude a suo favore sul 3-2. 3i p.m. Paolo Lo Preiato (Shanti Karate Club Vibo Valentia) e Antonio Vastola (APD Shirai Club S. Valentino), che ricordiamo Medaglia di Bronzo al Mondiale di Istanbul, 55 kg.

65 kg. Sfida tutta "in famiglia". E' di scena Salvatore Serino (AS Universal Center Napoli), Argento al Mondiale di Istanbul ed Argento all'Open di Germania, un Atleta prepotentemente affermatosi grazie ad una convincente maturazione che fa di lui oramai un'attendibile certezza, un Atleta attentamente tenuto d'occhio dalla stessa Direzione Tecnica Nazionale. A contrastargli il passo un



Gianluca Iovine (AS Universal Center Napoli) in stato di grazia, agonista dal notevole spessore tecnico (qualcuno ci dice che "con le gambe fa quello che vuole"...). L'incontro quanto ad agonismo espresso ed azioni effettuate è tra i migliori della giornata, in assoluto, essendo i due antagonisti ben determi-



▲ Finale dei 70 kg tra Latina e Vitagliano



▲ Mazzoni e Pintus nella finale dei 55 kg

◀ Attacco di Gyaku-Tsuki di Serino (a dx) contro Iovine (65 kg)

▶ Susanna Mischiatti vincitrice della cat. 60 kg



nati a far loro la massima posta. Le azioni si susseguono a ritmo scatenato, le proiezioni di Serino e gli uramawashi di Iovine non trovano il riconoscimento arbitrale, finché Serino non mette a segno una tecnica di pugno che gli varrà il titolo. 3i p.m. Andrea Cappiello (ASD Shintaikan Karate Club) e Alessandro

Costantino (Pol.D. Cornigliano 79 Karate).

70 kg. Ecco l'attesissimo Marco Vitagliano (ASD Athletic Ryu Dojo Gianco), Oro al Campionato Mondiale di Istanbul, alle prese con Angelo Latina (ASD Rembukan Karate Villasmun-

do), allievo del Maestro Marcello Di Mare, in fase di crescita, Oro agli Open d'Italia, Bronzo al Campionato Cadetti 2007. Il confronto è appassionante, anche perché Latina non è assolutamente in soggezione rispetto all'avversario... Comunque sia, la cronaca è a senso unico. Vitagliano





◀
Finale dei + 65 kg
vinta da Chiari (sx)
su Di Bello



▶
Il podio dei 55 kg,
categoria
dominata da Sara
Cardin

mette subito a segno mawashi chudan che gli vale nihon, e nel seguito capitalizza altri 3 ippon accomiatandosi dall'avversario con un incontestabile 5-0 ed eseguendo in aggiunta, ma ormai "in zona Cesarini", un bell'uramawashi. 3i p.m. Ciro Riccardi (AS Gymnic Shiro Dojo Ladispoli) e Bonaita Manuel (ASD Karate Pozzuolo). Da parte di quest'ultimo, eccezionale Atleta -che nel 2006 ha conseguito i titoli di Campione Italiano a Squadre, Campione Italiano CTR, Campione Italiano Juniores oltre ad un prestigioso Bronzo all'Europeo Cadetti/Juniores- il Maestro Marco Cividini ci parla di un probabile addio alla nostra disciplina. Un vero peccato, se solo si considera che ha conseguito questo ottimo Bronzo dopo otto mesi di inattività! Che dire, speriamo in un ripensamento....

75 kg. Protagonisti della finale Valerio Pesola (ASD Kyohan Simmi Bari) plurititolato allievo del Maestro Vito Simmi e di cui giusto ricordiamo il Bronzo all'edizione 2006, e Simone Minicucci (ASD Centro Ricerche Sport Karate ASD Oleggio), allievo del Maestro Riccardo Zambotto. Un mawashi chudan dell'atleta olegnese sarà la chiave di volta di tutto l'incontro. L'esecuzione di tale tecnica frutta infatti nihon al suo autore e Pesola riesce a rimontare poco dopo con 2 tsuki, che valgono altrettanti ippon, mentre si registra anche un suo bell' uramawashi. Sul 2-2 si va all'enchosen che non porta però ulteriori elementi. Ed a questo punto l'incontro se lo aggiudica Minicucci: il nihon a suo favore conseguito con tecnica di calcio prevale sui 2 ippon ottenuti da Pesola con tecnica di pugno. Il Regolamento parla chia-

ro....3i p.m. Filippo Scapin (ASI Karate Veneto) e Enrico Fabiani (ASD SKF Sport Karate Follonica).

80 kg. A fronteggiarsi Mauro De Marchi (SKC Valcalepio Credaro), Atleta forgiato dalla "fucina" Scattini, animato da grande forza di volontà ed in possesso di un buon bagaglio tecnico, ed un più che blasonato Mauro Scognamiglio (Champion Center ASD) che ricordiamo Bronzo 2005 e Vicecampione Europeo 2006, alla ricerca di un risultato che lo rimetta in gioco dopo un periodo di relativa stasi, anche per motivi di lavoro. Ed il "ritorno", a spese di un avversario parso, comunque, mai domo, avviene. Scognamiglio consegue 2 distinti ippon con tecnica di pugno ed a seguire due nihon con tecnica di calcio, chiudendo autorevolmente l'incontro sul 6-0. 3i p.m. Christian Iacopini (ASDPG Olimpia Rivoli)

◀ Il gradino più alto dei 60 kg conquistato da Susanna Mischiatti



▶ Il vincitore dei 70 kg Marco Vitagliano

e, lo rimarchiamo con piacere, uno dei nostri più autorevoli e titolati rappresentanti del kata, Alfredo Tocco (ASD Kushinkai Maddaloni) che dà prova, quindi, di un'ammirabile completezza tecnica: bravissimo Alfredo!...

85 kg. Approdano alla finale Dmytro Koshlatyy (ASD Karate Team), allievo del Maestro Alex Daeder, Vicecampione 2006, e Giuseppe Risuglia (Karate Pozzuolo ASD), Vicecampione Italiano CTR 2007. L'incontro scorre, anche se con qualche contatto di troppo, ed al termine è Koshlatyy ad aggiudicarselo di misura con ippon di tsuki. 3i p.m. Cosimo Baroni (ASD Accademia Karate Shotokan) e Alessandro Rella (ASD New Metropolis).

+85 kg. Giovanni Ferlinghetti (Karate Genocchio ASD) Campione 2006, espo-

nente di punta del CTR Lombardia, trova sulla strada per l'oro Angelo Borzi (ASD Sogu Paterno'), allievo del Maestro Raffaele Grasso. Tra azioni a vuoto e non finalizzate, l'incontro si decide a favore dell'Atleta lombardo all'encho-sen, che registra un rimarchevole mawashi geri valutato sambon (3-0). 3i p.m. Leonardo Fortezza (ASD Judo Preneste G. Castello) e Alex Barone (Karate Sen Shin Kai)

Classifica Società:

1° AS Universal Center Napoli, 2° Champion Center A.D.S Napoli, 3° ASD ASI Karate Veneto, 4° Karate Pozzuolo ASD, 5° Karate Genocchio ASD, 6° ASD Athletic Ryu Dojo Gianco, 7° ASD Kyohan Simmi Bari, 8° Funakoshi Club La Spezia, 9° Centro Ricerche Sport Karate ASD, 10° ASD Karate Team.

Campionato Femminile

50 kg. Protagoniste della finale Anna Carotenuto (ADS Champion Center Napoli), allieva di Massimo Portoghese, e Gloria Di Bin (Shotokan Karate Ryu Venezia), allieva di Donatella Maneo, Bronzo all'edizione 2006. Purtroppo la prospettiva di assistere ad una prima bella finale sfuma perché Gloria non è nelle condizioni fisiche per disputarla, presentando tanto di certificato medico. Peccato. 3e p.m. Alessia Di Tolla (ASD Free Style Sporting Club) e Anna De Donato (AD CS Benincasa Isidoro).

55 kg. Di scena due pluritolate, agguerritissime Atlete. Da una parte Sara Cardin (ASD Karate Ponte di Piave), allieva del maestro Paolo Moretto, Campionessa in carica (a spese, l'altro anno, di un'altra protagonista sempre di spicco, Susanna Mischiatti) e presti-



giosa medaglia d'Oro all'Europeo di Smirne. Dall'altra Veronica Maurizzi (ASD Sport Village Karate Bologna), "figlia d'arte", indubbiamente tra le star della giornata in virtù del bellissimo Argento conquistato al Mondiale Cadetti Juniores di Istanbul poco più di un mese prima. Ci sono tutte le premesse per un incontro per palati fini... Attente fasi di studio si susseguono a fasi caratterizzate da belle e velocissime combinazioni di braccia e di gambe sia dell'una che dell'altra agonista. In un incontro, quindi, sostanzialmente equilibrato, anche perché le due Atlete si conoscono più che bene, è Sara a sorprendere la difesa di Veronica con uno tsuki destro perfetto quanto a scelta di tempo e ad assicurarsi l'ippon della vittoria (1-0). 3e p.m. Luisa De Palo (ASD Karate Team Bruno Da Boit) e Debora Mele (ASD Ippon Karate S. Spirito).

60 kg. La finale si propone con Susanna Mischiatti (ASD Olimpia Karate Bergamo Trevi), allieva del Maestro Michelangelo Nava, Vicecampionessa 2006 cat. 55 kg -come sopra ricordato- e Veronica Foresti (ASD SKC Valcalepio Credaro), della scuola del Maestro Claudio Scattini, Bronzo all'edizione dello scorso anno. Anche qui, le due Atlete si conoscono bene; terminano, infatti, i minuti regolamentari sullo 0-0 e l'encho-sen non sblocca la situazione, registrando attacchi di tsuki e di mawashi di entrambe ma sempre fuori misura. Il decisivo hantei decreta vincente Susanna con un netto 3-0. Ci sembra interessante sottolineare che nel suo percorso verso l'Oro l'Atleta bergamasca aveva macinato tutte le avversarie vincendo senza mai subire punti: 6-0, 8-0, 2-0, 2-0. Complimenti! Per Veronica, Atleta dalla volontà di ferro e dal notevole bagaglio tecnico, non mancheranno sicuramente altre occasioni per l'Oro... 3e p.m. Fortunata Benigno (ASD Karate Gemelli), Argento ai Campionati del Mediterraneo di Cipro, e Leonarda Mastromatteo (ASD Karate Wayukai).

65 kg. Alla ribalta due interessantissimi elementi: Diletta Falconieri (ADS Champion Center Napoli), Vicecampionessa 2006 e Campionessa Italiana Uni-

versitaria 2007, e Tiziana De Angelis (Shorin Club Roma), della scuola del Maestro Patrizia Priore. E' la bravissima Atleta campana, persa come non mai in splendida forma, ad aggiudicarsi il difficile incontro. Dopo alcuni scambi di "assaggio", Diletta mette a segno con tecnica di mawashi al volto un bellissimo sambon, Tiziana recupera parzialmente con ippon di tsuki, altri due ippon, uno per parte, e l'incontro termina sul 4-2. 3e p.m. Samantha Zulian (AD Avis Karate Silea), che conferma il risultato conseguito nel 2006, e Alessia Carbonara (ASD Goshin Do).

+65 kg. La finale è caratterizzata dalle medesime protagoniste di quella dell'anno precedente, vedendo contrapposte Marivin Chiari (ASD Karate Genocchio), allieva del Mestro Franco Genocchio, Campionessa in carica, brillante medaglia di Bronzo al Mondiale di Istanbul, e Viviana Di Bello (ASD Fistic Center Karate Shotokan Foggia), Vicecampionessa, allieva del Maestro Angelo Selicato. Attacca subito Marivin e proietta anche l'avversaria ma senza finalizzazione; accusa la caduta Viviana con dolore alla cavaglia, intervento medico, si riprende. L'Atleta foggiana si affida al suo ottimo mawashi ma tocca al viso Marivin e le arriva un richiamo; un secondo richiamo determina l'ippon vincente di Marivin, persa, comunque, sicura di sé ed ulteriormente maturata per una fase di grande crescita. 3e p.m. Giulia Bernardi (ASD ASI Karate Veneto) e Barbara Montecchiani (ASD New Metropolis).

Classifica Società:

1° Champion Center A.D.S Napoli, 2° ASD Sport Village Bologna, 3° ASD Olimpia Karate Bergamo Trevi, 4° ASD ASI Karate Veneto, 5° Karate Genocchio ASD, 6° ASD Karate Ponte di Piave, 7° Shotokan Karate Ryu Venezia, 8° SKC Valcalepio Credaro ASD, 9° Shorin Club Roma, 10° ASD Fistic Center Karate Shotokan.

I commenti

Al termine della seconda giornata di gara, ecco i commenti di alcuni protago-

nisti di questo grande weekend agonistico.

Maestro Lello Andreozzi (AS Universal Center Napoli): "Sono fin troppo soddisfatto, nel Maschile la prima e la seconda classificata sono due Società Sportive nate da me, è bello vivere un momento come questo in una vita dedicata allo sport! La scuola campana è forte di tanti validi Atleti, ma dietro, non dimentichiamolo, ha un Comitato Regionale forte che il Presidente Nicola Mirabella, degno erede del grande Cesare Baldini, ha saputo amalgamare nelle sue componenti, svolgendo l'incarico con impegno e, direi, devozione. Il risultato è che si lavora con tranquillità, in armonia e spirito di squadra, ed il numero di tesserati cresce in maniera esponenziale sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Un grazie voglio dedicare anche al Consigliere Nazionale Maestro Salvatore Nastro, Medagli d'Argento ai Campionati Mondiali di Taiwan, che con la sua esperienza e capacità è un altro sicuro punto di riferimento della nostra Regione, tra le più forti in Italia."

Maestro Massimo Portoghese (ADS Champion Center Napoli): "Abbiamo assistito a finali di alto livello, sia nel Maschile che nel Femminile. Chiudiamo il 2007 con un Oro ed un Argento, è una grande gioia, il risultato di una programmazione di anni seguendo scrupolosamente le linee emanate dalla FIJKAM e dalla Direzione Tecnica Nazionale. Sono anche contento per il risultato colto ieri dalla Universal Center, la Società Sportiva dalla quale provengo, quella del mio Maestro. A chi dedico questo risultato? Ai miei straordinari allievi, a tutti loro!"

Consigliere Giovanni Barbone: "E' un piacere poter essere presenti a manifestazioni come questa: è andato tutto bene, Atleti, Tecnici e, soprattutto, Ufficiali di Gara. Ma siamo sempre attenti ad ogni aspetto che possa perfezionare le cose, perché come Federazione dobbiamo sempre perseguire il meglio.

Mi sia consentito, in conclusione, rivolgere sin d'ora un caro, beneaugurante saluto all'imminente Campionato Europeo di Trieste, evento che tutti stiamo vivendo con grande attesa..."

Effervescenti cadetti

Un intenso e vivace fine settimana agonistico assegna l'alloro nel Campionato Maschile Cadetti alla Società ASD Kyohan Simmi Bari e nel Femminile all'ASD SportVillage Bologna.

testo e foto di Leandro Spadari

Nell'ultimo weekend di settembre 2007 il Palafijklkam ha ospitato lo svolgimento del Campionato Italiano Cadetti Maschile (226 Atleti) e Femminile (156 Atlete), manifestazione curata, come oramai di prassi, dal Comitato Organizzatore Grandi Eventi della FIJLKAM in collaborazione con il Comitato Regionale del Lazio e che ha segnato la ripresa in grande stile del calendario agonistico interno, dopo tutta una serie di eventi internazionali susseguirsi nel periodo estivo (e tra i quali citiamo il 22° Open di Grado, il 16° Campionato del Mediterraneo a Cipro ed il 6° Open di Germania ad Ashaffenburg) nei quali i colori azzurri hanno continuato ad essere protagonisti di primissimo piano. Ripercorreremo velocemente le due giornate con il consueto riferirci alle fasi finali, ricordando che l'edizione 2006 vide l'affermazione in campo maschile nella classifica per Società Sportive di un fantastico tris napoletano con l'oro dell'ASD Six Force, l'argento

della Champion Center ed il bronzo dell'Atletic Ryu Dojo, mentre in campo femminile l'alloro fu appannaggio dell'ASI Karate Veneto, tallonata dalla ASD SportVillage di Bologna e dalla ASD Champion Center di Napoli.

Campionato Maschile

Nei 45 kg agguanta l'oro, sfuggitogli l'altro anno in cui si laureò Vicecampione nella medesima categoria, Salvatore Giuseppe Castiello (Health Center Club 2 Libertas), allievo del maestro Antimo Amoroso, Atleta grintoso, veloce e dalla spiccata scioltezza di gambe, contrapposto ad un combattivo Vito Amato (Polisp. Body Energy). Castiello si aggiudica la sfida grazie a sambon con tecnica di calcio; appannaggio dell'altro un ippon per somma di ammonizioni: 3-1, quindi, il punteggio finale. 3i p.m. Alessandro Bertoli (ASD Karate Team Gravellona Toce) e Luca Sacchi (SSD Karate Club 2000). Per i 50 kg di scena Errico Fuscati (ASD

Fitness Village), Campione 2006 nei 45 kg, e Giuseppe Di Gennaro (Centro Karate Zaccaro Matera), Bronzo 2006 medesima categoria, allenato da Andrea Di Gennaro, che ricordiamo anche Campione Italiano Kata Cadetti e Bronzo Kata Juniores 2007: un Atleta serio, completo, duttile, che ha nelle gambe le sue tecniche vincenti e per il quale non è difficile intravedere prospettive a livello internazionale, sia nell'una che nell'altra specialità. Ma oggi incontra un Fuscati in stato di grazia, che mette a segno dapprima un ippon di tsuki e poi due sambon, lasciando l'avversario completamente a bocca asciutta, distanziato da un inequivocabile 7-0. 3i p.m. Gianluca De Vivo (APD Shirai Club S. Valentino) e Domenico Battigaglia (S.S. Simon Fiumicino - RM).

I 55 kg vedono approdare alla finale Antonio Vastola (APD Shirai S. Valentino - SA) allievo del Maestro Antonio Califano, Oro agli Esordienti 2004 ed Oro agli

▼ Kg 45 elegante azione di calcio nell'incontro Gargano-Proietti

▼ Kg 55 Vastola il migliore



Open d'Italia a Monza, e Guido Sommel-la (AS Universal Center Napoli), Bronzo all'edizione 2006. Il pur dotato allievo del maestro Ciro De Francesco si fa sorprendere, in questa disfida tutta campana, da una tecnica di calcio che frutta un nihon vincente all'avversario (2-0). 3i p.m. Mauro De Filippis (AS Karate Casole Bruzio) e Giuseppe Francesco Strano (ASD Champion Center Napoli), che ricordiamo Campione 2006 cat.50 kg.

Nei 60 kg, la categoria in assoluto più numerosa -44 Atleti in gara- stravince Giacomo Simmi, erede della grande dinastia barese del Maestro Vito Simmi, Atleta dalle spiccate doti tecniche e tattiche, Vicecampione 2006, le stesse che gli valgono il confronto con il dotato Matteo Tesei (ASD Banzai Cortina Roma) in un incontro molto vivace, ma praticamente a senso unico e che Giacomo si annette con merito per 4-1. 3i p.m. Mattia Cavanna (AS Jissen Dojo Karate Club), 5° all'edizione dello scorso anno, ed il quotato Stefano Orefice (ASD Champion Center Napoli).

Per i 65 kg -altra categoria numerosa, con 41 Atleti impegnati nell'agone- sono di scena nella finale Lorenzo Viscogliosi (CSKWCS Karate Wadoryu) e Daniel Schiavon (Centro Ginnastico Torino), Bronzo nella categoria 60 kg 2006. Il combattimento è a ritmo molto sostenuto, ma non si delinea un vincitore netto tanto che al termine dell'enchosen il punteggio

è ancorato sull'1-1. L'hantei decreterà Viscogliosi quale vincitore (2-1). 3i p.m. Aniello Amoroso (ASD Star Top Line Dimensione 3) e Pasquale Mignano (Health Center Club 2 Libertas) che conquista posizioni in classifica rispetto all'altr'anno, mentre Marco Vitagliano (ASD Athletic Ryu Dojo Gianco) non riesce a ripetere la performance che lo laureò Campione 2006.

70 kg e 75 kg. Si decretano due vincitori senza disputa della finale... sono rispettivamente Francesco Tiralongo (ASD Centro Arti Marziali SR) e Filippo Oretti (Arezzo Karate), che ricordiamo Argento al Grand Prix di Cesenatico 2007. Nel primo caso perché l'altro finalista, Alessandro Graziano (Champion Center Napoli) risulta aver vinto due incontri per hansoku dell'avversario e, come da Regolamento, non può essere ammesso a proseguire. 3i p.m. Angelo Latina (ASD Rembukan Karate Villasmundo SR), allievo del maestro Marcello Di Mare, un Atleta sicuramente da tener d'occhio parso com'è in vistosa crescita, e Armando Andolina (ASD CAM) nei 70 kg.

Nel secondo caso è un referto medico, dovuto ad un precedente infortunio, a precludere la disputa della finale a Paolo Campo (ASD Cus Macerata). 3i p.m. Pietro Lo Russo (ASD Kyohan Simmi Bari) e Adriano Longobardi (APD Shirai Club S. Valentino), parimenti Bronzo all'edizione 2006, nei 75 kg.

85 kg. Sono di fronte nella finale Loren-

zo Ernano (AS Universal Center Napoli), Atleta che ha nel kizami, mawashi geri e uramawashi le sue tecniche vincenti, e Loris Di Bello (ASD Fistic Center Karate Shotokan), Bronzo l'anno scorso. E' quest'ultimo ad andare in vantaggio di sambon, ma Ernano con abile tattica dapprima pareggia con nihon seguito da ippon per somma di ammonizioni dell'avversario, e poi prevale rovesciando letteralmente le sorti dell'incontro grazie a conclusiva e vincente tecnica di tsuki (4-3). 3i p.m. Angelo Di Ruberti (ADS Champion Center Napoli) e Fiorentino Sgambato (ASD Fitness Villane).

Classifica Società Sportive: 1^a ASD KYOHAN SIMMI BARI, 2° ASD CHAMPION CENTER NAPOLI, 3° APD SHIRAI CLUB S.VALENTINO, 4° AS UNIVERSAL CENTER NAPOLI, 5° HEALTH CENTER CLUB 2 LIBERTAS, 6° ASD CENTRO ARTI MARZIALI, 7° ASD FITNESS VILLAGE BOLOGNA, 8° ASD BANZAI CORTINA ROMA, 9° AREZZO KARATE, 10° OAM YAMAGUCHI TAVERNELLE.

Campionato Femminile.

I 45 kg vedono nella finale Maria Celeste Patanè (Sport Center Priolo), allieva del maestro Ruggero Bosco, e Jessica Bisi-gnani (SSD Arcobaleno Siracusa), Campionessa Italiana Esordienti 2005 e 2006 e Bronzo nel kata, Atleta caparbia e dota-

▼ Kg 55 Veronica Maurizzi vincitrice della categoria



▼ Kg 60 Simmi in Moashi Geri



ta sia nelle tecniche di braccia che in quelle di gambe: una "cliente" sicuramente difficile per Maria Celeste, e la cronaca lo dimostra con un avvio subito molto impegnativo.

Dopo alcuni scambi, si registra, infatti, 1 ippon per la Patanè per scorrettezza dell'avversaria che la colpisce al volto. Poi è la Bisignano ad aggiudicarsi ippon di tsuki (1-1), richiamo alla Patanè, poi ancora 1 nihon ed 1 ippon alla Patanè che si porta a quota 4 e "svetta", infine, con due tecniche di tsuki a quota 6 e sul 6-1 inchioda la sua avversaria. 3e p.m. Giorgia Gargano (AS Gymnic Shiro Dojo Ladispoli), già Campionessa Italiana 2006, 3° Gran Prix di Cesenatico cat. 51 kg, (cui chiediamo venia per un errore di trascrizione nella cronaca precedente, nella quale fu indicata come Vicecampionessa anziché come Campionessa) e che è lecito attendere ad ancora migliori prove, e Giovanna Esposito (Champion Center Napoli), Bronzo 2006.

Nei 50 kg di scena Noemi Lisitano (ASD Rembukan Karate Villasmundo), allieva del già nominato Maestro Marcello Di Mare, 1^a classificata ai Giochi delle Isole ed agli Open d'Italia a Monza 2007, e Maria Francesca Vaselli (ASD Shihozuki Avellino). E' un incontro con qualche nervosismo di troppo, le due Atlete "sentono" forse in maniera eccessiva la disfida, che si aggiudica l'Atleta siciliana per un ippon a suo favore dopo colpo al viso infertole dall'avversaria. 3e p.m. Elena

Macchion (ASD Pasta Zara Castelfranco) e Giulia Rastelli (ASD SportVillage Karate Bologna).

I 55 kg vedono la discesa in campo della plurititolata figlia d'arte Veronica Maurizzi, (ASD SportVillage Karate Bologna), Argento 2006, Oro al Gran Prix di Cesenatico cat. 51 kg, fresca reduce dalla conquista di un bellissimo Bronzo al Campionato del Mediterraneo di Cipro. A contrastarle il passo Maria Sagnelli (ASD Star Top Line Dimensione 3). Veronica fa sua la posta con tecnica di tsuki chudan; è un ippon bastevole a farle avere ragione dell'avversaria, che forse intimorita dalla caratura di Veronica più di tanto non riuscirà ad esprimere (1-0). 3e p.m. Alessia Sanvenero (Funakoshi Club La Spezia) e Viviana De Martino (AS Gymnic Shiro Dojo Ladispoli).

Nei 60 kg di scena per la finale Sara Barbieri (ASD SportVillage Bologna) da appena un mese riavutasi da infortunio, Bronzo all'Edizione 2006 ed Oro agli Open d'Italia 2007, e Cristina Busà (ASD Centro Arti Marziali Avola) giovane ma già anch'ella plurititolata ed in particolare grande ed indiscussa protagonista dell'Edizione 2006, cat. 55 kg. Anche oggi Cristina conferma le sue indiscutibili doti. Parte decisa all'attacco, le "scappa" un colpo al viso e viene richiamata, la Barbieri si aggiudica un primo ippon, ma Cristina fa letteralmente ammutolire il Palafijlkam con una splendida tecnica di calcio valutata sambon ed a nulla vale,

per rovesciare le sorti dell'incontro, l'ulteriore ippon conseguito quasi all'ultimo dalla Barbieri (risultato finale: 3-2). 3e p.m. Martina Caruso (ASD Karate Wa Yu Kai Lombardia) e Fortunata Benigno (AS D Karate Gemelli), Bronzo nell'edizione dello scorso anno ed Argento al Campionato del Mediterraneo di Cipro. 70 kg. Per lo scettro dell'ultima categoria di peso si fronteggiano Giulia Bernardi (ASD ASI Karate Veneto), squillante Bronzo nell'edizione 2006, e la determinata Valentina Cavalleri (ASD Karate Genocchio). Sarà l'Atleta veneta a far sua la posta di un incontro molto calibrato grazie a due tsuki che le valgono altrettanti ippon (2-0). 3e p.m. Valentina Tinelli (ASD Karate Team) 2° al Grand Prix Cesenatico +57 kg ed un'altra promettente Atleta, Angela Ranieri (ASD Kyohan Simmi Bari).

Classifica Società Sportive: 1° ASD SPORT VILLAGE KARATE BOLOGNA, 2° ASD ASI KARATE VENETO, 3° AS GYMNIC SHIRO DOJO LADISPOLI (RM), 4° ASD KARATE PASTAZARA CASTELFRANCO VENETO, 5° FUNAKOSHI CLUB LA SPEZIA, 6° ASD CENTRO ARTI MARZIALI, 7° SPORT CENTER PRIOLO, 8° ASD REMBUKAN KARATE VILLASMUNDO, 9° ASD SHIZOKU KARATE AVELLINO, 10° ASD OLIMPIA KARATE BERGAMO TREVÌ.



▲ Kg 65 tentativo di attacco in Mawashi di Marco Vitagliano

▼ Kg70 Tinelli attacca la Sarlo



► Il podio dei 55 kg con il Consigliere federale M. Pietro Zaupa (a dx) e il vice Presidente del CR Lazio Alessandro Savi



LOTTA GRECO ROMANA

Campionato Italiano Cadetti 2008

di Vittorio Fasone – foto di Emanuele Di Felicianonio

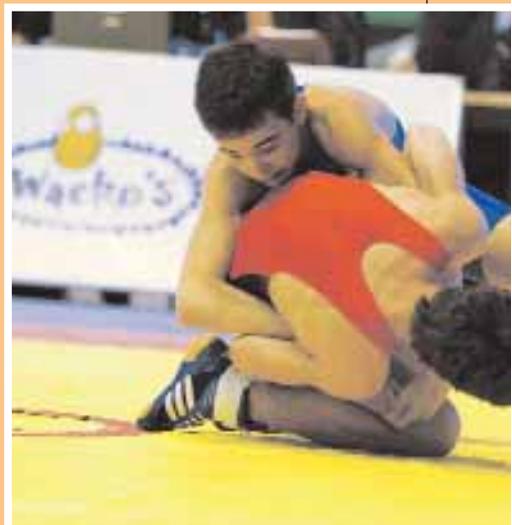
Continua la sfida diretta tra la scuola del Lotta Club Rovereto e quella del Gruppo Sportivo Dilettantistico Termini Imerese; quest'ultimo, dopo avere ottenuto la vittoria nella classe esordienti in questo stesso stile, in zona ha lasciato lo scettro dei cadetti (disputati al Palazzo della Fijlkam il 15 marzo scorso) a Rovereto. Un podio comunque che fino in questo momento continua ad ospitare alternativamente, i clubs che sono riusciti a mantenere (in questo quadriennio olimpico) una piena attività giovanile. Alle spalle di queste due scuole, si è piazzato il CUS Torino che dopo avere tentennato nella precedente competizione ha ottenuto in questi italiani qualche rivincita in più, mentre il Judo Franco Quarto di Bari e l'Accademia Atletica Pesante Enzo Scuderi di Palermo sono scesi rispettivamente in terza e quarta posizione.

Categoria tutta siciliana quella dei 42 chili, dove il gruppo di Termini Imerese ha piazzato il suo primo colpo con l'oro di Pietro Calderone che mantenendo lo stesso criterio di lotta con tutti ha superato in finale ai punti Giangregori Todaro del ASD Europa Sport di Siracusa. Per la zona siracusana ancora medaglia con Santo Carrera del ASD Planet Sport che si è imposto a Vladimir Hrabouskyy della Club Atletico Faenza. Ancora soddisfazione in casa Primo, con l'altro bronzo di Rocco Auteri Polisportiva Olympic Scordia che ha superato uno dei suoi compagni di allenamento Giovanni Straniero dell'ASD Univer-so Atletica Pensante Catania. Inaspettata la vittoria di Mattia Lon-

ghi della Polisportiva Mandraccio Genova, che meritatamente ha superato prima Alessio Rizzo del Planet Sport Catania, poi Alessandro Cangiario (a fine gara terzo classificato) dell'Ilva Bagnoli Napoli ed in finale ai punti Pietro Castronovo dell'Accademia Pesante Enzo Scuderi; mentre l'altro bronzo è andato a Domenico De Cosmo del Judo Club Franco Quarto Bari. Seguendo l'ordine delle categorie di peso, conferma per il liberista dei V.V.F. Padula Napoli Salvatore D'Anna nei 50 chili che ha ottenuto il titolo ai punti contro Andrea Buioni della new entry tra le società di settore ADS Centro Sportivo Guido Sieni Sassari. Bronzi per Marco Schiavina del Cus Torino ai danni di Paolo Guzzardi del Magic Moment Scordia e per Davide Giglio della Mandraccio Genova superando nel girone di recupero (come il regolamento internazionale prevede e non finale per il terzo e quinto posto come viene inteso) Alessandro Scottino del Lotta Club Rovereto.

Parlando proprio di certezze e realtà sociali, le due isole maggiori hanno occupato nuovamente e dopo circa 20 anni un intero podio giovanile, quello in questione è dei 54 chili, dove in prima posizione si è piazzato Salvatore Mannino (atleta tenuto sotto occhio dai tecnici federali) del Meeting Giarre che si è lasciato alle spalle Ignazio Sorce della Scuderi Palermo, Vincenzo Chiara del G.S. Lotta Termini Imerese e con grande sorpresa Matteo Spanu della Polisportiva Athlon Sassari. Ancora altro oro per la Trinacria con Gianluca Li Causi della Scuderi Palermo che ai punti ha

superato Danilo Timpano della Villanova T. Coni Roma, i terzi gradini del podio sono andati a Riccardo Conficconi del Club Atletico Faenza che ha superato nel girone di ripescaggio Maurizio Vecera del CUS Torino ed il secondo a Alexandru Silviu Jinaru delle Fiamme Oro Roma ai danni di Alessio Malinverno del CAP Como. Meritatissima la vittoria del Lotta Club Rovereto nei 63 chilogrammi con Davide Cascavilla che ha superato anche il suo compagno di squadra



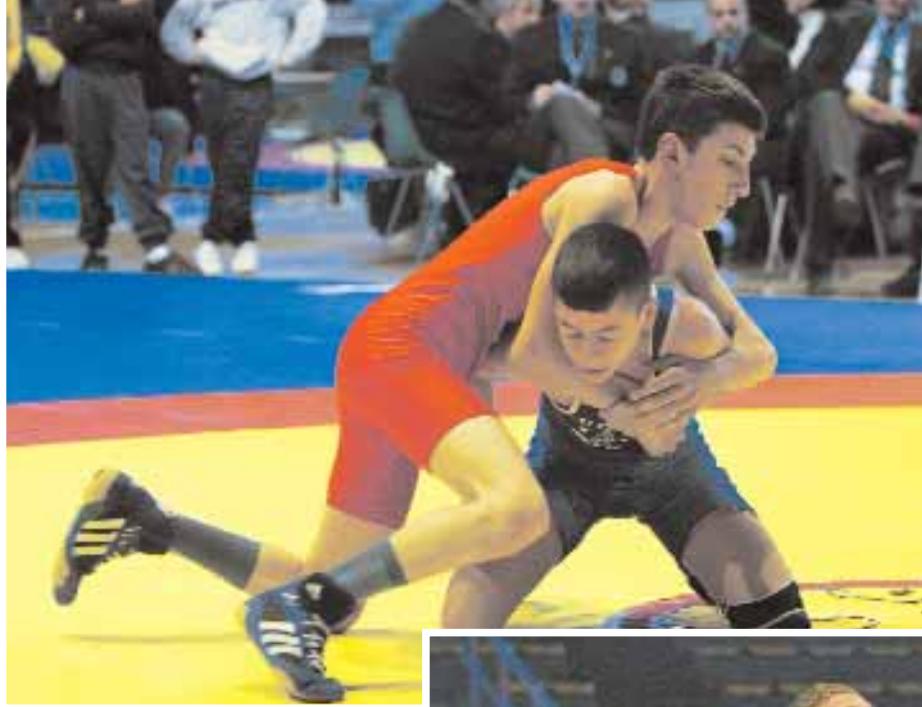
▲ kg 50 Buioni-D'Anna

▼ kg 54 Sorce-Mannino

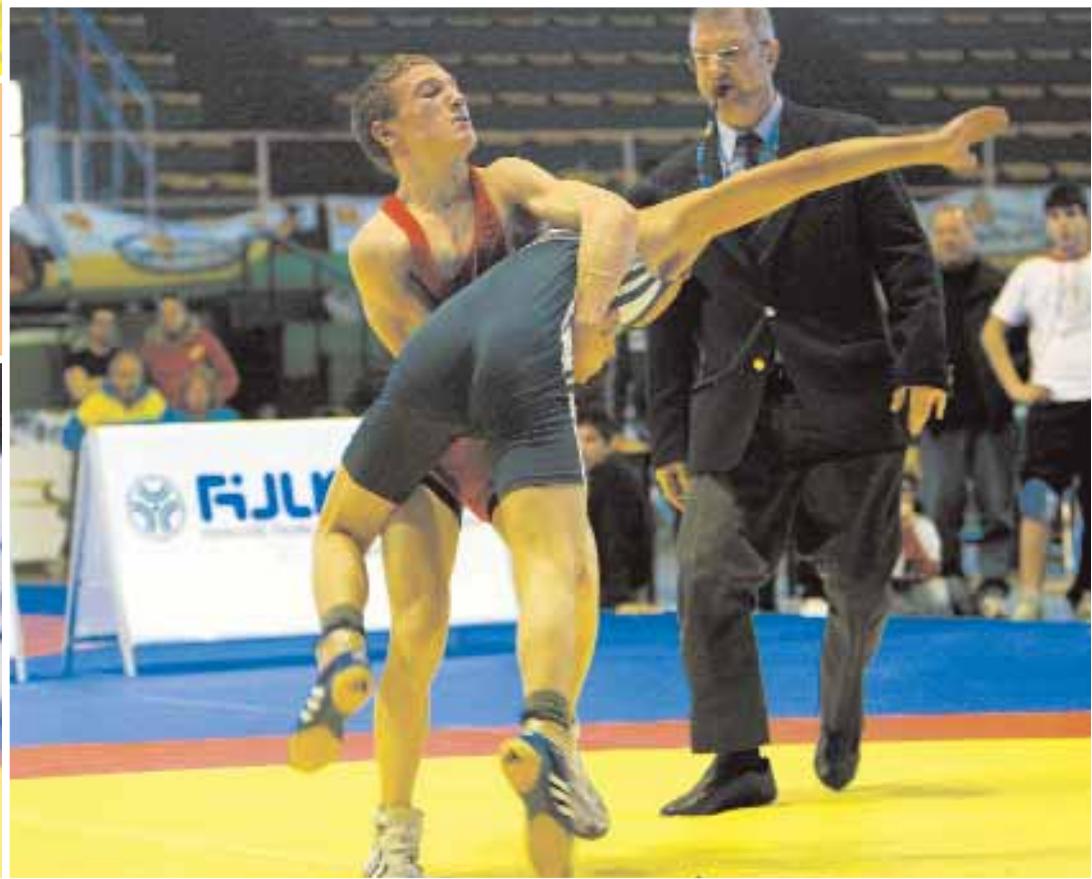


Lorenzo Gentile che a fine competizione si è accontentato del bronzo contro Mickey Massei dei VV.F. Billi Pisa. Seconda posizione per Giuseppe Prestigiacomò del G.S. Lotta Termini Imerese. Altro bronzo per il CUS Torino con Matteo Comitangelo ottenuto contro Vincenzò Pratico del G.S. VV.F. Merolillo Reggio Calabria.

Prima di dare spazio alle ultime quattro categoria di peso, vorrei evidenziare con piacere che dopo 20 anni a Catania sono ritornati i collegiali gio-



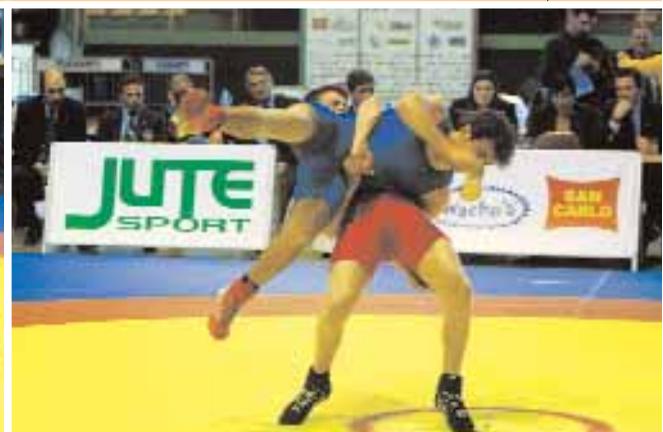
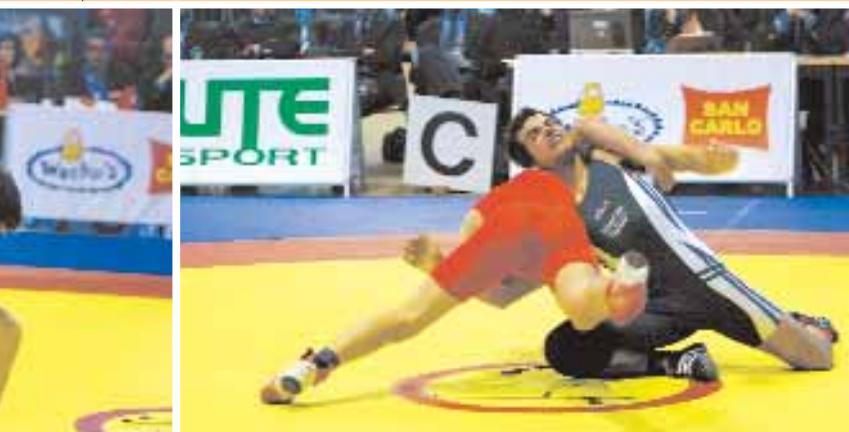
▲ kg 42 Todaro-Calandrone



▲ kg 46 Longhi-Castronovo

▼ kg 58 Timpano-Licausi

▼ kg 63 Cascavilla-Prestigiacomò



vanili (svolti l'ultima settimana di marzo) presso la palestra federale della Playa; allenamenti che sono stati seguiti oltre che da uno staff tecnico azzurro, dall'olimpionico Salvatore Campanella quale direttore del centro che dopo due anni di intensa attività ha fatto riprendere il volo ad una realtà sportiva che stava scemando; ma per un territorio come la Sicilia dove lo sport della lotta è ai vertici fra tutti gli altri sport seguiti nel nostro Paese, non si è trattato di una impresa impossibile.

Parlando di certezze, bene Francesco Bincoletto della Borgo Prati Roma a 69 chili, che si è confermato al tricolore cadetto battendo tutti per superiorità tecnica, superando in finale il bravo Alessio Festi del Lotta Club Rovereto con un punteggio finale di 11 a 2. Altro piazzamento per il Team Bolzano Budokan con Marcel Putregai che ha fermato nella sua corsa verso il bronzo Christian Corrao del CUS Torino; anche presenza sul podio per la Polisportiva Carignano Torino con Fabio Macrì che ha superato nel ripescaggio Moreno Di Silvestro dello Sporting Club Villanova Roma.

Conferma anche quella dell'azzurro Ciro Russo appartenente al CUS Torino a kg. 76, dove ha messo in pratica la sua giovane esperienza internazionale superando con maestria tutti i suoi rivali, ottenendo la finale contro Francesco Gazzano del Gruppo Sportivo Termini Imerese battendolo per due periodi a zero. Primo bronzo di questa categoria per Francesco Saverio Transulti della Villanova T. Coni Roma che ha superato Alessandro Stella del Judo Franco Quarto di Bari, stessa sorte per il suo compagno di squadra Gianluca Samele che ha lasciato il bronzo al palermitano Fabrizio Zangara del Club Edera del tecnico Antonino Ingrassia che come tanti, anche lui è riuscito a portare avanti un'attività ballerina tra alti e bassi dovuti alla crisi dell'isola che, come detto prima, sembrerebbe uscirne. Altro meritato oro per la A.S. Borgo Prati Roma a 85 chili con Tommaso D'Eva che ai

punti si è imposto a Luca Cucè dei VV.F. Merolillo di Reggio Calabria. Terzi Tommaso Zenere dell'Associazione Vicentina L.P.K. Umberto I e Fabio Fichera della Scuola Lotta Torino; il primo ha superato al ripescaggio Stefano Pellegrini del CAP Como, il secondo invece contro Sebastiano Serpilli della Pro Patria di Ancona.

Sorpresa nei 100 chili, dove l'azzurro Daniel Andreis del Lotta Club Rovereto (piazzatosi al terzo posto battendo Luca Minguzzi del Club Atletico

Faenza) è stato fermato al primo match per due riprese a zero da Carlo Ventroni (oro a fine gara) dell'ASD Centro Sportivo Guido Sieni di Sassari, confermando quest'ultimo la piena ripresa dell'attività sarda brindando a questo primo oro cadetto. Per il versante orientale siciliano ancora due medaglie, con i due compagni di scuderia ADS Lotta Club Jonio di Catania: Nunzio Dario Santagati (argento) e Alessandro Salvatore Scaletta (bronzo superando Massimo Tonellato della Santa Bona Treviso).

CLASSIFICA DELLE PRIMA VENTI SOCIETÀ:

S.S.D.LOTTA CLUB ROVERETO TN	Punti 35
G.S.DIL. LOTTA TERMINI IMERESE PA	Punti 35
C.U.S. TORINO	Punti 31
J.C. FRANCO QUARTO BA	Punti 28
ACCADEMIA ATLETICA PESANTE E.SCUDERI PA	Punti 28
ADS CENTRO SPORTIVO GUIDO SIENI SASSARI	Punti 20
A.S.BORGO PRATI 1899 RM	Punti 20
POLISP. MANDRACCIO LOTTA GENOVA	Punti 19
G.S.VV.F."G.MEROLILLO" REGGIO CALABRIA	Punti 17
CLUB ATLETICO FAENZA RA	Punti 16
ASD LOTTA CLUB JONIO CATANIA	Punti 16
A.S.VILLANOVA T. CONI A.S.D. RM	Punti 14
A.S.D.POL.SANTA BONA TV	Punti 12
MEETING GIARRE A.S.D. CT	Punti 12
A.S.D. PLANET SPORT SR	Punti 10
G.S.VV.F. "D.PADULA" NAPOLI	Punti 10
POLISPORTIVA OLIMPIC SCORDIA DILETT. CT	Punti 9
LOTTA CLUB MODIGLIANA FC	Punti 8
S.S.D.CLUB ATLETICA PESANTE CO	Punti 8

COPPA ITALIA

La carica dei 600

di Enzo De Denaro

Quasi seicento atleti si sono affrontati al Palaruffini di Torino per la Coppa Italia junior-senior e, più precisamente, trecentosessantasette nella gara maschile di sabato 7 dicembre e duecentodiciassette in quella femminile di domenica. Una marea di concorrenti che hanno messo un po' in crisi la pur ottima struttura e l'eccellente organizzazione che aveva predisposto cinque tatami sulla base dei dati a disposizione, ma l'imprevisto è arrivato puntuale, conseguenza di qualificazioni svolte la settimana precedente la finale e gli elenchi trasmessi troppo tardi. Ciononostante tutto si è svolto regolarmente ed il comitato piemontese assieme agli organizzatori del Centro Ginnastico Torino hanno potuto tirare un sospiro di sollievo ed archiviare l'ennesimo evento ospitato.

Categoria numerosa ed equilibrata quella dei 60 kg, ma la marcia di Roberto Maserin non si scompone nemmeno di fronte alle difficoltà incontrate ai primi turni. Dei 59 atleti in gara, che si sono affrontati su un solo tatami in una prova che è stata anche di resistenza fisica e psicologica, Roberto Maserin ed il romano Andrea Pastorelli danno vita ad una bella finale che premia nettamente la superiorità del torinese e ripaga la sua scelta di scendere di categoria dai 66 kg.

Quando inizia la categoria dei 66 kg, sembra interminabile l'attesa fra un incontro e l'altro di chi affronta i primi turni e li supera. La categoria conta 69 partecipanti e diversi candidati possibili per la vittoria finale. In realtà poi, la gara scorre abbastanza velocemente, complici numerosi ippon e due tatami riservati senza soste. Davide

Paro approda alla finale con cinque vittorie rapidissime, dimostra grande concentrazione e lucidità. Dall'altra poule spunta Filippo Del Pianta, giovane e brillante fiorentino che conferma il livello di un 2007 importante. La lotta per l'oro è bella ed incerta, almeno fino al waza ari che porta Paro in vantaggio dopo un paio di minuti e che vale il titolo.

Nella categoria KG 73 Settantasei atleti al via, una vera e propria marea. Uscirne vincitori richiede capacità speciali e Guido Carnebianca le ha tutte. Sbaglia pochissimo, forse niente ed alla fine è proprio lui a salire sul podio più alto, cosa che sembra riuscirgli anche con una discreta frequenza. L'ultima resistenza la trova da parte di Alessio Angilletta, capace e solido ligure, costretto ad accontentarsi però del secondo posto.

Supera i settanta iscritti anche la categoria degli 81 kg, 72 per l'esattezza ed un livello tecnico di spessore. La finale, fra Marconcini e Babic, ne è la sintesi migliore: agonismo, brillantezza tecnica e atletica, carattere. C'è tutto per appassionare e coinvolgere. Il risultato premia il giovane aretino, che difende un piccolo vantaggio e riesce ad arginare in qualche modo la generosità e l'estro del triestino.

Trentasei atleti si affrontano per il titolo dei 90 kg, equamente suddivisi fra giovani emergenti ed esperti leoni dei tatami. Anche in questo caso, la finale è la migliore sintesi di tutta la gara con Lamberto Raffi da una parte e Pablo Tomasetti dall'altra. Un grande atleta dai trascorsi prestigiosi e dotato di un talento eccezionale, contrapposto ad uno dei giovani più promettenti di tutto il panorama del judo azzurro. L'esito è secco, un de ashi barai chiu-



de il conto a favore del leone romano. È un podio di alto livello quello dei 100 kg, risultato di una gara di qualità. Fabien Sita, vincitore della Coppa Italia 2006, questa volta ha ceduto il passo in finale a Terry Despaigne, che ha concluso con un bell'ippon un combattimento avvincente, così com'è stata tutta la gara. Sul podio anche Yong Kay, gigante dell'Opide Padova ed Antonio Piscone, che ritorna ad alto livello con i colori del Ginnastico Torino.

Il vecchio, si fa per dire, Nicola Galante, nella categoria + 100 kg., piazza un'altra zampata e si aggiudica il titolo di Coppa. L'ex azzurro mette sul tatami tutta l'esperienza, un peccato che non serva per la finale con Alexei Cornescu, che aveva impressionato in tutti gli incontri preliminari, ma che non disputa in seguito all'infortu-

Una delle tante belle azioni di gara

Fabrizio Marchetti impeccabile
▼ regista della gara



nio patito in semifinale.

La gara femminile parte con i 48 kg. La contesa è appassionante e diverse le pretendenti alla vittoria finale. Si rivede sul tatami Barbara Pomilio, già fra le più forti d'Italia ai tempi di Giovanna Tortora e Giorgina Zanette, ma la condizione è comprensibilmente meno efficace di allora e per lei, la gara si ferma ai turni preliminari. Arriva fino in fondo invece, un'altra atleta dal passato prestigioso, l'aretina Moira Giusti che va molto vicina alla gara perfetta. Le impedisce di realizzarla la napoletana Ilaria Ugon, la favorita della vigilia che si è presentata preparata, consapevole e non ha concesso nulla a nessuna.

C'è grande concorrenza nei 52 kg e gli incontri che sono delle vere e proprie sfide fra rivali abituali si susseguono in quasi tutte le fasi del tabellone. Alla

fine, il podio è quasi monopolizzato dalle atlete dell'Akiyama di Pierangelo Toniolo, che meritano tre dei quattro posti disponibili. Il quarto "incomodo" è Marta Pinotti, la forte atleta di Vittorio Veneto che festeggia il ritorno alle gare con un'altra bella e meritata medaglia. Bella e combattutissima la finale fra Chiara Vernillo e Diana Ballabio, le due bravissime torinesi non si fanno sconti ed onorano la platea con uno spettacolo emozionante che, alla fine, premia la più giovane delle due.

Regis la regina, il gioco di parole viene spontaneo. Alessia Regis ha una marcia in più e mette in fila tutte le 35 contendenti per il titolo di Coppa dei 57 kg. È bravissima anche Monica Iacorossi, giovane e promettente laziale che cresce di gara in gara, ma cede per waza ari di fronte al talento della Regis.

Nei 63 kg Francesca Cherici conferma l'ottima prova degli assoluti di Monza e non si lascia sfuggire l'occasione per salire sul podio più alto della Coppa Italia. Marinosci, Paganessi e Piano, che hanno condiviso con lei il podio di Monza infatti, indossano tutte una divisa e non ci sono, ma l'aretina dell'Ok dimostra di avere maturato le potenzialità delle più forti. Vince in finale con la romana Lucia Ferraioli che, caparbia come sempre, conquista il secondo posto con merito.

Sharon Dinasta passa a 70 kg e si candida al titolo di Coppa, ma Giulia Cantoni si oppone decisamente e si aggiudica l'oro con pieno merito, che affianca in bacheca al bronzo degli assoluti. Netta la vittoria della parmense sulla Dinasta ed altrettanto netta, quella ottenuta in finale sulla brava mestrina in forza alla Ginnastica triestina Guendalina Torcellan. Nella Categoria KG 78 Marisa Celletti mette a segno una doppietta di grande prestigio e all'oro conquistato agli assoluti aggiunge quello di Coppa. Prova di grande spessore la sua, impreziosita dal fatto che questa categoria ha confermato le stesse protagoniste di Monza, ad eccezione della "carabiniere" Gilda Rovere, assente forzata. Sul podio con lei infatti, ci sono anche Assunta Galeone, seconda e terza a Monza e Teresa Craighero, terza e seconda a Monza. Curioso anche il fatto che l'atleta del Vittorio Veneto abbia centrato questo risultato nei 78 kg perché, per pochi etti, non è riuscita a fare il peso a 70 kg agli assoluti.

Nella categoria KG +78 il riscatto di Teresa Loprete arriva puntuale e dopo il quinto posto agli assoluti, ecco il bel successo in Coppa Italia. Per la calabrese una gara abbastanza lineare, che conduce in porto con sicurezza anche nella finale con la brava lombarda di Segrate Valentina Turla.



Esordienti d'assalto

Positiva sperimentazione del nuovo Regolamento di Gara - Fitness Village e Karate Genocchio autorevoli protagoniste rispettivamente nel Maschile e nel Femminile

di Leandro Spadari – foto di Emanuele Di Felicianonio

Lormai consueta sinergia del Comitato Organizzazione Grandi Eventi-Fijlkam e Comitato Regionale Laziale ha portato a realizzare nei giorni 2 e 3 febbraio 2008 al Pala-fijlkam l'Edizione 2008 del 14° Campionato Italiano Esordienti Maschile e Femminile, a distanza quindi di poco più di tre mesi dallo svolgimento dell'Edizione 2007. Anacleto Montacchiesi, Presidente di Giuria Coordinatore, ci dice subito: *“Questo Campionato, riservato agli Atleti classe '93 e '94, ha registrato un significativo incremento di partecipazioni con una quarantina di Atleti in più rispetto al 2007. La durata degli incontri è stata portata a due minuti, contro il minuto e venti secondi delle volte precedenti e l'attribuzione dei punti è palese, come avviene per i Cadetti e le Classi superiori. Ma più che addentrarmi in queste considerazioni, vorrei approfittare per rivolgere qui un invito ai Tecnici ed agli Accompaniatori. A norma di Regolamento, per esempio, le Atlete si devono presentare alle operazioni di peso in maglietta bianca a maniche corte e, invece, abbiamo visto ragazze presentarsi con indumenti di tutti i tipi, non consentiti; alcuni sono privi di documenti identificativi, altri sprovvisti della necessaria Licenza Federale; e, come non bastasse, qualcuno addirittura fuori peso, cioè oltre il mezzo chilo di tolleranza previsto! A parte il rischio di ritardi nelle operazioni preliminari -che, grazie all'impegno degli addetti ai lavori, siamo stati, comunque, capaci di contenere entro i quindici minuti, margine accettabilissimo- è stato per noi un vero, profondo dispiacere essere costretti ad escludere dalla gara più di un Atleta non in regola. Pertanto, invito tutti alla collaborazione, nel rispetto*

di quelle norme che ci siamo date...” Fatto nostro questo più che legittimo appello di Montacchiesi, precisiamo che al termine della seconda giornata, quella Femminile, le finaliste sono state premiate dal Rappresentante Federale, il Vicepresidente Vicario Professor Giuseppe Pellicone, e dall'Avvocato Alessandro Savi, Presidente del CR Laziale Settore Karate. Commissario di Gara il Signor Giuseppe Tanini e Supervisore il Signor Francesco Rizzuto; Claudio e Sabrina Scattini presenze impegnate e preziosissime per il sempre efficiente servizio dati in tempo reale. Anche in tale evento, come già nel 22° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali svoltosi una settimana prima, si è continuato a sperimentare positivamente l'innovazione tecnologica rappresentata dal tabellone elettronico di gara, che sarà utilizzato a Trieste in occasione del 35° Campionato Europeo Cadetti/Juniores. Ricordiamo, infine, che il Campionato Maschile dello scorso anno fu appannaggio dell'ADS Champion Center Napoli seguito dall'ASD Kyohan Simmi Bari e ASD Fitness Village Napoli, mentre quello Femminile vide trionfatore il Karate Genocchio Rovato, tallonato da ASD ASI Karate Veneto e ASD Athletic Ryu Dojo Gianco.

Campionato Maschile

40 kg. Luca Maresca (Fitness Village ASD-Six Force Karate Napoli) allievo del Tecnico Mario Cicchella incontra in finale Angelo De Cesero, allievo del Maestro Savino Scaringella (AS Karate Pontino Sabaudia). Arbitro Centrale Raffaele Sandonni. I valori espressi sul campo si equivalgono e l'incontro si avvia verso lo scontato enchoson quan-

do, ad appena un secondo dalla fine, l'Atleta laziale piazza uno tsuki con ottima scelta di tempo: è l'ippon risolutivo! 3° pm Davide Brignoli (SKC Valcalegio Credaro ASD) e Mirko Spano (Centro Ginnastico Torino).

45 kg. Enzo Mariottini (Karate Genocchio ASD) della scuola del Maestro Franco Genocchio, dotato di ottime tecniche di gamba, tempismo e spirito combattivo affronta Luigi Fioravante (Fitness Village ASD-Six Force Karate Napoli) Atleta non da meno, Campione Italiano 2007 cat. 40 kg. Arbitro Centrale Giuseppe Notarianni. E' l'esponente lombardo, tra azioni di entrambi anche irruente ma non utili per il punteggio, ad infilare due tsuki che valgono altrettanti ippon, conclusivi del match a suo favore. 3° p.m. Nicola Munerlin (Karate Club Borbiago) e Gabriele Puleo (Kodokan Firenze), che conferma il Bronzo 2007.

50 kg. Protagonisti Marco Mignano (Health Center Club 2 Libertas) allievo del Tecnico Antimo Amoroso, Vicecampione 2006 e 5° nel 2007, e Giuseppe Mastrovito (Accademia De Bartolomeo Taranto), allievo del Maestro Giuseppe Musolino. Arbitro Centrale Maurizio Sbeghen. Anche qui l'incontro si decide grazie ad ippon su tecnica di pugno dell'Atleta campano, conseguito a 20" dalla fine. 3° pm Andrea Rivolta (ASD Karate Wa Yu Kai) e Angelo Crescenzo (APD Shirai Club S. Valentino).

55 kg. Giuseppe Cartelli (Rembukan Karate) della scuola del Maestro Franco Pasqua Campione Italiano uscente, affronta Andrea Ferrara, terzo finalista in azione per i colori sociali della Fitness Village-Six Force Karate Napoli.

Arbitro Centrale Claudio Della Rocca, già Campione di altissimo livello internazionale. L'Atleta siciliano è bravo a piazzare una splendida tecnica di gamba valutata sambon, cui aggiunge un ippon nelle ultime fasi dell'incontro, che si chiude così sul 4-0. 3° pm Mattia D'Angelo (ADS Champion Center Napoli) e Michele Finizio (Fitness Village ASD-Six Force Karate Napoli).

60 kg. Andrea Di Muro (Centro Ginnastico Torino) ,Campione uscente, allievo del già plurititolato Campione Genaro Talarico, è il finalista in questa categoria assieme a Mattia Busato (ASD ASI Karate Veneto) allievo del Tecnico Samuel Zuanon e Vicecampione 2007 nella categoria inferiore. Arbitro Centrale Giuseppe Sciacca. L'Atleta torinese non riesce a trovare i varchi nella guardia dell'avversario, grintoso e ben impostato -lo ricordiamo anche Vicecampione Italiano Kata 2007- che inanella tre ippon per altrettante azioni di tsuki. Di Muro conferisce più continuità alle sue azioni nelle ultime fasi dell'incontro, si registra anche un suo bell' uramawashi ma non influente sul punteggio ed anzi, in zona "Cesarini" l'Atleta veneto aggiunge al suo bottino un altro ippon per somma di ammonizioni dell'avversario. 3° pm Luca De Sant Colella (ASD Shizoku Karate Avellino) e Giuliano Maticena (Champion Center ADS Napoli).

65 kg. Di scena Ilario Tassone (Kenbukan Roma) allievo del Maestro Kohei Yamada e Bronzo all'edizione 2007, e Vito Cianciaruso (ASD Kyohan Simmi Bari) allievo del Maestro Vito Simmi, che l' altr'anno non riuscì ad inserirsi nel top del podio. Arbitro Centrale Elsa Epifani, già Azzurra di spicco. Si vede in Tassone un'impronta tecnica molto ben forgiata, ma oggi il padrone del campo è l'Atleta pugliese, che si mostra freddo, tempista e determinato, oltre che in possesso di un buon bagaglio tecnico, e totalizza un più che convincente 4-0. 3° Vincenzo Sberna (ASD Karate Catona Reggio Calabria) e Luigi Fardin (ASD ASI Karate Veneto).

►
Kg40 De Cesero-Maresca



Il podio dei 50 kg con Matrone, Cervesato, Pesola, ▼ Mencarelli



►
Il podio dei 55 kg con Terrafina, Menichetti, Ballerini, Laezza

►
Il tecnico Mauro Genocchio riceve la coppa per la Società Karate Genocchio ASD, prima classificata



▼ Kg 55 Cartelli-Ferrara



Kg 55
Menichetti-
► Terrafina

Kg 50 Matrone-
▼ Cervesato



70 kg. Luca Vezzoli (Karate Genocchio ASD) e Emanuele Sarnataro (ADS Champion Center Napoli), allievo di Massimo Portoghese, Campione Italiano 2007 (80 kg), Atleta estremamente dotato sia di braccia che di gambe ed ancora una volta protagonista con la P maiuscola... Arbitro Centrale Paolo Carli. La sfida inizia con i due Atleti che si prendono pian piano le misure, poi è l'esponente campano a mettere a segno un ippon con tsuki, un sambon con calcio. Nel prosieguo del combattimento, sicuramente il più bello di tutta la giornata agonistica, Sarnataro totalizza un altro sambon. Sul 7-0 a vantaggio dell'Atleta napoletano, Vezzoli si avvicina con un sambon a sua volta: 7-3 il verdetto finale. 3° pm Corrado Tiralongo (ASD Centro Arti Marziali) e William Virdis (ADS Champion Center Napoli).

80 kg. Protagonisti Andrea Garibotti (Karate Genocchio ASD), 5° nell'Edizione 2007, e Arcangelo Piccirillo (ASD Athlon Maurino Portici) della Scuola Maurino, Vicecampione 2006 e Bronzo l'altr'anno sia nel Kata che nel Kumite: un Atleta indubbiamente completo. Arbitro Centrale Giuseppe Notarianni. L'incontro regolamentare finisce sull'1-1; all'enchosen l'Atleta lombardo piazza una bellissima tecnica di geri ed il sambon ottenuto lo fa sveltare a quota 4-1. 3° pm Matteo Guiducci (ASD Domatr Sporting Club) e Alessandro Moccia (Health Center Club 2 Libertas).

Classifica Società: 1° Fitness Village A.S.D.- Six Force Napoli 2° Champion Center A.D.S. 3° Karate Genocchio A.S.D. 4° A.S.D. ASI Karate Veneto 5° A.S.D. Kyohan Simmi Bari 6° Health Center Club 2 Libertas 7° Centro Ginnastico Torino 8° Dilett. Rembukan Karate Augusta 9° Centro Arti Marziali Ass. Sport.Dil. 10° A.S. Karate Pontino Sabaudia

Campionato Femminile

40 kg. Si fronteggiano in finale Dalila Ansalone ed Irene Pepe, entrambe allieve del Maestro Carlo Maurizzi (ASD Sport Village Bologna). La

prima, un nome già conosciuto, è stata Campionessa dell'edizione 2006, con l'aggiunta del Bronzo a quella del 2007 a p.m. con Irene Pepe. Quest'ultima pratica da poco più di due anni, ma ha messo in mostra capacità che evidenziano una sua sicura fase di crescita. Arbitro Centrale Claudio Della Rocca. Le due Atlete ovviamente si conoscono, appaiono tutte e due molto mobili, si producono in continui "assaggi" affidati a tsuki e mawashi-geri, un richiamo per parte e la situazione rimane sullo 0-0, anche al termine dell'enchosen. L'hantei dà vincente Dalila, graziosissima con le sue trecchine rosse, per 3-0. 3e p.m. Samantha Ascani (ASD Master Milano), Campionessa uscente e Silvia Cividini (Karate Pozzuolo ASD), che conferma la posizione conquistata nel 2007.

45 kg. Di scena, come all'edizione dello scorso anno, Natasha Orefice (Champion Center ADS Napoli) allieva di Massimo Portoghese, Campionessa uscente, e Alessia Manco (ASD Athletic Ryu Dojo Gianco) allieva di Ivan Petrosino Vicecampionessa. Arbitro centrale Raffaele Sandonnini. Si assiste a tutta una serie di begli scambi ma è Natasha a mettere a segno un ippon di tsuki. Segue un autentico festival di mawashi e uramawashi in quantità, per un incontro dal finale in crescendo, sino a quando l'Atleta della Champion piazza una bella tecnica di mawashi che le frutta un concludente sambon con il vittorioso distacco di 4-0 sull'avversaria. 3e p.m. Roberta Vannelli (ASD Gymnic Shiro Dojo Ladispoli) 5^ all'edizione 2007 e Loriana Schilirò (ASD Libertas Scuola del Drago).

50 kg. Protagoniste della finale, anche qui la medesima del 2007 - Arbitro Centrale Elsa Epifani- sono Angelica Cervesato (ASD ASI Karate Veneto) allieva del Tecnico Samuel Zuanon e Eliana Antonia Matrone (APD Shirai Club S. Valentino) allieva del Maestro Antonio Califano. Si assiste ad un confronto ricco di azioni e di scambi, ma la situazione non determina una vincitrice. L'enchosen vede la vittoria dell'Atleta

campana, che prevale con una bellissima tecnica che le frutta sambon. 3e p.m. Lucia Mencarelli (OAM Yamaguchi Karate Tavernelle) e Maria Rita Pesola (ASD Kyohan Simmi Bari) che sale rispetto al 5° posto del 2007.

55 kg. La sfida per l'alloro vede contrapposte Linda Terrafina (Efeso Fit Club ASD Castellana Grotte - BA), allieva del Tecnico Marco Romanazzi, e Giada Menichetti (ASD Sports Connection Club Roma), Bronzo all'Edizione 2007, allieva del Tecnico Andrea Torre. Arbitro Centrale Vincenzo Martino. Prima a portarsi in vantaggio è la Terrafina con nihon su mawashi, ma nel prosieguo è la Menichetti a fare sua la posta grazie ad un sambon su altra bella tecnica di gamba, risolutrice dell'incontro. 3e p.m. Nunzia Laezza (ASD Champion Center Napoli) e Sara Balleirini (Ass. Etruria Firenze).

65 kg. Per l'ultimo incontro in pista Ilaria Bianchetti (Karate Genocchio ASD) allieva del Maestro Franco Genocchio, Campionessa uscente, e Denise Ferraro (già ASD Arcobaleno Palermo, ora Polisportiva Conca D'Oro) allieva del Tecnico Francesco Vella. Arbitro Centrale Stefano Rusconi. Pure in questa disfida si assiste a tanti scambi tra le due pugnaci antagoniste ma l'incontro regolamentare si ferma sullo 0-0. All'enchosen ancora tante azioni e tante risposte in una continua alternanza, ma la situazione non evolve. Negli ultimi istanti l'Atleta palermitana si fa particolarmente pericolosa, ma l'hantei dà vincitrice Ilaria Bianchetti per 3-0. 3e p.m. Tamara Gakovic (Karate Genocchio ASD) e Elisa Dionisi (ASD Free Style Sporting Club).

Classifica per Società: 1° Karate Genocchio 2° ADS Champion Center Napoli 3° ASD Sport Village Karate 4° ASD ASI Karate Veneto 5° OAM Yamaguchi Karate Tavernelle 6° Ass. Etruria Firenze 7° ASD Sports Connection Club Roma 8° ASD Athletic Ryu Dojo Gianco Casavatore 9° APD Shirai Club S. Valentino 10° ASD Efeso Fit Club Castellana Grotte.

Squadre giovanili, alternanza al vertice...

ASD Master Rodano e Karate Zaccaro Matera protagonisti del Kata, ASD Sport Village Bologna e ADS Champion Center Napoli del Kumite, nel corso di una giornata agonistica ricca di contenuti e di emozioni.

di Leandro Spadari – foto di Emanuele Di Feliciantonio

Domenica 9 dicembre 2007. Al Palafijklkam le luci dei riflettori si accendono per la manifestazione tradizionalmente conclusiva del calendario agonistico nazionale della Federazione, il Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali (anche se di fatto seguito, nei giorni 15 e 16, dalla Finale Nazionale del 18° Gran Premio Giovanissimi, già Giochi della Gioventù, in abbinata con il 2° Trofeo Nazionale Sound Karate, con svolgimento a Macerata, nelle Marche). Ripercorriamo questa sempre interessante giornata agonistica - in cui i “prestiti” societari hanno confermato la validità di questa forma di collaborazione tra le Società Sportive- curata con efficienza dal Comitato Organizzazione Grandi Eventi (COGE) della FIJLKAM e dal Comitato Regionale Lazio. Per un minimo di “continuità”, ricordiamo brevemente i risultati dell’Edizione 2006: Kata femminile, 1° CSKS Lanciano, 2° Master Rodano; Kata maschile, 1° Master Milano, 2° C. Karate Zaccaro Matera; Kumite femminile, 1° ASD Sport Village Bologna, 2° ASI Karate Veneto Noale; Kumite maschile, 1° AS Universal Center Napoli, 2° ADS Champion Center Napoli. Presente alla manifestazione il Consigliere Nazionale Giovanni Barbone; Commissario di Gara Roberto Tanini; Supervisore Francesco Rizzuto; Coordinatore Presidenti di Giuria Anacleto Montacchiesi; Servizio informatico Claudio e Sabrina Scattini.



▲ Kg 40 Nava-Cipolla

Kata Femminile

Gruppo A. Il CSKS Lanciano con la sua agguerritissima compagine (Alessandra Del Bello, Piera Di Felice, Stefania Abbonizio) supera nei quarti l’ASD Athlon Maurino (3-2) con unshu, Roma 12 (8-2) con hanan + bunkai e si candida alla finale. Gruppo B. L’ASD Master Rodano, più che ben rappresentata anche quest’anno (Giada Poci, Agnese Del Giudice, Giada Cicconi) supera a sua volta nei quarti con kankusho la Pol. Valsecca (5-0) e travolge letteralmente l’Acca-

demia Karate Shotokan con gankaku + bunkai (10-0), approdando anch’essa alla finale. Nell’incontro clou, il CSKS presenta il kata di libera composizione “Ultimo” + bunkai, mentre il Master Rodano affida le sue fortune all’esecuzione del kata “Italia” + bunkai. Sono entrambe ottime performances, ricche di contenuto, di ritmo e di spettacolarità. I Giudici privilegiano le atlete lombarde, che si aggiudicano incontestabilmente l’incontro per 9 -1 (5-0 nel kata, 4-1 nel bunkai). Classifica: 1° ASD Master Rodano, 2°

CSKS Lanciano (CH), 3e p.m. ASD Athlon Maurino (Mara Milione, Maria Fusco, Veronica Mastrocinque) e Accademia Karate Shotokan (Martina Baracchi, Eva Paoletti, Vittoria Nencioni); 5e pm Roma 12 (Aurora Incitti, Giulia Annarilli, Donatella Tonon, Silvia Alvitì) e Pol. Valsecca (Valentina Fiorini, Jessica De Maglie, Giulia Patrone).

Kata Maschile

Gruppo A. L'ASD Athlon Maurino (Angelantonio Piccirillo, Umberto Palmiero, Vincenzo Munno) incontra nei quarti l'ASD Dojo Dokko Do e con enpi (5-0) si annette la partita, vince poi nell'ultimo turno sull'ASD Master Milano con unsu + bunkai (10-0) ed approda alla finale cui perviene anche, per il Gruppo B, il Centro Karate Zaccaro di Matera (Giuseppe Di Gennaro, Angelo Cimmino, Davide Aulicino), dopo aver superato nell'ordine l'ASD Dojo Matsumura Taranto con unsu per 5-0 ed il CS Fujiyama con gankaku + bunkai per 9-1 (5-0 kata, 4-1 bunkai). Il kata di libera composizione "Tsunami" portato dai campani è travolgente come l'omonimo ciclone, ma "Sen" (= principio) decreta il successo degli atleti materani con netto margine (4-1) nel kata, con minor distacco (3-2) nel bunkai dove di fatto le due compagini pressochè si eguagliano.

Classifica: 1° C.K. Zaccaro Matera, 2° ASD Athlon Maurino, 3° pm ASD Dojo Dokko Do (Matteo Bonetti, Marco Sardano, Daniele Tofani) e ASD Dojo Matsumura Taranto (Alberto De Leonardi, Stefano Raffa, Alessandro Di Serio); 5° pm ASD Master Milano (Alberto De Carlo, Antonio Minnone, Oscar Pe' e Alessandro Siano) e CS Fujiyama (Mattia Sanseverino, Maurizio Rainoldi, Alessandro Gasparini).

Kumite Femminile

Gruppo A. In grande evidenza l'ASD Sport Village Bologna, (Giulia Rastelli, Veronica Maurizzi,

Veronica Foresti, Sara Vergara) che nel suo cammino vincente supera nei quarti lo Shotokan Ryu Venezia (Ylenia Bertotto, Giulia Di Monti, Francesca Baita, Irene Cicogna,) per 8-0 e detta legge anche all'agguerritissima Champion Center (Maria Francesca Vaselli, Anna Pasquariello, Giovanna Esposito, Cristina Busà) per 8 - 2.

Gruppo B. Qui il Gymnic Shiro Dojo Ladispoli (RM) è la Società Sportiva sulla cresta dell'onda (Giorgia Gargano, Alessia Baldaccheri, Viviana De Martino, Cristina Riccio, Valentina Tinelli). Infatti, supera l'ASD Karate Nakayama (Arianna Amendola, Alessia Di Tolla, Alessandra Hasani, Nicole Forcella, Laura Rossi) per 6-4; regola a seguire con pari punteggio l'ASI Karate Veneto (Manuela Campagnola, Erika Zuin, Maria Marcheselli, Valentina Favaro) ed ha ragione con ampio margine (10-0) dell'ASD Karate Pastazara Castelfranco Veneto (Jessica Bisignano, Anna Stocco, Elena Macchioni, Giulia Baggio, Jessica Querin).

Incontro di finale. 45 kg. La sfida è appannaggio di Giorgia Gargano per forfait dell'avversaria. 50 kg. Alessia Baldaccheri e Giulia Rastelli: è la rappresentante della Società Sportiva emiliana ad aggiudicarsi la posta grazie ad ippon di tsuki. 55 kg. Viviana De Martino-Veronica Maurizzi. Quest'ultima, che ricordiamo Medaglia d'Argento al Mondiale di Istanbul, gestisce bene l'incontro, non concede spazi all'avversaria e la lascia sulla distanza di 3-1. Non da meno è Veronica Foresti contro Cristina Riccio nei 60 kg. Qui il margine che si registra a suo favore è ancora più ampio, 5-0, contribuendovi diverse penalizzazioni inflitte all'avversaria, che darà comunque battaglia sino alla fine. 70 kg. L'ultimo incontro vede contrapposte Sara Vergara e Valentina Tinelli. Dopo qualche effervescenza iniziale, il kumite scorre senza sussulti e nemmeno l'enchosen sblocca la situazione, contraddistinto com'è da azioni

per lo più poco incisive e fuori bersaglio. Sarà l'hantei a sancire la vittoria della Vergara per 2-1 e quella finale dell'ASD Sport Village Bologna per 8-2.

Classifica: 1° ASD Sport Village Bologna, 2° Gymnic Shiro Dojo Ladispoli, 3° Shotokan Karate Ryu Venezia e K. Nakayama ASD, 5° ADS Champion Center Napoli e ASD K.Pasta Zara Castelfranco Veneto

Kumite Maschile

Gruppo A. AS Universal Center Napoli (Pasquale Ruggiero, Dario Sequino, Davide Cipolla, Guido Sommezza, Giuseppe Romaniello, Gianluca Iovine, Angelo Latina, Lorenzo Ernano, Loris Di Bello) grande protagonista. Surclassa, infatti, nei quarti la forte compagine dell'ASI Karate Veneto (Matteo Miotto, Jacopo Vittorio Montesanto, Mirko Danieli, Fabio Simone, Gianmaria Stradiotto, Filippo Scapin, Massimiliano Cervesato) per 14-2 ed ha ragione nel seguito della Yamaguchi Tavernelle (Daniele Ferro, Mattia Melani, Daniele Pelliccia, Valerio Mencarelli, Manuel Di Mario, Federico Maneggia, Andrea Sano, Nicola Battilani, Alessandro Magionami) con 12-4 e presentandosi così alla finale.

Gruppo B. La Champion Center (Gianluca Antonucci, Giuseppe Strano, Stefano Orefice, Hamir Haslayem, Alessandro Graziano, Angelo Di Ruberti, Aniello Amoroso, Marco Sarnataro, Simon Nava) è l'altra protagonista di eccellenza. Supera, infatti, la Dynamic's Club Roma (Domiziano Beltramme, Ludovico Beltramme, Francesco Torini, Fabio Nocella, Calogero Reina, Dario D'Amario, Valerio Cicchetta, Davide Camposano) per 12-4, e la concittadina ASD Six Force Napoli (Vincenzo Manzorra, Luigi Codella, Salvatore Castiello, Fiorentino Sgambato, Errico Fuscati, Luigi Adinolfi, Cristiano Castellano) per 14-2.

Finale. Nella cronaca, citeremo sempre per primo l'Atleta dell'AS Universal Center. 45 kg, Sequino-Antonucci. Incontro vivace, ricco di scam-

bi peraltro non a segno, in più con qualche contatto e rudezza (tra le quali... un paradenti volato via!). E' l'hantei a decretare il successo di Sequino per 3-0. 50 kg. Cipolla-Nava. Riequilibra le sorti la Champion grazie ad un ippon vincente con tecnica di tsuki (1-0). 55 kg., Sommella-Strano. Il rappresentante dell'Universal attacca subito ma è Strano a chiudere prima del limite raggiungendo quota 8 ippon con nihon di gamba, 2 ippon di cui 1 per somma ammonizioni dell'altro, e 2 altri nihon: 8-0 il siderale distacco. 60 kg. Romaniello-Orefice. Un combattimento molto grintoso e sostenuto. Il rappresentante della Champion segna presto sambon a suo favore con una bella tecnica di calcio, 1 altro ippon viene da somma ammonizioni dell'altro, conclude con un altro bellissimo sambon ed il punteggio finale di 7-0 a suo favore. 65 kg. Iovine-Amoroso. 2 tecniche di calcio valutate sambon determinano la vittoria di Iovine al termine di un incontro anche qui combattutissimo e non privo di diversi richiami arbitrali. 70 kg. Latina-Sarnataro. In un altro confronto dal ritmo pressante, il portacolori dell'Universal va a segno con tecnica di calcio che gli frutta sambon. L'avversario a sua volta consegue dapprima un nihon e poi un ippon per somma ammonizioni dell'antagonista. Sul 3-3 finale, prevale a norma di regolamento il miglior punteggio assegnato con sambon. 75 kg. Ernano-Hasayen. Viene squalificato Hasayen per due consecutive tecniche di calcio non controllate: 8-0 per Ernano. 85 kg, Di Bello-Di Ruberti finisce sul 3-1 a favore dell'Atleta della Champion che si aggiudica così il difficilissimo confronto grazie ad un minimo scarto in termini di punti tecnici.

Classifica: 1° ADS Champion Center Napoli, 2° AS Universal Center Napoli, 3° pm Yamaguchi Tavernelle e ASD Six Force Napoli, 5° pm ASI Karate Veneto e Dinamic's Club Roma.



▲ I vincitori dello Sport Center Napoli



▶ kg 60 Orefice-Romaniello

kg 70 Sarnataro-
▼ Latina



A Lazio e Romania il 13° Memorial D'Isanto, Bagnoli si aggiudica il Grand Prix per la quinta volta

di Enzo de Denaro

Festa del judo a Pomigliano d'Arco. Ancora una volta il memorial "Biagio D'Isanto", giunto alla tredicesima edizione, è stata una vera festa del judo. Due i

tatami allestiti dagli organizzatori del C.S. Pomilia di Bruno D'Isanto nel palazzetto dello sport di Pomigliano d'Arco, sui quali si sono sfidati circa 150 atleti provenienti da ogni parte

lia, importante circuito per i judoka che ambiscono al livello internazionale. Tra gli atleti che hanno festeggiato nella serata di Pomigliano d'Arco di sabato 17 novembre, anche due campani: tra gli uomini ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno Fabrizio Piatti. L'atleta cresciuto proprio nella Pomilia di Pomigliano d'Arco, attualmente in forza al gruppo sportivo Carabinieri, ha superato nella finale dei 66 kg un altro atleta di casa, il giovanissimo Antonio Romano (18 anni). Una bella soddisfazione per Piatti, reduce da un periodo buio: "La vittoria dello scorso anno - dice - veniva al termine di un momento favorevole. Stavolta invece mi serve per rilanciar-mi dopo la delusione patita ai campio-



▲ Lorenzo Bagnoli per la quinta volta in oro



▶ Antonia Cuomo: la vittoria con il pensiero a Pechino

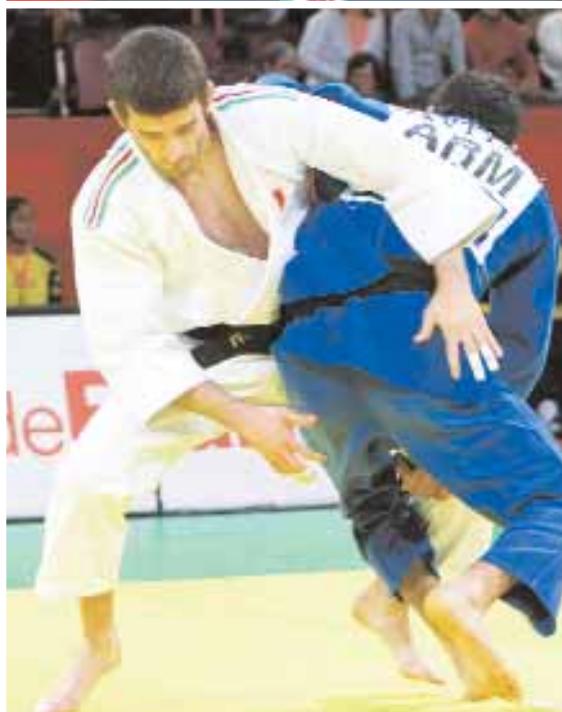
nati italiani dove, nella mia categoria (i 60 kg), sono giunto soltanto quinto. La mia speranza è di poter arrivare ai giochi di Pechino, anche se sono consapevole che sarà difficilissimo". Lo stesso sogno lo culla anche Antonia Cuomo: l'atleta della Fiamme Gialle, nata nell'Olimpic Center Torre del Greco, ha vinto il memorial "Biagio D'Isanto" superando nei 57 kg la laziale Noemi Boccanera. Anche Cuomo ha gareggiato in una categoria diversa dalla sua consueta: "normalmente gareggio nei 52 kg, ma a Pomi-

gliano ho scelto di cambiare perché la decisione di partecipare è stata presa all'ultimo momento. Obiettivi futuri? Le Olimpiadi, ovviamente. Da gennaio ripartono i tornei di qualificazione per ottenere il pass per Pechino e fino al 4 aprile, quando sono in programma gli Europei in Portogallo, spero di riuscire a guadagnarmi un posto per i giochi olimpici". In evidenza anche le Fiamme Azzurre che, con Marco Caudana, Lorenzo Bagnoli e Renato Vinassa, hanno conquistato tre primi posti, ma anche l'Intercentro di Bologna che si è affermato in due occasioni con Luca Poeta e Daiana Argelli, come i Carabinieri e le Fiamme Gialle, che hanno festeggiato rispettivamente le vittorie di Erica Barbieri e Gilda Rovere e Salvatore Allegra assieme alla già citata Antonia Cuomo. Grazia Natrella e Cristina Verga invece, hanno onorato con il primo posto la partecipazione della selezione della Puglia e dell'Intercentro

tro di Milano. Menzione particolare va attribuita all'udinese Lorenzo Bagnoli, che con la vittoria di Pomigliano si è aggiudicato per la quinta volta consecutiva il primato nel Grand Prix. Questi i vincitori di categoria al tredicesimo memorial "Biagio D'Isanto": tra gli uomini hanno vinto Marco Caudana (60 kg, Fiamme Azzurre), Fabrizio Piatti (66 kg, Carabinieri), Luca Poeta (73 kg, Judo Olympic Perugia), Lorenzo Bagnoli (81 kg, Fiamme Azzurre), Salvatore Allegra (90 kg, Fiamme Gialle), Josvane Despaigne (100 kg, Cuba) e Renato Vinassa (+100 kg, Fiamme Azzurre); tra le donne il titolo è andato a Grazia Natrella (48 kg, rappresentativa Puglia), Cristina Verga (52 kg, Intercentro Milano), Antonia Cuomo (57 kg, Fiamme Gialle), Flavia Paganessi (63 kg, Centro Sportivo Esercito), Erica Barbieri (70 kg, Carabinieri), Gilda Rovere (78 kg, Carabinieri) e Daiana Argelli (+78 kg, Intercentro Bologna). La classifica femminile è stata vinta dalla Rappresentativa Lazio che, forte dei suoi venti atleti iscritti, ha superato la Romania che, a sua volta si è imposta nella graduatoria maschile davanti ai Carabinieri e Lazio.



◀ Fabrizio Piatti, profeta in patria



◀ Marco Caudana, sicuro vincitore nei 60 kg.



▶ Salvatore Allegra, un'altra vittoria importante

1° Raduno Master Shiai di Judo

di Gianluigi Pugnetti

Un'idea interessante e innovativa di Massimo Lucidi e Andrea Lino ha portato al 1° raduno master Shiai di judo, che si è svolto a Ostia ai primi di marzo. Il raduno è stato aperto dal M.o Stefano Stefanel, Presidente della Commissione Attività Promozionali e Consigliere Federale, responsabile dei Master. Stefanel ha illustrato il percorso che ha portato al TROFEO MASTER ITALIA, giunto nel 2008 alla terza edizione. Inoltre ha anticipato che Franco Cappelletti è stato nominato Responsabile Master dalla Federazione Internazionale e che questo porterà nel 2009 al **1° Campionato del Mondo ufficiale**. Ciò comporterà un ridimensionamento della World Master Association, che non è stata mai autorizzata a rilasciare titoli mondiali. Il M.o Stefanale ha sottolineato come l'evoluzione dei Master in Italia è legata ai suoi numeri. E' importante che i Master italiani partecipino oltre che alle gare internazionali anche a quelle nazionali, in modo da far capire la rilevanza del movimento. Stefanel ha poi chiarito come dal 2008 le gare del Trofeo Master Italia sono inserite in calendario e questo è un notevole riconoscimento a quanto si è fatto in questi anni. La giornata si è sviluppata poi nel modo seguente:

ANDREA LINO, Medico Federale. Lino è intervenuto sulle ragioni di carattere cardiologico che hanno indotto la FIJLKAM a richiedere che al momento della visita per l'ottenimento del certificato medico agonistico i master effettuino un ECG sotto sforzo massimale al cicloergometro od al nastro trasportatore in sostituzione dell'ECG dopo esecuzione dello step test, come previsto invece per gli atleti al di sotto dei 35

anni. Tale richiesta è stata fatta propria dalla UEJ ed è stata consigliata alle altre nazioni europee. In riferimento al doping Lino ha chiarito che al momento nelle competizioni internazionali non viene effettuato nessun controllo antidoping. Invece in campo nazionale il Ministero della Salute ha effettuato delle indagini (Torneo della capitale) poiché risulta statisticamente che in Italia circa il 30% degli ultraquarantenni soffre di ipertensione lieve/moderata ed è costretto ad assumere farmaci antipertensivi (considerati doping). E' possibile in futuro che l'atleta master sia costretto a presentare apposita dichiarazione alla struttura che ha effettuato l'analisi antidoping. In riferimento ai problemi muscolo-scheletrici Lino ha notato che con l'avanzare dell'età le articolazioni diminuiscono la loro mobilità ed i muscoli la loro elasticità. Ad evitare che possano insorgere problemi è essenziale effettuare un adeguato periodo di stretching sia prima sia dopo l'allenamento.

ALBERTO DI MARIO, preparatore tecnico della Nazionale. Di Mario ha spiegato che un preparatore tecnico di judo deve concentrare l'attenzione particolarmente su lo sviluppo della *Forza Speciale*. La forza speciale è quella forza strettamente legata al gesto tecnico che un atleta svolge in combattimento. NON esiste nessun modo e/o esercizio che riproduca fedelmente un'azione tecnica di judo con i PESI. Nella preparazione di un judoka ricopre un ruolo fondamentale dedicare una o due sedute di allenamento alla combinazione di esercizi con i pesi e esercizi tecnici (ucikomi).

FELICE MARIANI, Direttore tecnico nazionale e **MARIO VECCHI**, Arbi-

tro internazionale. Mariani e Vecchi hanno dato consigli ai partecipanti al raduno. Ne riportiamo alcuni: porre più attenzione all'insegnamento del judo tradizionale, soprattutto con le nuove generazioni (esordienti e cadetti), perché negli ultimi anni si sta assistendo ad una esasperata preferenza alla forza Fisica e poco all'aspetto tecnico; non insegnare ad atleti non formati tecnicamente (cinture colorate) azioni di trascinarsi a terra (es.: kata-guruma in makikomi) per consentirgli una crescita graduale, corretta e redditizia soprattutto in età adulta; è importante costruire intorno al proprio speciale tutte una serie di tecniche di facile combinazione (es.: avanti-avanti; avanti-dietro; avanti-dietro-avanti). Dopo questi consigli ai tecnici e master, Mariani e Vecchi hanno illustrato il lavoro su alcune tecniche e in alcune situazioni di gara.

MASSIMO SULLI, Arbitro internazionale e Commissario regionale ufficiali di gara. Sulli ha dato alcuni linee guida importanti nell'arbitraggio dei master: premiare ed incoraggiare il Judo positivo e spettacolare. Per judo positivo s'intende: fare azioni, portare tecniche, dominare sulle prese, accettare il combattimento; penalizzare e sanzionare il Judo negativo. Per judo negativo s'intende: uscire fuori dall'area di combattimento volontariamente senza portare tecniche e non su azione dell'avversario, stare curvi in difesa senza portare tecniche, non rispettare l'avversario. Durante l'incontro è necessario fare particolare attenzione alle prese.

Al termine degli interventi dei relatori si è svolta una seduta tecnico agonistica diretta da Fernando Marverti e Massimo Lucidi.



◀ Il tavolo dei relatori

Gli intervenuti sul tatami... ▶



◀ ...e in aula!

Il 2008 è destinato a diventare un anno cruciale per il Kata: a ottobre si disputerà la Coppa del Mondo a Parigi, preludio al Campionato Mondiale del 2009. In pochi anni Franco Cappelletti è riuscito a far uscire dall'anonimato e dall'autoreferenzialità il Kata e a farlo diventare un grande momento di espansione per il judo internazionale.

La Fijlkam sta lavorando ai Kata dal 2000 e la delega data dal Consiglio di settore a Stefano Stefanel nell'ambito delle attività della Commissione Attività Promozionali ha permesso di sviluppare attività di grande valore su più fronti (Docenti, Arbitri, Atleti, Gare). Infatti nei primi tre mesi del 2008 si sono già svolti:

- il 7° Stage Nazionale;
- il 1° esame per Arbitri Nazionali
- il 4° esame per Arbitri Regionali
- il 2° Raduno della Squadra Nazionale
- il 3° Campionato Italiano (che segue a 4 Gran Premi Nazionali).

Ma il 2008 è ancora lungo e prima della fine dell'anno ci saranno altri momenti molto importanti:

- 4° Campionato Europeo (10 e 11 maggio, Malta)
- 2° Torneo delle Regioni (27 settembre, Tarcento)
- 1° Coppa del Mondo (25 e 26 ottobre, Parigi)
- 1° Torneo A dell'Unione Europea (1 e 2 novembre, Lignano Sabbiadoro)

Di particolare rilevanza è il lavoro svolto nella qualificazione degli Arbitri nazionali, che si è svolto a Ostia a metà gennaio. La qualificazione è avvenuta attraverso quattro prove per ognuno dei Kata in cui il candidato si presentava: esecuzione di tutto il kata; colloquio; valutazione dell'esecuzione di alcune coppie; analisi e valutazione di un video.

La Commissione d'esame era formata dal M.o Stefano Stefanel e dagli Arbitri Internazionali Giovanni Strazzeri e Gian Piero Gobbi.

Precedentemente si erano svolti gli esami per Arbitri regionali: le Commissioni sono sempre state presiedute dal M.o Stefano Stefanel, mentre nei primi due esami i Commissari sono stati Giovanni Strazzeri e Gian Piero Gobbi, nelle ultime due Antonio Ferrante e Nicola Ripandelli.

L'altra novità è stata il ° Stage per la

Il kata cambia passo

di Stefano Stefanel - foto Giorgio Sozzi



▲ Il gruppo degli atleti intervenuti al raduno di Brescia

squadra Nazionale (il 1° si era svolto a Lignano Sabbiadoro nel 2005 prima dei Campionati Europei di Londra). Negli Stage si è svolto un lavoro congiunto tra Atleti, Docenti Federali e Arbitri nell'intento di crescere insieme come Kata ita-

liano. Questi risultati vanno al di là di quelli conseguiti nelle gare, pure importanti, ma non essenziali nell'ambito di un'attività promozionale com'è quella dei Kata.

REGOLAMENTO PER ARBITRI NAZIONALI DI KATA

1. Gli Arbitri Nazionali di Kata vengono valutati dai Commissari di gara nominati dalla Fijlkam nelle seguenti manifestazioni:
 - a) *Campionati Italiani*
 - b) *Torneo delle Regioni*
 - c) *Tornei organizzati da Società o Comitati regionali, approvati dal Comitato regionali e per cui gli stessi chiedono l'invio di un Commissario di gara.*
2. I Commissari di gara vengono sempre nominati dalla Fijlkam tra gli Arbitri internazionali. Nei Campionati italiani e nel Torneo delle regioni i rimborsi dei Commissari di gara sono a carico della Fijlkam. Negli altri Tornei sono a carico del Comitato regionale che chiede l'invio del Commissario.
3. I Commissari di gara comunicano alla Fijlkam e non agli Arbitri le valutazioni degli Arbitri nazionali presenti in gara.
4. Possono arbitrare il Campionato Italiano solo gli Arbitri nazionali che hanno conseguito la valutazione A in tutte le gare cui hanno officiato o due valutazioni A consecutive dopo una valutazione B e tre valutazioni A consecutive dopo una valutazione C. E' sottinteso che l'interruzione della sequenza fa ripartire la valutazione da zero.
5. Valutazioni:
 - a. **POSITIVO**
 - b. **DA RIVEDERE**
 - c. **NEGATIVO**

GLI ARBITRI INTERNAZIONALI DI KATA - Tutti e 5 i Kata

Giovanni Strazzeri, Gian Piero Gobbi, Giosuè Erissini, Antonio Ferrante, Cristina Vetturini

GLI ARBITRI NAZIONALI E NAZIONALI DI KATA

- ✓ **NAGE NO KATA.** Gianfranco Bandiera, Luigi Crescini, Giorgio Crema, Roberto Busi, Giuliano Casco, Franco Colombi, Marco Migni, Sergio Palumbo, Mauro Piroli, Gianluigi Pugnetti.
- ✓ **KATAME NO KATA.** Gianfranco Bandiera, Luigi Crescini, Giorgio Crema, Massimo Bellomo, Franco Bianciotto, Roberto Busi, Carlo Camparo, Gino Cesarone, Franco Colombi, Dino Cremonini, Mario Forte, Guido Migliorisi, Antonio Moro, Marco Migni
- ✓ **JU NO KATA.** Gianfranco Bandiera, Luigi Crescini, Giorgio Crema, Giampaolo Agnetti, Silvano Bertirotti, Alessandro Bison, Roberto Busi, Franco Colombi, Tiziano Martinengo, Guido Migliorisi, Marco Migni, Mauro Piroli, Salvatore Riolo, Silvio Zizzu
- ✓ **KODOKAN GOSHIN JITSU.** Gianfranco Bandiera, Luigi Crescini, Giorgio Crema, Alessandro Bison, Roberto Busi, Giuliano Casco, Franco Colombi, Franco De Carli, Marco Migni, Mauro Piroli, Gianluigi Pugnetti, Salvatore Riolo
- ✓ **KIME NO KATA.** Gianfranco Bandiera, Luigi Crescini, Giorgio Crema, Alessandro Bison, Roberto Busi, Carlo Camparo, Franco Colombi, Franco De Carli, Guido Migliorisi, Mauro Piroli

NAZIONALE DI KATA - I convocati agli Stage tecnici

5 marzo 2008 – Azzano Decimo (Pn) – Palestra comunale

KODOKAN GOSHIN JITSU – Giancarlo Pizzinato – Paolo Gallo (FVG); Marika Sato – Alfredo Sacilotto (FVG); Daniele Mainenti – Andrea Faccioli (Veneto)

KATAME NO KATA e NAGE NO KATA – Michele Battorti e Alessandro Furchi (FVG)

Arbitri – Giorgio Crema – Giosuè Erissini – Giuliano Casco

Docente federale –Maurizio Scacco

7 marzo 2007 – Ostia, Centro Olimpico Fijljam

KATAME NO KATA – Stefano Proietti – Stefano Di Lello (Umbria); Elio Paparello – Nicola Ripandelli (Lazio)

JU NO KATA – Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini; Paola Di Luigi – Claudio De Angelis (Lazio)

KODOKAN GOSHIN JITSU – Antonio Tintori – Adriano Maiolino (Lazio); Laura Pecorai – Silvia Cacchiani (Toscana)

KIME NO KATA – Giuseppe De Berardinis – Roberto Paniccià (Marche)

Docente federale: Monica Piredda

Arbitri – Antonio Ferrante – Marco Migni – Roberto Busi

8 marzo 2008 – Brescia, Palestra del Judo Club Capelletti

NAGE NO KATA – Ilaria Lombardo – Elena Cazzola (Piemonte); Diego Tommasi – Enrico Tommasi (Veneto); Andrea Sozzi – Andrea De Fazio (Lombardia)

KATAME NO KATA – Lorenzo Ferrari – Andrea Minari (Emilia Romagna); Walter Sella – Sergio Rizzi (Piemonte)

KIME NO KATA – Giacomo De Cerce – Romeo Padoan (Lombardia); Daniele Mainenti – Andrea Faccioli (Veneto); Rocco Romano – Gaetano Castanò (Lombardia); Roberto Gabutti – Ezio Centolanze (Piemonte);

JU NO KATA – Ilaria Sozzi – Marta Frittoli (Lombardia)

Docenti Federali – Pierluigi Comino

Arbitri – Gian Piero Gobbi – Cristina Vetturini – Giosuè Erissini

Assenti giustificati agli Stage Pierluigi Comino, Giorgio Crema e Ilaria Lombardo. Non si sono presentati Lorenzo Ferrari e Andrea Minari. Il M.o Shoj Sugiyama ha svolto a Brescia il ruolo di docente federale.



◀ Gli arbitri internazionali: da sx Gobbi, Ferrante, Strazzeri, Erissini e Vetturini

▶ Il Consigliere federale Stefano Stefanel promotore e coordinatore degli stages



◀ Sugiyama Shoji, consulente tecnico, al lavoro



2° Trofeo Master Italia

di Gianluigi Pugnetti

Nella suggestiva cornice dei Campionati Italiani Juniores di Follonica c'è stata la premiazione della seconda edizione del **Trofeo Master Italia**.

Le gare che davano punteggio nel Trofeo Master erano sette: due che si svolgevano all'estero (i Campionati Europei di Sindelfingen in Germania e il World Master Open di San Paolo in Brasile) e cinque in Italia (Trofeo di Vittorio Veneto, Torneo dei Vecchi Maestri a Tarcento, Trofeo Sankaku a Bergamo, Trofeo della Capitale e Trofeo Master Firenze).

Quest'anno i vincitori in campo maschile sono stati i più anziani, che hanno raccolto molti punti nelle gare all'estero. Il podio ha premiato un trentino (Tarabelli), un toscano (Battaglia) e un sardo (Manca), dato interessante perché anche nella prima edizione la Sardegna era sul podio. In campo femminile conferma per Cristiana Pallavicino, grande appassionata e sempre disponibile e collaborativa. Sul podio anche Pronesti e Guemati.

Questi i premiati di Follonica

SETTORE MASCHILE

- 1° Dario Tarabelli (Jigoro Kano Trento)
- 2° Romano Battaglia (Sakura Gresseto)
- 3° Pietro Manca (Osaka Nuoro)

SETTORE FEMMINILE

- 1° Cristiana Pallavicino (C.S. Eisho)
- 2° Aida Guemati (Judo Club Conegliano Veneto)
- 2° Mirella Pronesti (Poggio Roma)



▲ La classifica femminile

▼ La classifica maschile



A MAGGIO IL PALAFIJKAM OSPITA IL I TORNEO DI QUALIFICAZIONE OLIMPICA PER LA GRECO ROMANA

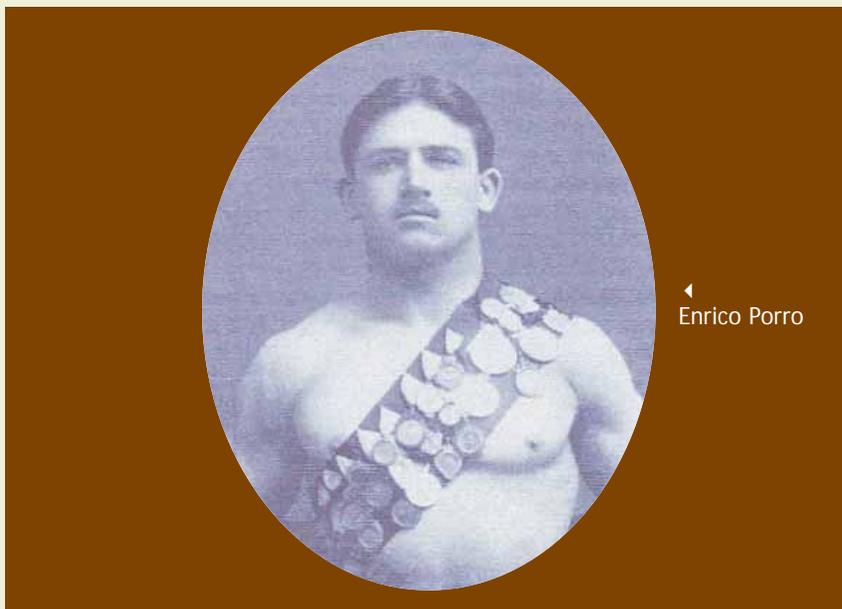
Da Milone a Porro riviviamo la Storia

di Vanni Lòriga

Per tre giorni, esattamente il 9, 10 ed 11 maggio, Ostia sarà la Capitale mondiale della Lotta greco-romana. Ospiterà una gara dalle caratteristiche del tutto eccezionali: assisteremo infatti alla “XXVIII edizione del Trofeo Milone” quest’anno intitolato al ricordo ed alla rievocazione delle imprese di Enrico Porro e valevole come I Torneo di qualificazione olimpica per la greco-romana.

Il tutto nel segno di Olimpia: si tratta in definitiva di una manifestazione che perpetua una Storia della durata di oltre 2500 anni. Infatti nel 540 avanti Cristo il lottatore Milone da Crotona si afferma per la prima volta ad Olimpia conquistando il titolo nella categoria dei fanciulli e nella sua inimitabile carriera vince per 33 volte nei Giochi Panellenici, che si articolavano in Olimpici (ad Olimpia e dedicati a Zeus), in Nemei (a Nemea ed anche questi dedicati a Zeus), in Pitici (a Delfi e dedicati ad Apollo) ed in Istmici (a Corinto, dedicati a Poseidone e Palemone).

Su Milone esiste storia e leggenda: fondendo quanto di lui fu scritto, o si tramanda per tradizione orale, si giunge alla conclusione che da giovane si allenava sollevando un toro (e siccome questo cresceva ed aumentava di peso, in parallelo il lottatore crotonese aumentava progressivamente di forza); che salvò dal crollo del soffitto, sostituendosi ad una colonna portante, alcuni amici pitagorici (aveva sposato la figlia del grande matematico e filosofo); che era in grado di spezzare una benda che gli cingeva il capo con la sola forza delle vene; che morì intrappolato nell’inviluppo di una quercia che aveva tentato di spaccare con la sola forza delle braccia.



◀ Enrico Porro

Non fu il solo cittadino di Crotona vincitore dei Giochi, città che poteva vantare 50 titoli e la Magna Grecia nel suo totale prevalse per 155 volte.

A questo mitico lottatore della Grecia olimpica è intitolato il nostro Trofeo, giunto alla ventottesima edizione. La prima fu disputata a Napoli per lo Stile Libero ed a Roma per la Greco-romana nel 1981, lo stesso anno in cui Matteo Pellicone venne eletto alla Presidenza federale.

Scorrendo l’albo d’oro della manifestazione possiamo, in definitiva, ricostruire la Storia della lotta italiana degli ultimi 30 anni.

Nella prima edizione brillano i nomi di due campioni olimpici: nello stile libero di Claudio Pollio e nella greco-romana di Vincenzo Maenza. Pollio è reduce dal successo olimpico di Mosca 1980; Maenza è ancora la promessa. L’anno precedente, al suo debutto nei Giochi

moscoviti appena diciottenne, si era classificato al settimo posto; in seguito avrebbe vinto sia a Los Angeles 1984 che a Seul 1988, conquistando anche l’argento nel 1992 a Barcellona. Pollio e Maenza firmano un insuperabile biglietto da visita per un grande Torneo, che poi registra fra i suoi vincitori (e non vogliamo dimenticarne nessuno) Antonino Caltabiano, Domenico Giuffrida, Feliciano Marotto, Ernesto Razzino, Maurizio Liberto, Antonio Clemente, Donato Amato, Salvatore Liberto, Antonio La Bruna, Giuseppe Gentile, Antonio La Penna, Giovanni Schillaci, Denny Urbinati, Francesco Costantino, Filippo Fiumefreddo, Nicola Abbrescia, Vito Loiacono, Giuseppe Giunta, Salvatore Campanella, Michele Liuzzi, Francine De Paola, Simona Corbani, Roberto Pira, Beniamino Scibilia. Per la cronaca, Giovanni Schillaci e Vincenzo Maenza si affermano per cin-

LOTTA



Milone

▲ Milone da Crotone



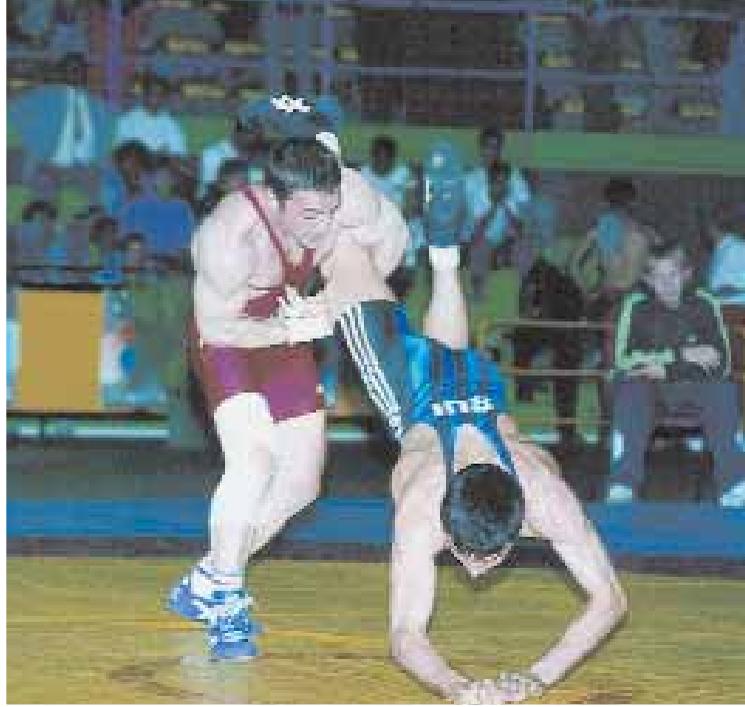
▶ Claudio Pollio



◀ Vincenzo Maenza



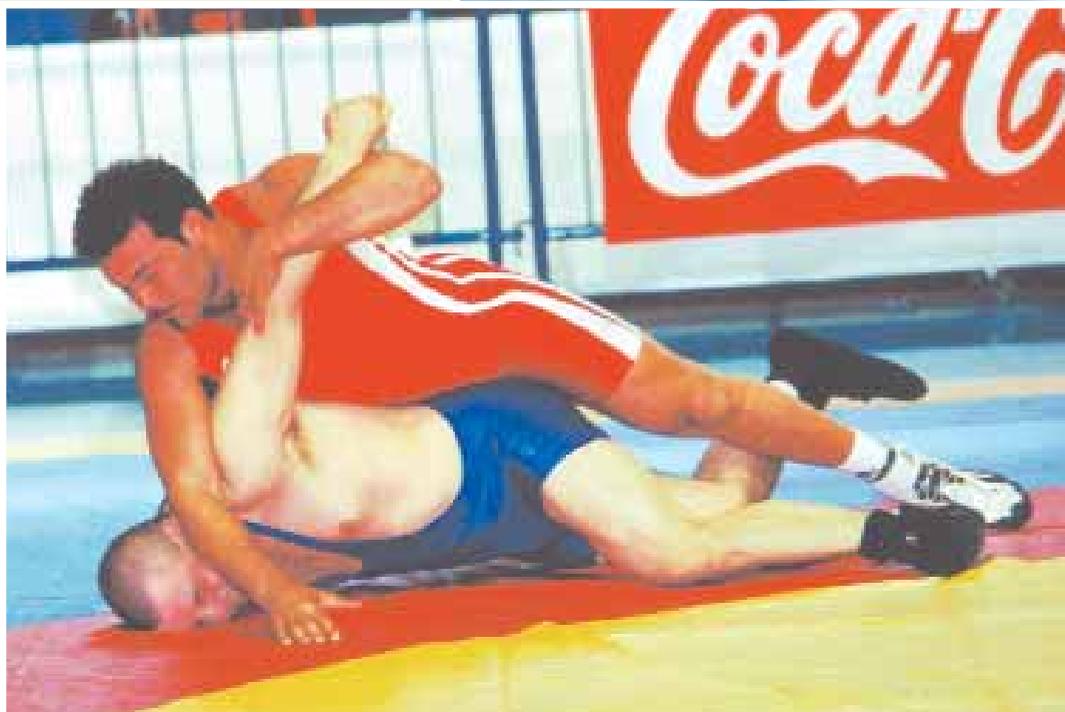
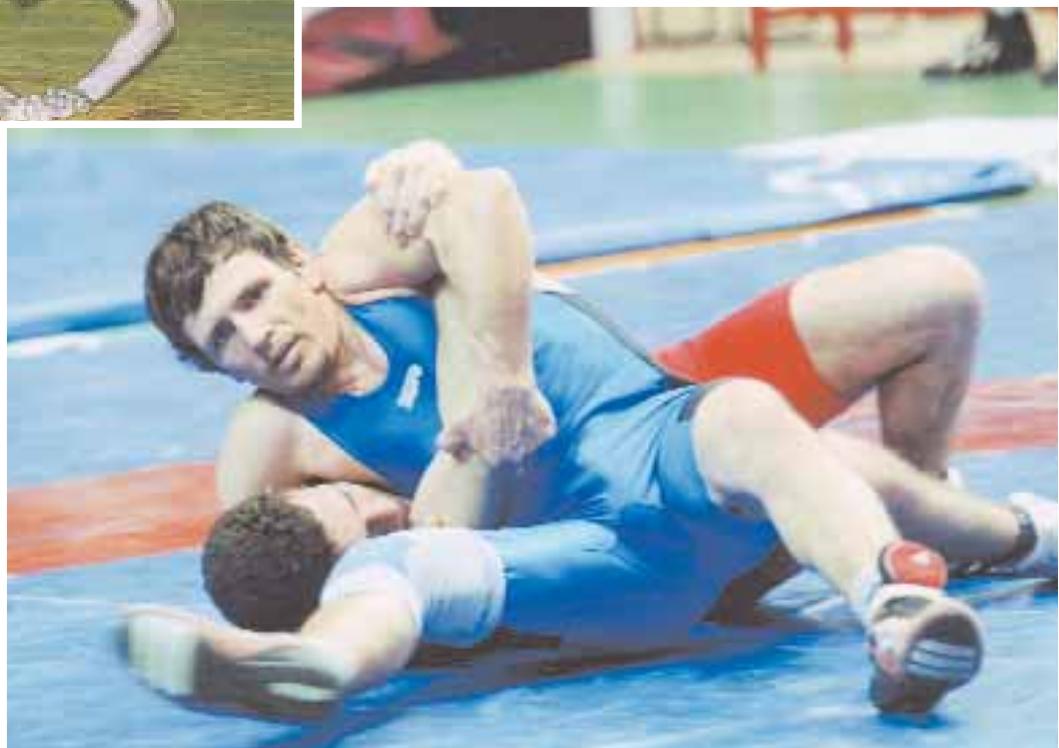
▲ Feliciano Marotto



◀ Giovanni Schillaci



Filippo Fiumefreddo ▶



◀ Salvatore Campanella

que volte. Il nome di Maenza ci porta automaticamente a ricordare chi sia stato il suo primo predecessore nell'albo d'oro della Lotta italiana:

Si parla di Enrico Porro, vincitore della medaglia d'oro esattamente cento anni fa nel corso dei Giochi di Londra.

Porro, nato come lottatore nella mitica palestra milanese del "paviment de giass" (il pavimento di ghiaccio), è alto poco più di un metro e mezzo. Ma ha torace potente, braccia come tronchi e muscoli d'acciaio. E' furbo ed intelligente, irrequieto e avventuroso. Gira il mondo come mozzo, debutta nella lotta nel 1902 a Legnano, ha 17 anni. E' subito definito il "ragazzo che atterra gli uomini".

Tecnicamente è formidabile nella "souplesse" a cui unisce carattere, mordente e giusta aggressività.

Porro viene poi arruolato in Marina e presta servizio come elettricista sull'incrociatore Castelfidardo, di base alla Spezia. Si allena presso la locale Società Ginnastica Italia: nel 1908 viene designato come unico lottatore italiano per i Giochi di Londra.

La finale della greco-romana pesi leggeri viene disputata il giorno 25 luglio su una specie di "ring" allestito nel White City Stadium. Vale la pena ricordare che proprio in quello stadio alcune ore prima, nel pomeriggio del giorno 24, si era vissuto il dramma di Dorando Pietri, il maratoneta che "vinse e perse la vittoria". Ed a proposito di Vittoria, sempre il 24 luglio, in serata, il Presidente del CIO ed inventore dei Giochi Moderni Pierre de Coubertin aveva ribadito il celebre concetto che afferma come "non sia tanto importante vincere quanto partecipare".

Probabilmente Enrico Porro da quell'orecchio non ci sente assolutamente. E così descrive la sua Olimpiade alla Gazzetta dello Sport:

"In attesa delle gare, poiché allenamenti non è possibile svolgerne, io mi esibisco con il campione ungherese Wess... Passato il primo turno per estrazione, nel secondo mi trovo di fronte lo stesso Wess; lo domino e dopo venti minuti di lotta vengo proclamato vincitore. Per evitare sorprese, nel terzo turno mi libero con rapidità dello svedese Persson:

due minuti di lotta e, con una cintura rovesciata, lo mando al tappeto. Dopo un breve riposo debbo affrontare un norvegese e questa volta con una schienata lo vinco".

"Mi sento ringalluzzito e affronto fiduciosamente in finale il russo Orloff".

Il racconto di Porro rappresenta con molto realismo la difficoltà del confronto: *"Io attacco con irruenza, ma il russo è come una roccia: uso la mia cintura in souplesse (il rapporto ufficiale parla di cross buttock cioè "ancata"), con la quale avevo atterrato anche dei pesi massimi, ma Orloff è sempre in piedi, duro, potente, leonino. Venti minuti di lotta e la gara continua. Dopo altri venti minuti i giudici mi assegnano la vittoria ai punti".*

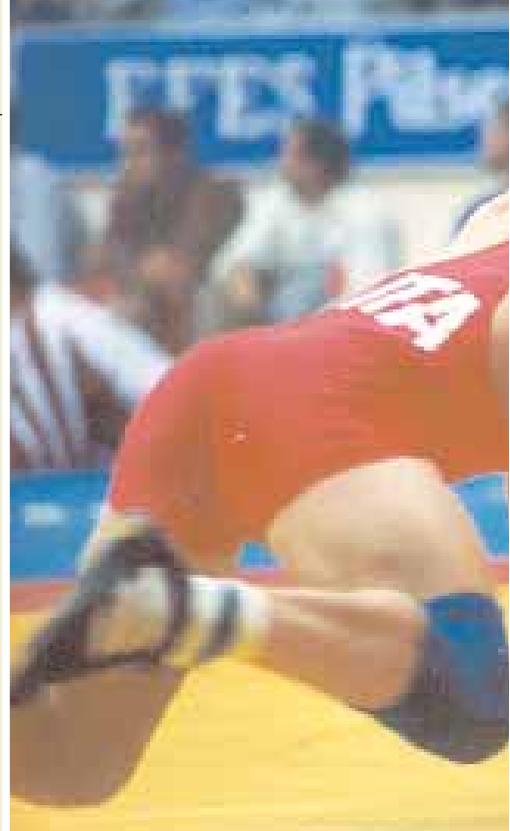
L'Olimpionico Porro rientra alla Spezia per riprendere servizio. Alla stazione c'è grande folla e la Banda della Marina al completo.

"Chissà chi è arrivato? Forse il Re?" si chiede il marinaio. Invece sono lì tutti per lui. Il Re Vittorio Emanuele III arriva a La Spezia tempo dopo e vuole premiare il Marinaio vincitore. Porro viene fatto salire sulla corazzata ammiraglia dalla "scala di dritta". Il sovrano nel vederlo abbozza un sorrisino. In realtà il grande campione è alto come lui ... e gli consegna una medaglia d'oro grossa come una pagnottella.

Enrico Porro fa onore alla sua vittoria olimpica. Impossibilitato a partecipare ai Giochi del 1912 a Stoccolma per una bruciatura alla mano riportata durante il suo lavoro di elettricista, si fa tutta la guerra, ovviamente in Marina. Partecipa nel 1919 ai Giochi Pershing di Parigi e si classifica secondo. Viene selezionato anche per le Olimpiadi di Anversa 1920 e di Parigi 1924. Nel 1928 partecipa ai Giochi di Amsterdam come giudice di gara.

La sua storia è ricca di episodi curiosi ed affascinanti: tutti potranno conoscerli leggendo il libro a lui dedicato dall'Architetto Livio Toschi, consulente storico della FIJLKAM, e che verrà pubblicato in occasione del "Trofeo Milone-Memorial Enrico Porro".

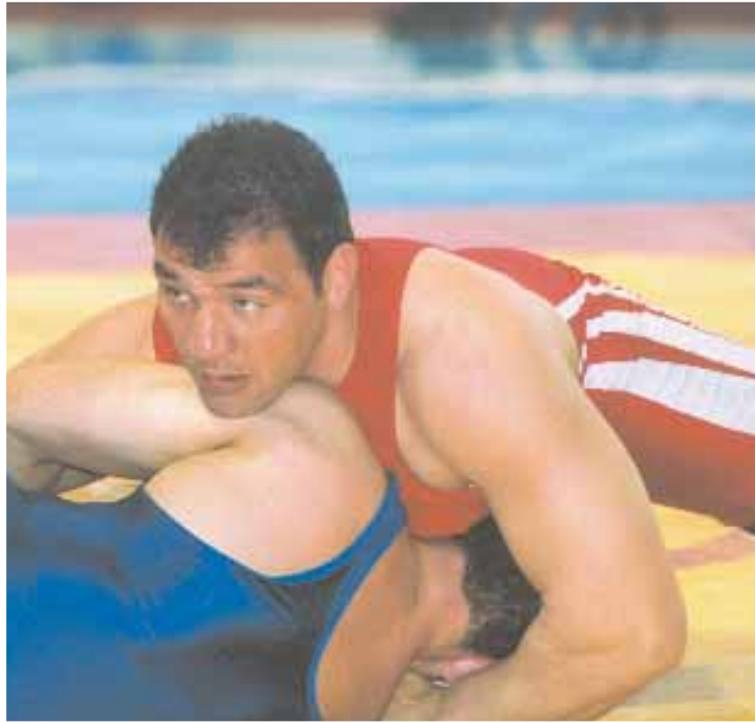
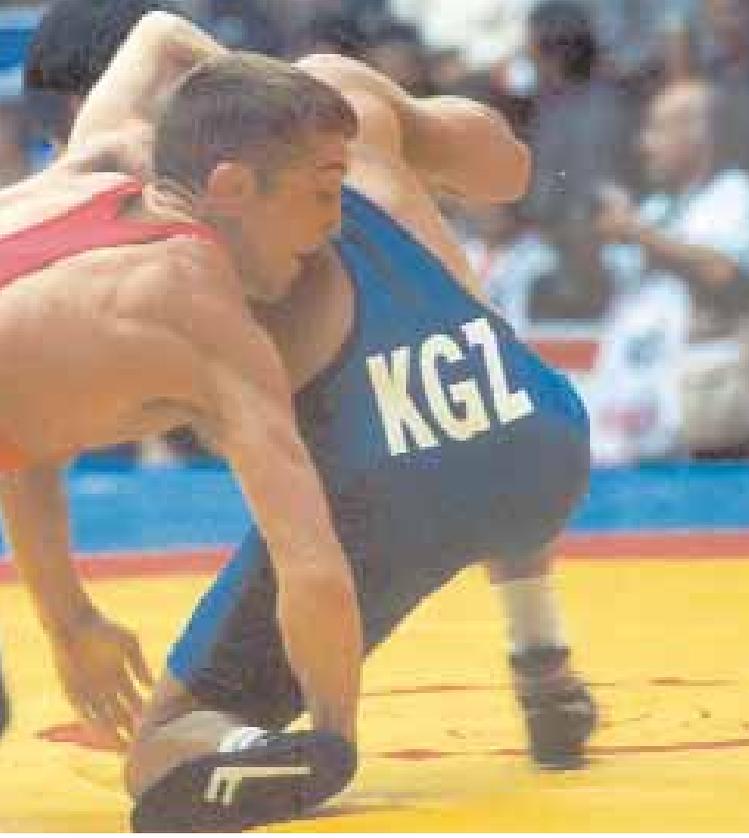
E' bello e doveroso ricordarsi di chi ha fatto grande il nostro Sport.



LOTTA

◀ Michele Liuzzi

▼ Giuseppe Giunta



▲ Francine De Paola

▶ Simona Corbani

TROFEO MILONE

Classifica a squadre

	LOTTA GR			Lotta SL			LOTTA femminile		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III
01 1981, Napoli	-	-	-	USA	Italia	URSS			
01 1981, Roma	Polonia	USA	Italia	-	-	-			
02 1982, Napoli	-	-	-	URSS	Turchia	Polonia			
02 1982, Napoli	Italia	Turchia	Iugoslavia	-	-	-			
03 1983, Faenza	URSS	USA	Italia	-	-	-			
04 1984, Palermo	-	-	-	Canada	Italia	Ungheria			
04 1984, Faenza	Cuba	Italia	Bulgaria	-	-	-			
05 1985, Agrigento	-	-	-	Italia	Canda	USA			
05 1985, Torino	URSS	Italia	Polonia	-	-	-			
06 1986, Palermo	-	-	-	Italia	Bulgaria	Germania			
06 1986, Faenza	Italia	Polonia	Grecia	-	-	-			
07 1987, Palermo	-	-	-	Cuba	URSS	USA			
07 1987, Faenza	URSS	Italia	Austria	-	-	-			
08 1988, Palermo	-	-	-	RFT	USA	Italia			
08 1988, Faenza	Bulgaria	Austria	Italia	-	-	-			
09 1989, Palermo	-	-	-	USA	Bulgaria	Italia			
09 1989, Faenza	URSS	Polonia	Italia	-	-	-			
10 1990, Roma-Ostia	-	-	-	Iran	USA	URSS			
10 1990, Roma-Ostia	URSS	Bulgaria	Italia	-	-	-			
11 1991, Roma-Ostia	-	-	-	Turchia	URSS	USA			
11 1991, Faenza	URSS	USA	Italia	-	-	-			
12 1992, Roma-Ostia	-	-	-	Canada	Germania	Turchia			
13 1993, Roma-Ostia	-	-	-	Iran	Russia	USA			
13 1993, Faenza	Italia	Russia	Bulgaria	-	-	-			
14 1994, Faenza	Italia	Polonia	Russia	-	-	-			
15 1995, Roma-Ostia	-	-	-	Iran	USA	Turchia			
16 1996, Faenza	Cuba	Germania	Moldavia	-	-	-			
17 1997, Roma-Ostia	-	-	-	Cuba	Russia	Corea			
18 1998, Faenza	Cuba	USA	Turchia	-	-	-			
19 1999, Roma-Ostia	-	-	-	Romania	Iran	Ungheria			
20 2000, Faenza	Bielorussia	Russia	Turchia	-	-	-			
21 2001, Roma-Ostia	-	-	-	Russia	Ucraina	Slovacchia			
22 2002, Faenza	Corea	Ungheria	Turchia	-	-	-			
23 2003, Palermo	-	-	-	Polonia	Svizzera	Italia			
24 2004, Roma-Ostia	Ucraina	Italia	Iran	-	-	-	Italia	Spagna	Austria
25 2005, Napoli	-	-	-	Canada	Iran	Italia	Canada	USA	Italia
26 2006, Faenza	Italia	Bielorussia	Russia	-	-	-	Russia	Italia	Spagna
27 2007, Roma-Ostia	-	-	-	Iran	Romania	USA	Ucraina	Bielorussia	Italia

TROFEO INTERNAZIONALE MILONE

LOTTA GRECO-ROMANA e STILE LIBERO

1981 / I TROFEO MILONE

Lotta SL / NAPOLI - Palasport, 30-31 maggio / 8 N

- 48 kg 1. **CLAUDIO POLLIO**
- 52 kg 2. ALDO BOVA
- 62 kg 3. ANTONIO LA BRUNA
- 74 kg 3. RICCARDO NICCOLINI
- 90 kg 3. MICHELE AZZOLA
- +100 kg 3. FIORENZO MEUCCI

Lotta GR / ROMA - Palazzetto dello Sport, 13-14 giugno / 10 N, 80 C

- 48 kg 1. **VINCENZO MAENZA**
- 62 kg 2. CARLO FANELLI
- 68 kg 2. DOMENICO GIUFFRIDA
- 100 kg 3. GIUSEPPE VITUCCI
- +100 kg 3. ANTONIO LA PENNA

1982 / II TROFEO MILONE

Lotta SL / NAPOLI - Stadio Collana, 5-6 giugno [nessuna medaglia]

Lotta GR / NAPOLI - Stadio Collana, 5-6 giugno

- 48 kg 3. VINCENZO MAENZA
- 57 kg 1. **ANTONINO CALTABIANO**
- 68 kg 1. **DOMENICO GIUFFRIDA**
- 74 kg 1. **FELICIANO MAROTTO**
- 82 kg 1. **ERNESTO RAZZINO**

1983 / III TROFEO MILONE

Del torneo di SL non c'è traccia né in *Athlon* né in *Athlon notizie* (neppure nel calendario)

Lotta GR / FAENZA, 12-13 novembre / 8 N, 80 C (Torneo Piero Pasini)

- 48 kg 1. **VINCENZO MAENZA**
- 57 kg 1. **ANTONINO CALTABIANO**
- 68 kg 2. UMBERTO DI BIASE
- 82 kg 1. **ERNESTO RAZZINO**
- 90 kg 3. DANIELE MAZZONI

1984 / IV TROFEO MILONE

Lotta SL / PALERMO - Palestra in via Belgio, 9-10 giugno / 8 N, 61 C

- 48 kg 1. **MAURIZIO LIBERTO**
- 57 kg 1. **ANTONIO CLEMENTE**
- 62 kg 2. GIACOMO DENTE
- 68 kg 2. ALDO ORTELLI
- 74 kg 2. GABRIELE CATALANO
- 82 kg 2. LUCIANO ORTELLI
- 90 kg 2. MICHELE AZZOLA
- 100 kg 3. GIANNI CHELUCCI

Lotta GR / FAENZA - Palestra Giovanni Lucchesi, 3-4 novembre / 8 N (Torneo Piero Pasini)

- 48 kg 3. DENNY URBINATI
- 52 kg 2. GIUSEPPE MOLIGNONI
- 52 kg 3. VINCENZO PIRETTO
- 57 kg 2. LUIGI TONNICCHIA
- 57 kg 3. DAVIDE DE PASQUALE
- 62 kg 2. DOMENICO GIUFFRIDA
- 68 kg 3. UMBERTO DI BIASE
- 82 kg 3. PIETRO DALLA VALLE
- 90 kg 3. DANIELE MAZZONI

1985 / V TROFEO MILONE

Lotta SL / AGRIGENTO - Palasport, 1-2 giugno / almeno 10 N

- 48 kg 1. **DONATO AMATO**
- 52 kg 1. **SALVATORE LIBERTO**
- 57 kg 2. GIOVANNI SCHILLACI
- 62 kg 1. **ANTONIO LA BRUNA**
- 62 kg 3. GIACOMO DENTE
- 74 kg 2. GABRIELE CATALANO
- 82 kg 3. LUCIANO ORTELLI

Lotta GR / TORINO, 2-3 novembre / 8 N, 75 C (Memorial Adelmo Bulgarelli)

- 48 kg 2. DENNY URBINATI
- 48 kg 3. MARIO MAZZOTTA
- 52 kg 2. VINCENZO MAENZA
- 57 kg 2. GIUSEPPE GENTILE
- 68 kg 3. UMBERTO DI BIASE
- 82 kg 2. ERNESTO RAZZINO

1986 / VI TROFEO MILONE

Lotta SL / PALERMO - Polisportiva Palermo, 7-8 giugno

- 52 kg 2. CIRO SUCCOIA
- 57 kg 3. GIOVANNI SCHILLACI
- 62 kg 2. GIACOMO DENTE
- 74 kg 2. GABRIELE CATALANO
- 90 kg 2. MICHELE AZZOLA
- 100 kg 2. GIANNI CHELUCCI
- 130 kg 2. FABIO VALGUARNERA

Lotta GR / FAENZA, 22-23 novembre (Memorial Italo Fiorentini)

- 52 kg 1. **VINCENZO MAENZA**
- 52 kg 2. GIUSEPPE MOLIGNONI
- 52 kg 3. DENNY URBINATI
- 57 kg 1. **GIUSEPPE GENTILE**
- 57 kg 3. ANTONIO MOLINO
- 74 kg 3. LUCA BRUSCHETTI
- 90 kg 3. DANIELE MAZZONI
- 130 kg 1. **ANTONIO LA PENNA**

1987 / VII TROFEO MILONE

Lotta SL / PALERMO, 6-7 giugno

- 62 kg 1. **GIOVANNI SCHILLACI**

Lotta GR / FAENZA, 7-8 novembre (Torneo Piero Pasini)

- 57 kg 2. GIUSEPPE MOLIGNONI
- 57 kg 3. ANTONIO MOLINO
- 68 kg 3. UMBERTO DI BIASE
- 82 kg 3. ERNESTO RAZZINO
- 90 kg 3. DANIELE MAZZONI

1988 / VIII TROFEO MILONE

Lotta SL / PALERMO, 11-12 giugno

- 62 kg 2. ANTONIO LA BRUNA
- 62 kg 3. GIOVANNI SCHILLACI
- 90 kg 2. RENATO LOMBARDO

Lotta GR / FAENZA, 5-6 novembre (Torneo Piero Pasini) (Memorial Silvano Ciottoli)

- 48 kg 3. SERGIO ARMENISE
- 57 kg 1. **DENNY URBINATI**
- 57 kg 3. NICOLA ABBRESCIA
- 62 kg 1. **GIUSEPPE GENTILE**
- 74 kg 2. GIANCARLO GRITTI

1989 / IX TROFEO MILONE

Lotta SL / PALERMO, 11-12 giugno

- 48 kg 2. FILIPPO FIUMEFREDDO
- 48 kg 3. PAOLO PONZO
- 57 kg 3. LUCIANO UZZO
- 62 kg 1. **GIOVANNI SCHILLACI**
- 82 kg 3. MASSIMO PALADINO
- 90 kg 3. RENATO LOMBARDO

Lotta GR / FAENZA, 4-5 novembre (Trofeo Piero Pasini) (Memorial Natale Vecchi)

- 48 kg 2. FRANCESCO COSTANTINO
- 48 kg 3. SERGIO ARMENISE
- 52 kg 1. **VINCENZO MAENZA**
- 62 kg 2. DENNY URBINATI

1990 / X TROFEO MILONE

ROMA, Palazzetto di Ostia, 2-3 giugno

Lotta SL / 14 N, 89 C

- 62 kg 1. **GIOVANNI SCHILLACI**

Lotta GR / 12 N, 77 C

48 kg 2. FRANCESCO COSTANTINO
52 kg 2. VINCENZO MAENZA
90 kg 2. ERNESTO RAZZINO
100 kg 2. MARCO CIMATTI
100 kg 3. GIANLUCA VASSURA
130 kg 2. FABIO VALGUARNERA

1991 / XI TROFEO MILONE

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 8-9 giugno / 14 N

48 kg 2. MICHELE LIUZZI
62 kg 3. GIOVANNI SCHILLACI

Lotta GR / FAENZA - Palestra Giovanni Lucchesi, 2-3 novembre / 8 N, 79 C (P. Pasini - E. Gallegati)

48 kg 1. FRANCESCO COSTANTINO
52 kg 1. VINCENZO MAENZA
57 kg 3. ANTONIO MOLINO
62 kg 2. DENNY URBINATI
68 kg 2. DOMENICO PICCININI
90 kg 2. SALVATORE CAMPANELLA
100 kg 2. DANIELE MAZZONI
100 kg 3. GIUSEPPE GIUNTA

1992 / XII TROFEO MILONE

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 6-7 giugno / 16 N, 133 C

48 kg 1. FILIPPO FIUMEFREDDO
48 kg 3. CLAUDIO CARIERI
62 kg 1. GIOVANNI SCHILLACI

Lotta GR / FAENZA, 31 ottobre - 01 novembre > Figura nel calendario di AN fino a giugno, poi è depennato

1993 / XIII TROFEO MILONE

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 5-6 giugno / 10 N, circa 80 C / Memorial Enzo Scuderi

52 kg 3. MICHELE LIUZZI
82 kg 3. ANGELO CAMARDA

Lotta GR / FAENZA, 6-7 novembre / 8 N / Memorial Ercole Gallegati

48 kg 3. SERGIO ARMENISE
62 kg 1. NICOLA ABBRESCIA
68 kg 1. VITO LOIACONO
74 kg 2. DOMENICO PICCININI
82 kg 2. CRISTIAN SCARCI
130 kg 1. GIUSEPPE GIUNTA

1994 / XIV TROFEO MILONE (Memorial Giuseppe Polverigiani)

Lotta GR / FAENZA, 4-5 giugno / 11 N, 86 C

48 kg 1. FRANCESCO COSTANTINO
48 kg 2. IGOR CHESSA
52 kg 2. FILIPPO RANDAZZO
57 kg 2. FEDERICO PRIMELLI
90 kg 1. SALVATORE CAMPANELLA
100 kg 1. GIUSEPPE GIUNTA

1995 / XV TROFEO MILONE (Memorial Enzo Scuderi)

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 3-4 giugno / 15 N, 112 C

48 kg 3. FILIPPO FIUMEFREDDO
57 kg 3. MICHELE LIUZZI
62 kg 2. GIOVANNI SCHILLACI

1996 / XVI TROFEO MILONE (Memorial Mirko Marzari - Elio Zoli)

Lotta GR / FAENZA - Palazzetto dello Sport Dino Bubani, 1-2 giugno / 118 C

48 kg 3. FRANCESCO COSTANTINO
100 kg 3. GIUSEPPE GIUNTA

1997 / XVII TROFEO MILONE

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 15-16 marzo / 15 N, 85 C

63 kg 1. GIOVANNI SCHILLACI

1998 / XVIII TROFEO MILONE (Memorial Marco Gavelli)

Lotta GR / FAENZA - Palazzetto dello Sport Dino Bubani, 14-15 marzo / 17 N, 116 C

54 kg 1. FRANCESCO COSTANTINO
76 kg 3. GIUSEPPE TEDESCHI

1999 / XIX TROFEO MILONE (Memorial Armando Tonicchia)

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 20-21 marzo / 15 N, 98 C

58 kg 1. MICHELE LIUZZI
76 kg 2. SALVATORE RINELLA

2000 / XX TROFEO MILONE (Memorial Antonio Randi)

Lotta GR / FAENZA - Palacattani, 22-23 gennaio / 43 N, circa 200 C [nessuna medaglia]

2001 / XXI TROFEO MILONE (Memorial Francesco Marziani)

Lotta SL / ROMA - Palazzetto di Ostia, 17-18 febbraio / 63 kg 3. ORAZIO SCAFITI

2002 / XXII TROFEO MILONE (Memorial Olindo Guerrini)

Lotta GR / FAENZA - Palacattani, 9-10 marzo / 21 N / 60 kg 3. RICCARDO MAGNI / 120 kg 3. GIUSEPPE GIUNTA

2003 / XXIII TROFEO MILONE (Memorial Carlo Zanelli)

Lotta SL / PALERMO, 8-9 marzo / 60 kg 2. MICHELE LIUZZI / 74 kg 2. FABIO CAMARDA

2004 / XXIV TROFEO MILONE

Lotta GR e femminile / ROMA - Palazzetto di Ostia, 19-20 giugno

GR.55 kg 3. ROBERTO PIRA
60 kg 2. BERNARDO CIRCOTTOLA
66 kg 3. RICCARDO MAGNI
84 kg 3. ANDREA MINGUZZI

F 51 kg 1. FRANCINE DE PAOLA

51 kg 3. VITTORIA BUCCHERI
55 kg 1. SIMONA CORBANI
55 kg 2. VALENTINA RUSCIGNO
59 kg 3. ORNELLA BUCCI
72 kg 2. KATARZYNA JUSZCZAK

2005 / XXV TROFEO MILONE (Memorial Franco Marziani)

Lotta SL e femminile / NAPOLI, 12 marzo / 15 N, 133 C

SL.55 kg 3. FABIO COSCINO
60 kg 3. RAIMONDO CAMPAGNA
84 kg 3. ANTONY FASUGBA
120 kg 3. FRANCESCO MIANOPETTA

F 48 kg 3. FRANCINE DE PAOLA

48 kg 3. SILVIA FELICE
59 kg 3. DILETTA GIAMPICCOLO
67 kg 2. KATARZYNA JUSZCZAK

2006 / XXVI TROFEO MILONE (Memorial Otello Erbacci)

Lotta GR e femminile / FAENZA, 11 marzo / 16 N

GR.55 kg 1. ROBERTO PIRA
60 kg 3. ANACLETO GHIROTTI
60 kg 3. RICCARDO MAGNI
66 kg 3. TIZIANO CORRIGA
66 kg 3. ROCCO FABIO SPANÒ
74 kg 3. ALESSANDRO SAGLIETTI
84 kg 2. ANDREA MINGUZZI
96 kg 1. BENIAMINO SCIBILIA
96 kg 3. DAIGORO TIMONCINI
120 kg 3. DANIELE FICARA

F 48 kg 1. FRANCINE DE PAOLA

2007 / XXVII TROFEO MILONE (Memorial Vincenzo Varriale)

Lotta SL e femminile / ROMA - Palazzetto di Ostia, 10 marzo / 22 o 23 N, 146 C (95 m + 51 f)

SL.55 kg 3. MARCELLO PATRIA
60 kg 3. RAIMONDO CAMPAGNA

F 48 kg 3. SILVIA FELICE

51 kg 1. FRANCINE DE PAOLA
55 kg 3. VALENTINA MINGUZZI
59 kg 2. SIMONA CORBANI
59 kg 3. ORNELLA BUCCI
59 kg 3. ROSA MINOIA

2008 / XXVIII TROFEO MILONE (Memorial Enrico Porro)

La Match Analisi negli Sport di Combattimento

Direttore Tecnico Settore Squadre Nazionali - Federazione Italiana Hockey.
Dottorando di Ricerca presso l'Università di Roma
Tor Vergata, Facoltà di Medicina, Corso di Laurea in Scienze Motorie

di Bruno Ruscello

La Match Analisi negli Sport di Combattimento in cui è previsto l'incontro "vero" con un avversario, è una branca della Pedagogia Sportiva e delle Scienze Motorie a cui concorrono, a varia estensione e profondità, diverse discipline scientifiche, con il fine di descrivere, classificare, spiegare ed eventualmente predire alcune delle situazioni più significative che possono essere colte in occasione di questi incontri o, nel caso di giochi sportivi di squadra, di partite (fig.1).

La Match Analisi viene anche definita come "l'Analisi comportamentale che descrive la prestazione sportiva, codificando le azioni di individui o gruppi in termini specifici utili per la pratica".¹

Vedremo poi come tale attività inter venga, con diverse finalità, a regolare in parte la relazione pedagogica esistente fra l'Allenatore ed l'Atleta e rappresentare uno strumento fondamentale nel controllo del **processo dell'allenamento sportivo**².

Il processo dell'allenamento sportivo

Il concetto di Allenamento Sportivo è venuto sempre più arricchendosi di nuove definizioni e connotazioni, in relazione alla evoluzione anche terminologica che tale processo ha portato con sé, specialmente negli ultimi venti anni. Molte scuole di pensiero hanno influenzato tali definizioni, portando sempre più alla conoscenza degli addetti ai lavori i molteplici aspetti legati alla prassi dell'allenamento, arricchendone i contenuti e fondando gli elementi di base di una Scienza dello Sport, che continua a dotarsi di un corpo dottrinale scientificamente valido, per poter dare risposte sempre più corrette, puntuali e specifiche alla crescente domanda di professionalizzazione che il mondo dello Sport moderno pone.

La definizione di Allenamento non è così facile come in apparenza può sembrare. Molti sono gli autori che ne hanno fornito una definizione e sembra opportuno in questa sede fornire una panoramica dei diversi costrutti che hanno informato poi la specifica proposta metodologica avanzata dagli stessi.

Etimologicamente la parola "allenamento" deriva dal latino "ad lenam", in termini semplici "far fiato", che è poi l'aspetto generico della prestazione. È evidente come tale concetto, alla base di questa parola, ha subito poi nella nostra lingua, costanti evoluzio-



Figura 1 - Gli scopi della Match Analisi

ni, giungendo a rappresentare la sintesi di un concetto molto più complesso. Anche la parola “addestramento” rappresenta la sintesi di un concetto legato alla acquisizione di abilità specifiche (nello sport, nel lavoro, nelle armi, ecc.) e spesso viene utilizzata, erroneamente a nostro avviso, come sinonimo di allenamento.

Nella lingua italiana infatti la parola allenamento rappresenta la sintesi di un concetto che descrive il processo attraverso cui l'unità psico-fisica dell'uomo tenta di raggiungere e mantenere livelli prestativi idonei ad affrontare, con efficienza organica ed abilità specifiche, i compiti motori rappresentati dalla partecipazione a gare od incontri sportivi con avversari. Il concetto alla base di “addestramento” invece è più orientato verso l'aspetto “acquisizione” di abilità motorie specifiche, con prevalenza coordinativa, (le cosiddette “skills”) anche se è molto difficile disgiungere tali aspetti dalla ricaduta che si ottiene anche in campo condizionale, specie nell'allenamento giovanile.

In altre lingue, come nell'inglese ad esempio, i diversi termini come “training”, “coaching”, o “conditioning”, vengono spesso tradotti in italiano con la singola parola “allenamento”, non giungendo a definire puntualmente i significati reali che tali parole sottintendono.

Un concetto chiave nella moderna teoria dell'allenamento è quello infatti di differenziare il momento della semplice **istruzione tecnica**, definito in inglese **training** (normalmente identificato nella enunciazione di un esercizio, la sua organizzazione pratica e il successivo svolgimento, alla ricerca del perfezionamento delle “skills”) da quello dell'**allenamento situazionale** vero e proprio (in inglese **coaching**, quando riferito a sport di situazione), che prevede la capacità da parte dell'allenatore di collegare immediatamente l'esercizio tecnico proposto ad un particolare aspetto reale del gioco o della gara, alle sue implicazioni tecniche, tecnico-tattiche e strategiche.

L'allenamento tecnico-tattico, o **coa-**

ching deve sempre permettere lo sviluppo delle tre componenti che intera-

giscono nella gestione di una abilità tecnica:

un livello percettivo (leggere la partita o la situazione = anticipazione degli eventi)

un livello decisionale (legato ad aspetti cognitivo-volitivi ed alla esperienza del giocatore)

un livello esecutivo (la esecuzione tecnica così come la vediamo e valutiamo nel senso della precisione, potenza e rapidità, tempismo, efficacia, adattabilità, ecc.)

È interessante notare, nelle definizioni che seguono, l'evoluzione del concetto alla base di allenamento e di come tale concetto molto presto si sia caratterizzato come “**processo**”³, vale a dire un percorso “storicizzato”, finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici. Nel concetto di processo è insito anche il tema cruciale di “**controllo**”, concetto proprio della cibernetica⁴, che tanta influenza avrà poi nello sviluppo della neonata Scienza dello Sport. Il controllo diviene quindi momento irrinunciabile nello svolgimento di un processo, e la Match Analysis negli sport di situazione, tenta attualmente di porsi come metodologia idonea a fornire strutture di controllo affidabili, coerenti ed oggettivi. Va forse menzionato che la parola “allenamento”, ed il conseguente concetto, hanno subito una profonda influenza dalla filosofia marxista, specie negli anni sessanta e settanta, quando la teorizzazione dei processi di allenamento condotti nell'Est europeo, portò alla nascita di una metodologia dell'allenamento basata sui principi della pianificazione e del controllo della produzione.

Alcune definizioni di Allenamento....

“L'allenamento è la somma di tutte le sollecitazioni (stimoli) applicate in un determinato periodo di tempo, che portano a cambiamenti funzionali e morfologici dell'organismo.” **W. Holmann (1963)**

“L'allenamento (training): esercitazione funzionale pianificata nel campo fisico o mentale allo scopo di raggiungere la miglior prestazione

individuale, soprattutto nello sport. Allenamento razionale ed educazione globale armonica si possono complementare tra loro.” **Wilhelm Hehlmann (1964)**

“Per allenamento si intende un'azione che migliora la capacità di prestazione attraverso la variazione misurabile della struttura organica” **J. Stegemann (1971)**

“L'allenamento sportivo è il processo del perfezionamento sportivo orientato verso principi scientifici, e particolarmente pedagogici, il quale, mediante influenza metodica e sistematica sulla possibilità e capacità di prestazione, tende a condurre l'atleta verso elevate e massime prestazioni in una specialità e disciplina sportiva.” **Dietrich Harre (1972)**

“L'allenamento sportivo è un processo pianificato che provoca un miglioramento delle abilità e delle possibilità, cioè anche dei piani e delle strutture dell'azione.” **W. Ulrich (1973)**

“L'allenamento sportivo è un complesso processo d'azione che ha per scopo una azione pianificata e specifica sullo sviluppo della prestazione sportiva.” **Klaus Carl, Kayser (1976)**

“L'allenamento sportivo è un processo controllato da un piano, con il quale attraverso misure di allenamento debbono essere raggiunte variazioni del livello (stato) della prestazione complessa o capacità d'azione motoria, secondo determinati obiettivi.” **Dietrich Martin (1977)**

“L'allenamento è un processo d'azione complesso che si pone lo scopo di influire, in modo pianificato e rivolto ad un oggetto specifico, sullo stato (livello) di prestazione sportiva e sulla

capacità di realizzare nel migliore dei modi possibili questa prestazione in situazioni in cui ci si misura con gli altri.” **Klaus Carl (1989)**

“L’allenamento sportivo è un processo complesso di interventi il cui scopo è l’insegnamento della tecnica sportiva ed il suo perfezionamento, in forma semplice o articolata, individuale, di gruppo o di squadra e mirante allo sviluppo delle qualità fisico-psichiche tese al raggiungimento di risultati sportivi massimali relativamente alle capacità del soggetto, del gruppo o della squadra.” **Renato Manno (1989)**

“L’allenamento è l’insieme delle attività fisica che tende a provocare (o a mantenere) nell’organismo quegli adattamenti grazie ai quali la prestazione può migliorare (o mantenersi costante). **Enrico Arcelli (1990)**

“L’allenamento sportivo è un processo complesso d’azione, che è diretto allo sviluppo secondo un piano di un determinato stato di prestazione sportiva ed alla sua dimostrazione in situazioni di confronto sportivo, specialmente in gara”. **D. Martin, K. Carl, K. Lehnertz (1993)**

“L’allenamento è l’organizzazione dell’esercizio fisico ripetuto in quantità e d’intensità tali da produrre sforzi progressivamente crescenti che stimolano i processi fisiologici d’adattamento dell’organismo e favoriscano l’aumento delle capacità fisiche, psichiche e tecniche dell’atleta al fine di consolidare ed esaltare il rendimento di gara.” **Carlo Vittori**

“L’allenamento sportivo è un processo pedagogico multilaterale, diretto alla educazione globale dell’atleta, ed in particolare, alla assimilazione di un ampio spettro di conoscenze, abilità e capacità, all’aumento della capacità del lavoro muscolare dell’organismo, all’assimilazione della tecnica degli esercizi sportivi e dell’arte del gareggiare”. **Yurij Verchoshanskij (2001)**

“L’allenamento sportivo è la ripetizione di esercizi concatenati volti a stimolare opportune proprietà fisiologiche, o ad accrescere determinate

destrezze, che permettono di migliorare la prestazione sportiva.”

Carlo Vittori in Attilio Sacripanti (2005)

Gli Sport di Combattimento e la Match Analisi

Da definizione, il gruppo degli **Sport di Combattimento**, appartenente alla più generale categoria degli Sport di Situazione, è fondato sulla **imprevedibilità della situazione**, dovuta alla presenza dell’avversario che cerca, attraverso gli opportuni comportamenti di finta (fintare una direzione, un tempo, un attacco od offrire una certa difesa, ecc.) di non fare intuire quale sarà poi la sua azione reale.

Se nel caso degli Sport di Prestazione il regolamento tende a garantire il massimo della situazione standard, in questo caso l’obiettivo della disciplina stessa è di non ripetere mai la stessa azione motoria nello stesso modo. In questo gruppo di sport sono determinanti i fattori senso-percettivi, le abilità tecniche e tattiche.

La Match Analisi ha subito attualmente una profonda evoluzione e, apparentemente, una semplificazione tecnologica che mette a disposizione dell’analista enormi quantità di informazione grezza, che vai poi filtrata, elaborata, interpretata e resa presentabile e fruibile a vari livelli di accesso e comprensione.

La Match Analisi si basa infatti sulla acquisizione, memorizzazione ed elaborazione dei dati ottenuti durante un processo di **osservazione sistematica** dell’evento gara o del processo di allenamento.

Una domanda che immediatamente ci si deve porre è relativa al possibile “cliente-fruitor” della Match Analisi: è l’allenatore? è l’atleta? è un fisiologo o uno psicologo? Cosa cerca di sapere dalla prestazione oggetto di studio? È evidente che analizzare una prestazione complessa come un combattimento presenta moltissime possibilità di osservazione e infinite relazioni fra più parametri osservati contemporaneamente o in tempi successivi.

Per non cadere nell’errore classico di una analisi condotta in realtà solo ricercando “informazione”, con il rischio di fornire un over-load di dati che manderebbe in tilt qualsiasi possibilità di comprensione utile del fenomeno oggetto di investigazione, occorre predisporre un piano di osservazione a priori che vada a scandagliare dimensioni della prestazione precedentemente esplicitati ed inseriti in un Progetto di Analisi che risponda ad una serie di quesiti preliminari:

1. A chi serve questa analisi e perché?
2. Quali sono i dati che andrò a cercare e come?
3. Dove avverrà questa analisi?
4. Quali strumenti avrò a disposizione?
5. Sarà una analisi qualitativa, quantitativa o quali-quantitativa (fig.2)?
6. In che dominio temporale andrò a lavorare: nel passato (per classificare e storicizzare), nel presente (per comprendere ed agire-reagire nel Real -Time) o addirittura nel futuro, nel tentativo di prevedere

comportamenti e pianificare interventi specifici (di costruzione fisi-

ca, tecnica o tattico-strategica) (vedi figura 2)

dell'allenatore che poi dovrà utilizzare nel suo lavoro le informazioni elaborate e presentate nel modo richiesto. Va solo accennato in questa sede come questa "nuova" figura professionale in realtà è sempre esistita nel mondo dello sport e non solo...⁵, almeno nelle sue funzioni principali, e spesso questo compito è stato assolto, o lo è tuttora, dall'Allenatore o dal suo vice.

Sicuramente gli strumenti della Match Analisi sono evoluti di pari passo con la evoluzione complessiva del fenomeno sport: se per decenni l'analisi della gara è stato territorio esclusivo di pochi addetti ai lavori, che grazie ad una sorta di "occhio clinico" riuscivano ad interpretare e comprendere alcuni tratti della prestazione e derivarne obiettivi di lavoro nell'immediato (la conduzione della gara) o nel medio - lungo termine (obiettivi di allenamento e di sviluppo dei vari componenti la prestazione), attualmente ed anche sulla base di una notevole letteratura scientifica, si avverte sempre di più la necessità di utilizzare strumenti più "certi" ed "affidabili" del solo occhio umano...è giunto il tempo, per dirla con il professor Dal Monte, di "*dare nuovi occhi agli allenatori...*".

La crescente complessità delle prestazioni sportive da una parte e le moderne possibilità tecnologiche, specialmente nel campo video-informatico, hanno sicuramente contribuito ad iniziare un processo che vede sempre più nell'interazione uomo-macchina alcune potenzialità di incremento della prestazione, grazie ad una comprensione sempre più definita e puntuale delle componenti la prestazione stessa.

La Match Analisi negli Sport di Combattimento si avvale attualmente di un approccio multidisciplinare, in cui gli interventi necessari derivano da almeno le seguenti aree:

- > Fisiologia
- > Psicologia
- > Medicina dello Sport – Valutazione Funzionale
- > Biomeccanica
- > Metodologia Allenamento
- > Statistica

Differenze fra M.A. Qualitativa e M.A. Quantitativa

- La possibilità di Analisi del gesto Tecnico-Tattico può essere collocata lungo un continuo:



Figura 2 - Analisi Quantitativa vs Qualitativa: L'estremo qualitativo prevede analisi non numeriche di un evento e giudizi sulla qualità di un aspetto critico del movimento/gesto osservato. L'estremo quantitativo invece prevede misure della performance.

La Match Analisi: i momenti di applicazione

- Match analisi nella preparazione pre-gara
- Match analisi della prestazione durante la gara (real time)
- Match analisi della prestazione dopo la gara

Figura 3 - Quando effettuare una Match Analisi? I diversi momenti di applicazione possono richiedere diverse competenze, strumentazioni e metodologie di analisi.

Il Match Analista: una nuova figura professionale?

Come specificato nella figura 1) gli scopi della Match Analisi sono molte

plici e richiedono una attenta valutazione di quello che l'analista può derivare e sintetizzare dalle informazioni di cui entra in possesso e le necessità e le capacità pedagogico-didattiche

- Informatica
- Economia
- Ingegneria

Risulta a nostro avviso determinante inserire poi la figura del Match Analista

sta nel contesto di uno Staff Tecnico, specie se trattiamo dell'alto livello di qualificazione, andando a identificare le interazioni necessarie e le modalità di passaggio delle informazioni all'interno dello Staff, specie per quanto

riguarda il delicato momento della presentazione dell'informazione all'atleta e del formato migliore da adottare.

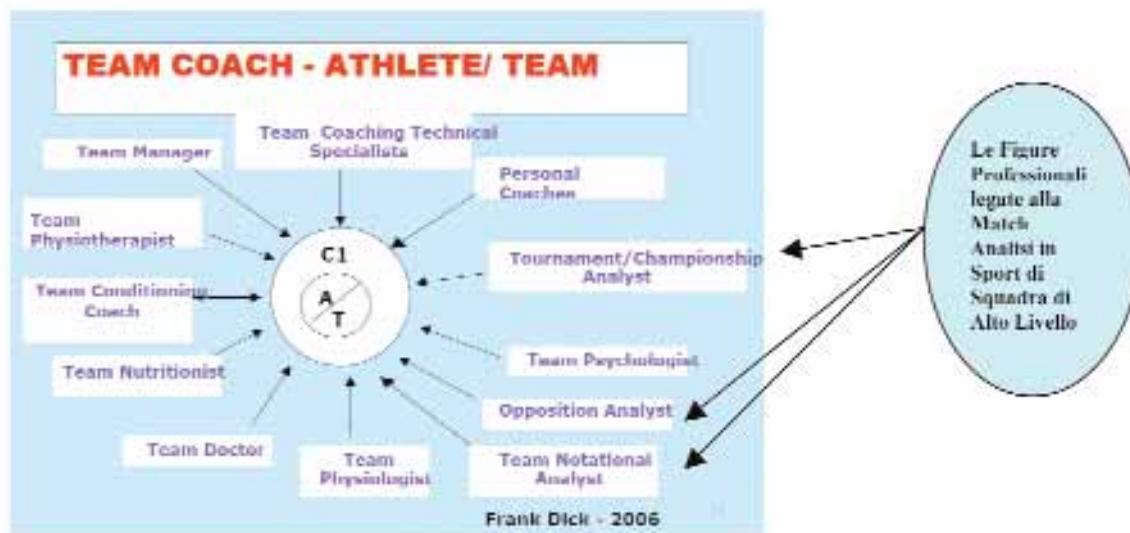


Figura 4 - Struttura di uno Staff Tecnico di Alto Livello. Notare la presenza di almeno tre figure professionali riferibili alla Match Analisi. Proposta di Franck Dick.

La Match Analisi negli Sport di Combattimento si basa su procedure di **osservazione sistematica**.

L'osservazione sistematica permette a personale adeguatamente formato, che segua linee guida stabilite e precise procedure, di osservare, registrare ed analizzare le interazioni esistenti in un evento, con la sicurezza (probabilità significativa) che altri che stiano osservando la stessa sequenza di eventi possano concordare con i dati raccolti dal primo osservatore, seguendo le stesse linee guida e le stesse procedure.

L'osservazione sistematica in Match Analisi si articola nelle seguenti fasi:

- Decidere cosa osservare.
- Sviluppare le definizioni per i comportamenti oggetto della osservazione.
- Scegliere la tattica di osservazione più appropriata e definire se esista

un sistema di osservazione che meglio si adatti alle necessità dell'osservatore.

- Stabilire la attendibilità dell'osservatore.
- Condurre l'osservazione.
- Sintetizzare ed interpretare i dati raccolti (Match Analisi vera e propria).

Non è scopo di questo articolo entrare nella vasta letteratura inerente i processi di osservazione in campo pedagogico e si rimanda il lettore ad altre e più approfondite letture. Si vuole solo sottolineare come la Match Analisi sia profondamente legata a procedure scientifiche di acquisizione e trattamento dei dati che nulla hanno a che vedere con quella serie di interventi, spesso di tipo "giornalistico", che tentano di spiegare il fenomeno sportivo attingendo a categorie di analisi molto

influenzate da errori di osservazione, da osservazioni estemporanee e soggettive o inficiate da coinvolgimenti emotivi evidenti⁶.

Definito il percorso temporale della Match Analisi (quando osservare), e la metodologia di osservazione necessaria per raccogliere le informazioni necessarie, occorre porsi il problema di cosa osservare ed in quale "dominio" delle componenti della prestazione si vuole effettivamente indagare:

1. siamo interessati a definire, attraverso l'analisi della prestazione, un profilo fisiologico-funzionale dell'atleta? (1° livello di analisi)
2. oppure siamo interessati a trovare, attraverso una analisi biomeccanica delle tecniche portate in gara, i modelli tecnici più efficaci o più corretti stilisticamente? (2° livello di analisi)

3. o siamo invece interessati ad entrare nel difficile campo della valutazione dei comportamenti tattico-strategici? (3° livello di analisi).

È evidente che, per poter investigare correttamente in questi diversi domini, saranno necessarie strumentazioni, conoscenze e capacità di ricerca molto diversificate fra di loro e che le interazioni agenti nello staff tecnico saranno di primaria importanza per una corretta comprensione del fenomeno.

Non va taciuto poi che, nel caso del 3° livello di analisi, le componenti tattico-strategiche risultano essere difficilmente “quantizzabili” e che a tuttora le categorie di valutazione più utilizzate sono di ordine qualitativo, risultando peraltro le più utilizzate nel Real-Time dagli Allenatori, assieme ad indici di efficacia numerici, forniti da scout derivati da quella branca della Match Analisi che va sotto il nome di Notational Analysis (analisi notazionale).

Da esperienze personali condotte nella Match Analisi di Sport di Situazione ed attraverso una ricognizione effettuata presso i Top Coach di diversi sport di questa categoria, abbiamo potuto derivare la nozione che attualmente la modalità di Analisi della gara, in Tempo Reale e incentrata sugli aspetti Tattico-Strategici (in realtà fondamentale per la conduzione della gara) è quella che maggiormente impegna gli Allenatori, che a tuttora non usufruiscono in maniera sistematica di categorie di osservazione scientificamente riconosciute, affidandosi a quel complesso di capacità percettivo-cognitive che viene poi sintetizzato nel termine “esperienza”. In realtà, studi effettuati al fine di sondare l'affidabilità di tali strutture comportamentali in allenatori di alto o altissimo livello hanno dimostrato che i migliori tecnici del mondo riuscivano a “trattare” efficacemente⁷ solo il 30% circa dell'informazione complessiva contenuta in una gara⁸. Altri studi hanno dimostrato poi che molti Allenatori esperti, in confronto con Allenatori “novizi”, tendevano ad osservare molto di più...ciò che “volevano”..., filtrando cioè la realtà attraverso “gli

occhiali dell'esperienza”...ma non cogliendo oggettivamente quello che stava davvero succedendo⁹.

Alcune proposte applicative

Grazie alle tecnologie video-informatiche sempre più disponibili ed a basso costo, appare evidente come un approccio professionale al controllo dell'allenamento e della gara, proprie del 3° livello di analisi, non possa prescindere da un utilizzo razionale di queste risorse. Una metodologia di Match Analisi specifica per gli sport di combattimento dovrebbe a mio avviso essere fortemente incentrata su modalità di acquisizione dei dati, memorizzazione e successiva elaborazione idonee al raggiungimento degli scopi illustrati in fig. 1).

In articoli successivi si potrebbe affrontare il tema da un punto di vista pratico, illustrando alcune modalità di acquisizione e di trattamento dei dati di immagine, utili ad una analisi qualitativa di 3° livello, attraverso una proposta applicativa che potrebbe essere facilmente accolta dagli Allenatori o da personale di Staff Tecnico interessato a sviluppare questo tema.

Per saperne di più:

Sacripanti, A; (2005); “*Biomeccanica degli Sport*”; Edizioni il Vascello; Roma; ISBN 88-89448-00-8

Sacripanti, A; (1989); “*Biomeccanica del Judo*”; Edizioni Mediterranee; Roma

Sacripanti A; (2007); “*La Match Analysis – parte prima*”; SDS – Rivista di cultura sportiva - Anno XXVI, nuova serie – numero 72, Gennaio-Marzo 2007, pagg. 13-21

Sacripanti A; (2007); “*La Match Analysis – parte seconda*”; SDS – Rivista di cultura sportiva - Anno XXVI, nuova serie – numero 73, Aprile-Giugno 2007, pagg. 23-30

Hughes M. e Franks, I.M. (2004) “*Notational Analysis of Sport*” Second Edition – Routledge – Taylor e Francis Group – London; ISBN 0-415-29005-8

Carling C., Williams A.M, Reilly T. (2005) “*Handbook of Soccer Match*

Analysis”; Routledge – Taylor e Francis Group – London; ISBN 0-415-33909-X

Dalla Vedova D., Gallozzi C., Besi M., Faina M. (2006) “*Nuovi occhi per l'allenatore*”; SDS – Rivista di cultura sportiva - Anno XXIV, nuova serie – numero 71, Ottobre-Dicembre 2006, pagg. 7-16

¹ Castagna Carlo, 2003

² Weineck, J.;2001; “L'allenamento ottimale”; Calzetti-Mariucci, Perugia ; pp.38-45

³ In generale un **processo** è una rete di cambiamenti, attività o azioni collegate tra loro.

⁴ La scienza interdisciplinare della cibernetica ha origini antiche. Ne viene comunque ritenuto “padre fondatore” Norbert Wiener (1894-1964) che così ne sintetizzava gli aspetti chiave: “la cibernetica è la scienza che si occupa di processi di comunicazione e di controllo negli esseri viventi e nelle macchine, nel senso che si propone di enunciare leggi e principi che valgano uniformemente sia per gli organismi naturali sia per i sistemi artificiali.”

⁵ La figura del Match Analista in realtà è spesso sovrapponibile a quella degli Analisti impegnati nei servizi di spionaggio o controspionaggio, con lo sviluppo del paradigma < raccolta dell'informazione – analisi – elaborazione – presentazione > da utilizzare in scenari di guerra o di battaglia.

⁶ In tal senso vedere gli studi relativi al cosiddetto “Effetto Pigmaliione” (Jacobson e Rosenthal, NY, 1976)

⁷ Intendendo con “trattare” la capacità di selezionare avvenimenti specifici di gara, memorizzarli correttamente ed elaborarli successivamente per formulare nuove proposte o strategie di competizione.

⁸ Franks, I.M. e Miller. G; (1986) “Eyewitness testimony in sport”. *Journal of Sport Behavior*, 9, 39-45.

⁹ Franks, I.M. (1991) “Training coaches to observe and remember”; *Journal of Sport Sciences*, 9, 285-297

IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO

AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

SPINNATO GASPARE

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal Procuratore Federale in data 02-07-2007 con il quale si comunicava al Signor Spinnato Gaspare, Atleta della A.S.D. "Real Società Karaté Monreale", la promozione di azione disciplinare nei suoi confronti per aver svolto, sin dal settembre 2005, la propria attività sportiva in forza alla Società "Yama Harashi" di Palermo, senza alcuna autorizzazione ed in costanza di vincolo annuale con il sodalizio di appartenenza (la Associazione sportiva dilettantistica "Real Società Karate Monreale").

- Viste le note difensive in data 1-6-2006 ed in data 18-7-2007 a firma del Signor Spinnato Francesco, genitore esercente la patria potestà sul figlio minore Gaspare.

- Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale in data 15-11-2007 con il quale si dispone l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta di applicazione della sanzione della squalifica per mesi quattro.

- Visto il verbale dell'udienza del giorno 13 dicembre 2007, dal quale risulta che nessuno è presente per l'Atleta Spinnato Gaspare, che il Procuratore Federale si riporta alle richieste formulate e questo Giudice Sportivo Aggiunto si riserva di decidere.

Non si ravvisano elementi di responsabilità dell'Atleta Spinnato Gaspare, per i seguenti motivi.

Il presente procedimento prende le mosse da una segnalazione in data 14-2-2006 dei rappresentanti dell'Associazione sportiva dilettantistica "Real Società Karaté Monreale" che denunciava il fatto che l'Atleta Spinnato Gaspare, nato a Palermo il 4-2-1990, pur iscritto come "agonista" per la classe cadetti fin dall'anno 2003 alla detta Associazione sportiva, non si era allenato presso il ripetuto sodalizio, bensì presso l'Associazione "Yama Harashi" di Lorenzo Li Vigni. Successivamente, con ulteriore segnalazione in data 31-5-2006, i rappresentanti della "Real Società Karate Monreale" denunciavano l'Atleta Spinnato di "frode sportiva", evidenziando la circostanza che in data 28-5-2006 il giovane aveva partecipato ad una gara per conto della Società sportiva "A.S.D. Lorenzo Li Vigni" di Palermo pur non essendo tesserato con la detta Associazione. Seguiva un'ultima segnalazione in data 14-12-2006 che denunciava successivi fatti analoghi.

Il Signor Spinnato Francesco, nella qualità

di genitore esercente la potestà sul figlio minore, con deduzioni in data 1-6-2006, si è chiesto, ed ha chiesto alla F.I.J.K.A.M. - Settore Tesseramento, se l'A.S.D. Real Società Karate: 1°) "può rinnovare il tesseramento di un Atleta preagonista senza sottoporlo a visita medica per l'idoneità fisica" e 2°) se "la stessa può rinnovare il tesseramento di un Atleta minorenni senza far sottoscrivere la specifica informativa relativa all'antidoping al genitore dello stesso". Ha concluso nel senso che, avendo preferito far allenare il proprio figliuolo presso la palestra dell'A.S.D. Lorenzo Li Vigni, non ha manifestato alcuna "volontà di violare le norme che regolano la F.I.J.K.A.M., ma anzi agire nel rispetto delle stesse". Successivamente con lettera del 18-7-2007, lo stesso ha dichiarato che il Maestro La Grassa "per tutto l'autunno del 2005 ha accompagnato personalmente il ragazzo insieme ai propri figli ad allenarsi nella palestra della Yama Harashi, ma poi è venuto meno all'assenso per il trasferimento del ragazzo già dato verbalmente tesserandolo nella sua società all'insaputa dello scrivente convinto di fare le cose in regola".

Alla luce di quanto fin qui rilevato, questo Giudice Sportivo Aggiunto ritiene che debba escludersi qualsiasi responsabilità dell'Atleta Spinnato Gaspare relativamente ai fatti contestatigli in quanto, data la sua minore età, evidentemente non avrebbe potuto disporre autonomamente in merito al proprio tesseramento, alla scelta della palestra nella quale allenarsi ed alla partecipazione a determinate gare, avendo piuttosto ragionevolmente confidato nella correttezza dei comportamenti di volta in volta tenuti sia dal proprio genitore che dagli Istruttori ai quali veniva affidato, conformandosi doverosamente agli stessi.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto dichiara non luogo a procedere nei confronti dell'Atleta Spinnato Gaspare. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 28.02.2008

LA COMMISSIONE FEDERALE D'APPELLO

composta dai signori
dott. Riccardo Sangiuolo - Presidente
avv. Giancarlo Zannier - Componente
dott. Renato Ferraro - Componente

riunitasi in data 12 ottobre 2007 ha pronunciato la seguente decisione sul ricorso proposto da **IACOBELLI ENZO** contro la la decisione disciplinare di 1° grado del 27 agosto 2007 (nr. 1167K).

FATTO

Con denuncia d.d. 13 settembre 2006 il Vice Presidente del Comitato Regionale Lazio denunciava Iacobelli Enzo per aver partecipato in qualità di allenatore degli atleti della Società A.S. Mabuni di Civitavecchia alla qualificazione al Campionato Italiano Cadetti tenutosi il 10 settembre 2006, nonostante fosse sottoposto a squalifica comminata con sentenza del Giudice Sportivo del 13 luglio 2006 nel procedimento disciplinare nr. 1112K.

In relazione a tale addebito, Iacobelli Enzo in data 30 gennaio 2007 inviava nota con la quale, pur ammettendo di aver partecipato in qualità di tecnico alla manifestazione del 10 settembre 2006, precisava di aver agito in buona fede non avendo mai ricevuto rituale comunicazione riguardante il procedimento disciplinare (nr. 1112K) conclusosi con la sentenza di squalifica del 13 luglio 2006, della quale aveva avuto conoscenza solo in data successiva alla gara.

Contestava comunque la regolarità della notificazione della sentenza avvenuta solo nei suoi confronti e senza effettiva consegna, ma "per compiuta giacenza" e non anche nei confronti della Società Sportiva di appartenenza.

Il Giudice Sportivo riteneva Iacobelli Enzo colpevole e lo condannava alla inibizione da ogni attività federale e sociale per mesi cinque a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.

A motivazione della decisione assumeva il Giudice Sportivo che l'asserita non conoscenza del precedente procedimento disciplinare non poteva essere ritenuta sussistente, posto che risultava che la decisione del 13 luglio 2006 (procedimento nr. 1112/K) era stata regolarmente notificata con lettera raccomandata inviata all'indirizzo dello Iacobelli, non ritirata dal destinatario e restituita con la dizione "per compiuta giacenza" il 16 agosto 2006, come certificato dalle Poste Italiane.

Conseguentemente, essendosi perfezionata la notifica, a tale data doveva ritenersi sussistente la conoscenza della sopra citata sentenza, con conseguente inizio della squalifica.

Per quanto riguardava poi la presunta irregolarità della notifica della decisione del 13 luglio 2006, il Giudice Sportivo ha precisato che l'art. 148 c.p.c., nonché la sentenza della Corte di Cassazione nr. 20104/2005, citati nella memoria difensiva dallo Iacobelli, non erano applicabili in quanto disciplinavano particolari modalità di notificazione se compiute dagli Ufficiali Giudiziari, mentre nel caso di specie, giusto art. 25 R.F.G.S., la notificazione era avvenuta a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata. Avverso detta decisione ha proposto appello Iacobelli Enzo ribadendo di aver avuto conoscenza della sentenza, con la quale veniva comminata la inibizione da ogni attività federale (procedimento disciplinare nr. 1112/k), solo successivamente al fatto addebitatogli,

che un tanto comportava la carenza dell'elemento soggettivo dell'inculpazione, sottolineando altresì come in data 7 settembre 2006, e cioè in pendenza della sanzione disciplinare nr. 1112/K, il dott. Domenico Falcone, Segretario Generale, gli aveva conferito l'incarico di provvedere alla organizzazione del XXI° Campionato Italiano Cadetti, incarico questo incompatibile con la pena irrogatagli,

che, in sostanza, non avendo mai avuto conoscenza della sanzione disciplinare, in assoluta buona fede aveva assistito in qualità di tecnico all'incontro del 10 settembre 2006.

Rilevava in ogni caso come la sentenza emessa nel procedimento disciplinare nr. 1112/K fosse viziata per difetto di notifica ai sensi dell'art. 25 RFGS non essendo stata questa inviata all'indirizzo della Società di appartenenza così come previsto al comma 3.

Concludeva pertanto per la sospensione dell'efficacia della sanzione, per la nullità del procedimento disciplinare nr. 1112/K per difetto di giurisdizione, nonché di notifica ai sensi degli artt. 12 nr. 5, 25 nr. 3 RFGS con conseguente annullamento della sanzione nr. 1167/K; in via subordinata per la riduzione della sanzione essendo insussistente la recidiva contestata.

Ritiene questa Commissione che l'appello proposto debba essere accolto per quanto attiene alla eccepita nullità del procedimento nr. 1112/K per difetto di notificazione ai sensi dell'art. 25 R.F.G.S.

In effetti, giusto il citato art. 25 nr. 3, le notifiche devono essere eseguite di norma tramite il servizio postale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo della Società Sportiva di appartenenza ed al domicilio del tesserato dichiarato e noto alla FIJLKAM.

Orbene, agli atti del procedimento nr. 1112/K non risultano effettuate le notifiche nei termini previsti dal citato articolo alla Società Sportiva di appartenenza.

Si è quindi di fronte alla nullità dell'intero procedimento disciplinare (nr. 1112/K) per difetto di regolare notifica.

Ovviamente la dichiarata nullità di detto procedimento comporta la nullità della sentenza RG 1167/K, essendo la prima logico antecedente per sostenere la colpevolezza dello Iacobelli nel secondo procedimento.

Di conseguenza gli atti relativi al procedimento disciplinare nr. 1112/K dovranno essere rimessi al Procuratore Federale per le valutazioni che lo stesso vorrà assumere.

Per questo motivi la Commissione Federale di Appello dichiara la nullità della sentenza RG 1167/K in conseguenza dell'annullamento della sentenza nr. 1112/K per difetto di notifica,

dispone la remissione degli atti relativi al procedimento disciplinare nr. 1112/K al Procuratore Federale,

dispone la restituzione della tassa d'appello.

* * *

LA COMMISSIONE FEDERALE D'APPELLO

composta dai signori
dott. Riccardo Sangiuolo - Presidente
avv. Giancarlo Zannier - Componente
dott. Renato Ferraro - Componente

riunitasi in data 12 ottobre 2007 ha pronunciato la seguente decisione sul ricorso proposto da **PASINI MICHELE** contro la decisione disciplinare di 1° grado del 31 maggio 2007.

FATTO

Con rapporto d.d. 7 maggio 2006 il Commissario di Gara Claudio Raimondi denuncia il comportamento irrispettoso nei suoi confronti da parte di Pasini Michele e Tadini Manuela, rappresentanti della Società Mestre 2001, avvenuto in occasione del Trofeo Topolino tenutosi a Torino il 7 maggio 2006.

In particolare il denunciante precisava che durante lo svolgimento di un incontro i sigg. Pasini e Tadini più volte invitati a non urlare e a lasciare il bordo tatami, avevano affermato che non se ne sarebbero andati, preferendo nel contempo frasi ingiuriose.

Gli incolpati con memoria difensiva negavano di aver tenuto un comportamento offensivo e irrispettoso nei confronti del denunciante, precisando altresì che il tecnico Pasini era autorizzato a stare a bordo del tatami per seguire il proprio atleta e che nell'occasione, essendogli scaricato il cronometro, aveva pregato la Tadini, presente con funzione di accompagnatrice munita di pass, di rimanere dietro la sua

postazione per indicare il tempo dell'incontro.

Assumevano inoltre che nessun giudice della terna arbitrale era intervenuto per richiamarli, che la manifestazione, che si era protratta per molto tempo (otto ore il sabato e dieci ore la domenica) aveva creato notevoli motivi di tensione tra i partecipanti, sfociati in ben più gravi contestazioni che peraltro erano state tutte risolte attraverso il dialogo e spiegazione civili, mentre né al Pasini, né alla Tadini alcuno aveva detto che sarebbero stati deferiti, né tanto meno qualcuno li aveva chiamati per spiegazioni e/o chiarimenti.

Veniva pure depositato, quale documentazione a conferma di quanto asserito, un DVD dal quale emergeva, a loro dire, che mai il Pasini aveva tenuto un comportamento scorretto.

All'esito dell'udienza, tenutasi il 12 aprile 2007, il Giudice Sportivo riteneva Pasini Michele e Tadini Manuela colpevoli e disponeva a loro carico la squalifica per un mese.

Il Giudice Sportivo a motivazione della decisione, dopo aver assunto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 2 R.F.G.S. il rapporto ufficiale di gara faceva piena prova fino a che non fosse provata la falsità o la inesattezza dei fatti attestati e che nel caso di specie non sarebbe stata fornita prova contraria precisava che era risultato che "il Pasini era autorizzato a permanere a bordo del tatami in quanto tecnico e la signora Tadini sarebbe stata all'uopo autorizzata e che nessuna contestazione era stata loro mossa in sede di gara tanto che gli stessi non hanno potuto rendere eventuali dichiarazioni nel verbale redatto dall'Ufficiale di Gara denunciante".

Avverso detta sentenza ha proposto ricorso Michele Pasini concludendo per l'annullamento della squalifica, ritenendo di aver fornito elementi sufficienti a dimostrare come il verbale del Commissario di gara presentasse inesattezze tali da ritenere superato l'art. 11 c. 2 R.F.G.S.

Ciò premesso, ritiene questa CAF, esaminate le argomentazioni espresse e ribadite dal Pasini e gli atti del procedimento, di dover accogliere l'impugnazione e di doverla estendere d'ufficio anche alla posizione della signora Tadini Manuela.

Il punto nodale della vicenda è quello ovviamente di determinare quale debba essere la portata e la rilevanza del principio dettato dall'art. 11 R.F.G.S. a fronte della affermata insussistenza o inesattezza dei fatti attestati.

E' quindi necessario accertare, per quanto riguarda il caso in esame, se ed in quali limiti sussista tale inesattezza.

Orbene, è lo stesso Giudice che nella sentenza ha evidenziato che il Pasini era autorizzato a permanere a bordo tatami in

quanto tecnico, che la signora Tadini era stata all'uopo autorizzata, che nessuna contestazione era stata mossa in sede di gara agli stessi.

Si tratta di circostanze precise, asserite dal Giudice Sportivo, che contrastano con la descrizione dei fatti svolta dall'Ufficiale di Gara e che porta questa Commissione a ritenere che si sia concretizzata l'ipotesi della "inesattezza dei fatti attestati".

Non può essere quindi nel caso di specie ritenuta sussistente la "prova piena" di cui al citato art. 11 c. 2.

Né agli atti risultano altri elementi che possano integrare una "prova piena", necessaria ai fini della decisione.

A tal fine è pure da sottolineare come il fatto sia avvenuto nel pomeriggio del 7 maggio 2006, dopo otto ore di gara svoltesi il 6 maggio 2006 e dopo diverse ore di gara in quella giornata.

Si è, ad avviso di questa Commissione, di fronte a situazioni di tensione rilevante in ambienti sportivi sovraccarichi di persone e di rumori, che ben possono aver fatto equivocare e ritenere sussistenti comportamenti diversi e difforni.

Sotto questo profilo ritiene questa CAF di non poter superare il principio fondamentale che impone al Giudice, per infliggere una pena, di avere elementi di colpa "oltre ogni ragionevole dubbio".

Si deve quindi, per il principio "in dubbio pro reo", ritenere non sufficientemente provati i fatti addebitati al Pasini, con conseguente cassazione della sentenza di primo grado.

Trattandosi di circostanze di ordine generale, non riferibili in maniera specifica alla persona, le considerazioni sopra espresse per il principio dell'estensione degli effetti favorevoli ai vari coindagati, sono estensibili d'ufficio a Tadini Manuela, anche se la stessa non ha proposto ritualmente appello avverso alla decisione di primo grado.

Per questo motivo la Commissione, in accoglimento dell'appello proposto da Pasini Michele ed esteso d'ufficio alla posizione di Tadini Manuela, **cassa la decisione del Giudice Sportivo** e dispone la restituzione della tassa di appello.

Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Franco AGLIATA – insegnante tecnico

nel procedimento disciplinare n. 1185/J

A seguito dell'esame della denuncia datata 30.01.2007 del Consigliere del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati di Guidonia Montecelio, sig. Fernando Battistiol, in merito a presunti comportamenti antiregolamentari tenuti dall'insegnante tecnico del predetto Circolo il sig. Franco Agliata, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo.

Da tale denuncia risultava che il sig. Agliata negli ultimi due anni avrebbe spesso disertato gli allenamenti, avvisando con estremo ritardo i responsabili della palestra, ed in particolare nel mese di dicembre 2006 sarebbe stato quasi totalmente assente. Inoltre, in data 26.01.2007, dopo una settimana di assenza, lo stesso Agliata avrebbe contattato il sig. Battistiol per comunicargli che sarebbe stato assente per altri dieci giorni, allorché il Consigliere del Circolo gli comunicava la sospensione momentanea dall'insegnamento.

Oltretutto, lo stesso giorno il sig. Battistiol sarebbe stato informato dalla madre di un atleta che la stessa, discutendo con l'insegnante Agliata per le sue continue assenze, sarebbe stata afferrata per le braccia e spinta verso l'uscita da quest'ultimo. Il Battistiol riferiva altresì che, poco dopo, sarebbe stato aggredito e percosso con un bastone e con dei calci da parte del sig. Agliata, il quale avrebbe pronunciato nei suoi confronti anche minacce di morte.

Il Procuratore Federale, quindi, con nota del 13.02.2007, comunicava l'apertura di una indagine nei confronti del sig. Franco Agliata contestando a quest'ultimo di aver tenuto un comportamento scorretto nei confronti dei propri atleti per aver spesso disertato gli allenamenti senza congruo preavviso e/o motivazioni adeguate, nonché di avere tenuto in data 26.01.2007 un comportamento aggressivo e violento in particolare nei confronti del sig. Ferdinando Battistiol.

Pertanto, contestava la violazione dei principi sportivi, sanciti dalle Carte federali agli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto, i quali prevedono l'obbligo di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché di mante-

nere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà e probità e rettitudine e di opporsi alla violenza fisica e verbale prescritti dall'art. 1 R.F.G.S., concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Pertanto il sig. Agliata, in data 22.03.2007 faceva pervenire la sua memoria difensiva, con la quale forniva una versione dei fatti diversa e opposta a quella fornita dal denunciante. Tra l'altro dichiarava che le sue "assenze sul luogo dell'allenamento di Judo non si sono protratte oltre i 2 mesi (dicembre e gennaio 2007), e non erano mai state continuative, bensì solo sporadiche", giustificando tale comportamento con problemi personali che stava vivendo in quel periodo.

Inoltre, riguardo all'episodio concernente il litigio con la genitrice di un allievo, l'Agliata dichiarava "che la stessa soffre di stato di ubriachezza e di malessere frequenti (...)" e che si era limitato ad accompagnarla al di fuori dei locali di allenamento sportivo. Invece, riferendosi al litigio con il sig. Battistiol, riferiva che si era trattato solamente di una "disputa verbale mai culminata in rissa" negando che fosse sfociata, quindi, nell'uso di violenza fisica, ma, anzi, riferiva a sua volta di essere stato minacciato di morte dal sig. Battistiol.

In sede di attività istruttoria perveniva una dichiarazione scritta del sig. Roberto Vertevano, testimone indicato dal sig. Agliata dichiaratosi frequentatore dei sopraccitati allenamenti, in cui confermava la versione dei fatti così come descritta dal rubricato.

Pertanto, esaurita la propria attività istruttoria, in data 15.11.2007 il Procuratore Federale disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo, ritenendo doversi procedere nei confronti del rubricato solamente per l'addebito relativo alla assenza dagli allenamenti senza aver dato congruo preavviso e/o motivazioni adeguate, non ritenendo accertati i fatti concernenti il presunto comportamento aggressivo e violento nei confronti del sig. Battistiol. Il Procuratore Federale, pertanto, precisava le proprie conclusioni con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 3 per l'insegnante tecnico Franco Agliata.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 13.12.2007, il sig. Agliata risultava assente. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in

quanto è lo stesso sig. Agliata che, come ricordato in premessa, nella sua memoria di difesa ha dichiarato: "le mie assenze sul luogo di allenamento di Judo non si sono protratte oltre i 2 mesi (dicembre e gennaio 2007) e non sono state mai continuative, bensì solo sporadiche."

Risulta quindi evidente una ammissione di assenze senza congruo preavviso e/o motivazioni adeguate che non possono che essere stigmatizzate e condannate in quanto sono da ritenersi manifestazione inequivocabile di un comportamento scorretto da parte del rubricato nei confronti del sodalizio sportivo e degli atleti.

Oltretutto, è lo stesso Agliata ad indicare in 2 mesi circa il lasso di tempo in cui si è assentato dai propri compiti, e certamente non si vede come un periodo così lungo possa essere definito "sporadico". Gli obblighi – anche, e soprattutto, di correttezza - a lui spettanti nei confronti del Circolo di appartenenza e dei suoi giovani atleti gli imponevano comunque di comunicare preventivamente le eventuali assenze, seppur dovute a motivi di carattere personale. Né il sig. Agliata ha mai dimostrato che le sue assenze erano state preavvisate con opportuna tempistica e con motivazione adeguata. Non da ultimo, avrebbe potuto anche in sede di discussione in udienza far valere le proprie ragioni, risultando invece assente seppur regolarmente convocato per la stessa.

Il comportamento tenuto dal tecnico conduce, pertanto, alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con correttezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dell'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento della richiesta formulata nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, commina a:

Franco AGLIATA, insegnante tecnico, ai sensi dell'art. 16 del vigente Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della inibizione da ogni attività federale o sociale per **mesi tre** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 06.02.2008

IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO
AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

CASSANELLI GIROLAMO

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal S. Procuratore Federale in data 02-07-2007 nei confronti dell'Atleta Girolamo Cassanelli dell'A.S.D. GUGLIELMI di Trani per aver tenuto condotta non conforme ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine ai sensi dell'art. 1 del R.F.G.S., concretizzatasi nell'aver posto in essere gesti offensivi nei confronti dell'Ufficiale di Gara Signor Pesola Pietro durante la manifestazione "Trofeo Internazionale Apuliae" svoltosi in Bitonto in data 15-4-2007.
 - Viste le note difensive in data 11-7-2007 a firma della Signora Aruanno Cecilia, madre dell'Atleta.
 - Visto l'ulteriore provvedimento del S. Procuratore Federale in data 13-11-2007 con il quale, preso atto della detta memoria difensiva, rimette gli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio di primo grado, con la richiesta di irrogazione della sanzione dell'ammonizione.
 - Visto il verbale dell'udienza del giorno 13 dicembre 2007.
- Si ravvisano elementi di responsabilità dell'Atleta Cassanelli Girolamo per aver tenuto un comportamento non conforme ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, avendo posto in essere dei gesti offensivi che, comunque, la madre dell'Atleta ha dichiarato non essere stati rivolti al Signor Pesola, bensì all'atleta avversario.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga a carico dell'Atleta Cassanelli Girolamo la sanzione **dell'ammonizione**.
Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 07.02.2008

**Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

**Paolo MUNERIN
Giuseppe BERTONCELLO
Carlo PENDINI
Giorgio GRANDO
Francesco RIZZUTO**

nel procedimento disciplinare n. 1197/K

A seguito della denuncia proposta dal sig. Berardino De Carlo, Presidente del C.R. Veneto della F.I.J.L.K.AM nei confronti dei sigg.ri Paolo Munerin, Giuseppe Bertoncello, Carlo Pendini, Giorgio Grando e Francesco Rizzuto in merito a fatti accaduti in presunta violazione della normativa federale in materia di legittimazione a svolgere attività attribuite dallo Statuto specificatamente ai Comitati Regionali, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalla predetta denuncia risultava che il sig. Munerin si era fatto promotore di una riunione avente ad oggetto il nuovo Regolamento del "Gran Premio Giovanissimi" trovando tale episodio origine in una lettera inviata, a mezzo posta elettronica, alla Federazione in data 14.04.2007, allo scopo di poter indire l'incontro predetto. Dalla documentazione in atti risultava che tale riunione sarebbe stata promossa dai sigg.ri Carlo Pendini, componente dello staff organizzativo della Provincia di Padova, Paolo Munerin, Delegato Provinciale di Venezia, Giorgio Grando, componente dello staff organizzativo della Provincia di Verona e Giuseppe Bertoncello, Delegato Provinciale di Vicenza. In tale comunicazione veniva citato, quale relatore, il sig. Francesco Rizzuto, componente della Commissione Nazionale Ufficiali Gara.

Il Sostituto Procuratore Federale, quindi, con nota del 02.07.2007 comunicava l'apertura di una indagine nei confronti dei sigg.ri Paolo Munerin, Giuseppe Bertoncello, Carlo Pendini e Giorgio Grando per aver contravvenuto alle disposizioni previste dall'art. 26 dello Statuto Federale e dell'art. 1 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, per aver questi svolto attività attribuite dalle norme federali ai Comitati Regionali e non ai delegati Provinciali, né tantomeno a questi ultimi delegate, e nei confronti del sig. Francesco Rizzuto, per aver contravvenuto alle disposizioni previste dall'art. 26 del Regolamento Organico Federale e dell'art. 1 del Regolamento

Federale di Giustizia Sportiva, per aver svolto attività non autorizzata dalla Commissione Nazionale Ufficiali di Gara di cui è membro, concedendo agli stessi termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Pertanto i sigg.ri Pendini, Bertoncello, Munerin e Grando facevano pervenire nei termini previsti le proprie memorie difensive con contestuali richieste di accesso agli atti. In tali memorie i predetti tesserati sostenevano la liceità della condotta da loro assunta in occasione della organizzazione dell'incontro del 14.04.2007 sottolineando, tra l'altro, come tale iniziativa fosse stata intrapresa quale azione promozionale gratuita volta a diffondere il karate giovanile nella provincia di Padova e, per l'effetto, chiedevano dichiararsi la infondatezza della denuncia esposta.

Anche il sig. Rizzuto inviava nei termini previsti una propria memoria difensiva, mediante la quale impugnava ogni affermazione dell'atto di contestazione a lui rivolto chiedendone l'infondatezza, precisando, tra l'altro, che la sua partecipazione al predetto incontro non poteva considerarsi professionale, in quanto svolta in via informale, volontaria e senza alcuna rilevanza istituzionale, avente l'unico fine di mettere a disposizione la propria dedizione e competenza, senza volontà di violare alcuna norma federale.

Con provvedimento del 15.11.07, il Sostituto Procuratore Federale, preso atto delle memorie difensive presentate, esperiti i necessari accertamenti, e ravvisati elementi di responsabilità a carico dei rubricati, precisava le proprie conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 4 ciascuno per i sigg.ri Paolo Munerin, Giuseppe Bertoncello, Carlo Pendini e Giorgio Grando, e per l'irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 3 a carico del sig. Francesco Rizzuto.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 13.12.2007, risultavano presenti i sigg.ri Rizzuto Francesco, Munerin Paolo, Bertoncello Giuseppe, Pendini Carlo e Grando Giorgio, gli ultimi quattro assistiti dal loro legale di fiducia l'avv. Alessia Campagnolo, nonché il Sostituto Procuratore Federale Dott.ssa Emilia Borrello.

Il Giudice Sportivo decideva di discutere separatamente e preliminarmente la posizione del sig. Rizzuto e, pertanto, il Sostituto Procuratore Federale esponeva sinteticamente i contenuti dell'atto di deferimento nella parte che riguardava quest'ultimo, il quale, tra l'altro, non contestava la ricostruzione dei fatti operata dalla Procura Federale. Lo stesso tesserato, inoltre, esibiva e depositava copia di una dichiarazione rilasciata dal sig. Alfredo Gufoni, Presi-



dente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara di karate, con allegata copia di un documento di identità di quest'ultimo, dalla quale si poteva evincere la regolare autorizzazione ad intervenire all'incontro svoltosi a Noventa Padovana il 14.04.2007, precisando, altresì, che è prassi della sopracitata Commissione rilasciare verbalmente (per via telefonica) o via posta elettronica le autorizzazioni per le attività da svolgersi.

Il Sostituto Procuratore, esaminati i contenuti della dichiarazione di cui sopra, prendeva atto della buona fede del sig. Rizzuto, sottolineando tuttavia l'obbligo e l'importanza del rispetto della normativa federale per tutti i tesserati e chiedeva, per l'effetto, applicarsi la sanzione dell'ammonizione.

Il Giudice Sportivo, preso atto, chiedeva il deposito tempestivo da parte del sig. Rizzuto dell'originale della dichiarazione depositata in udienza e, contestualmente, quest'ultimo faceva richiesta di assoluzione.

Successivamente venivano introdotti in giudizio i sigg.ri Munerín, Bertoncetto, Pardini e Grando insieme al loro legale di fiducia, il quale depositava quattro memorie difensive, una per ogni singolo assistito, alle quali integralmente si riportava. L'avvocato difensore illustrava i contenuti della memorie, sostanzialmente identiche l'una con l'altra nei contenuti, insistendo preliminarmente per l'accoglimento delle eccezioni formulate ai punti 1) e 2) delle stesse. Il Giudice Sportivo, ritenendo di dover decidere su tali eccezioni unitamente al merito, ascoltava le dichiarazioni che i soggetti deferiti pronunciavano a loro difesa, con le quali ribadivano, tra l'altro, la loro completa buona fede e la loro volontà di compiere un servizio a favore dei tesserati della Federazione. Il Sostituto Procuratore, pertanto, prendeva atto delle deduzioni difensive di cui sopra e della buona fede dimostrata dai deferiti, e per l'effetto modificava le proprie richieste di sanzioni a un mese di squalifica per ciascuno di questi quattro deferiti.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento delle proprie riserve, espone i seguenti

MOTIVI DELLA DECISIONE

Lo scrivente Giudice ritiene di affrontare separatamente nella propria decisione la posizione del sig. Rizzuto da quelle degli altri quattro rubricati, avendo le loro vicende da un lato una medesima connessione oggettiva, ma dall'altro differenti posizioni soggettive, in quanto gli ultimi si sarebbero resi promotori della iniziativa contestata, mentre il primo vi avrebbe solamente partecipato in qualità di esperto.

Per quanto concerne il sig. Francesco Rizzuto i fatti a lui addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, non appa-

iono integrare gli estremi di alcuna violazione disciplinare in quanto dalle risultanze processuali è emerso, seppur con notevole ritardo rispetto alle richieste istruttorie tempestivamente avanzate dall'Ufficio della Procura Federale, che la propria partecipazione alla riunione tenutasi a Noventa Padovana il 14.04.2007 era stata regolarmente autorizzata dal Presidente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara di karate, come risulta chiaramente dalla dichiarazione da quest'ultimo rilasciata in merito e depositata in copia nel corso dell'udienza di discussione (e successivamente tempestivamente prodotta in originale). Nel corso del giudizio è emerso, pertanto, che la autorizzazione a partecipare alla predetta riunione era stata concessa secondo i modi previsti da una prassi consolidata della predetta Commissione, che è solita rilasciare verbalmente (anche per via telefonica) o via posta elettronica le autorizzazioni per le attività da svolgersi, senza la necessità di seguire alcun particolare formalismo.

Pertanto nessuna sanzione disciplinare dovrà essere adottata nei confronti del sig. Rizzuto, anche se quest'ultimo si sarebbe dovuto rendere maggiormente attivo e propositivo nell'esercizio della propria difesa, avendo egli potuto produrre la documentazione a suo discarico già quando richiestagli dal Sostituto Procuratore Federale.

Per quanto concerne le posizioni dei sigg.ri Paolo Munerín, Giuseppe Bertoncetto, Carlo Pardini e Giorgio Grando, si osserva preliminarmente che, in riferimento all'eccezione di genericità del capo di imputazione notificato agli incolpati, il Sostituto Procuratore nel suo provvedimento di contestazione disciplinare del 02.07.2007 ha evidenziato nell'atto di denuncia presentato dal Presidente del C.R.Veneto FIJLKAM la fonte della propria azione, ed ha individuato in maniera specifica gli articoli dello Statuto Federale e del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che si ritenevano violati evidenziando anche in maniera sufficientemente dettagliata il capo di imputazione, ovvero, tra l'altro, l'aver svolto "...attività attribuite dalle norme federali ai Comitati Regionali e non ai Delegati Provinciali né tanto meno a questi ultimi delegate". Tale capo di imputazione è stato ulteriormente confermato nel provvedimento di rimessione degli atti al Giudice Sportivo, ed è pertanto evidente come sia stata data la possibilità agli incolpati di poter esercitare il proprio diritto di difesa. Pertanto, tale eccezione preliminare non può essere accolta.

Anche la eccezione di presunta tardività della trasmissione degli atti al Giudice Sportivo da parte del Procuratore Federale, sollevata dalla difesa dei rinviati a giudizio, non è meritevole di accoglimento, in quanto i termini indicati dall'art. 12, comma 8, del vigente Regolamento di Giustizia Sportiva

sono ordinatori e certamente non perentori, come confermato anche da giurisprudenza della Commissione Federale d'Appello (cfr. decisione relativa al procedimento n. 1079/K pubblicata sul periodico mensile della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali "Athlon" n. 5/2005).

Nel merito si osserva che i fatti addebitati risultano accertati in quanto provati documentalmente e non smentiti dai deferiti.

Il Sig. Munerín, facendosi portavoce anche degli altri rubricati, richiedeva presso il Comitato Regionale Veneto FIJLKAM – settore karate – che venisse svolto un incontro avente ad oggetto l'illustrazione e la spiegazione del Regolamento "Gran Premio Giovanissimi", regolamento questo, emanato nel mese di marzo che andava a sostituire quello precedente dei "Giochi della Gioventù".

Il Comitato Regionale, nella persona del presidente Bernardino De Carlo, non autorizzava tale attività, e nonostante tale diniego, i deferiti organizzavano e tenevano il giorno 14.04.2007 l'incontro suddetto.

La difesa ha sostenuto, tra l'altro, il carattere non istituzionale di tale incontro e la sua necessità visto l'approssimarsi di alcuni eventi sportivi in cui tali regole sarebbero state applicate per la prima volta. Veniva data altresì una differente interpretazione dell'art. 26 dello Statuto federale, secondo cui l'attività didattica rientrerebbe fra le mansioni attribuite ai Delegati Provinciali, e veniva sottolineata la completa buona fede degli organizzatori.

Invero l'art.26 dello Statuto Federale – al punto 3 recita: "*I Delegati Provinciali hanno il compito di coordinare le attività promozionale che si svolgono nella loro Provincia e possono ricevere deleghe dal Comitato Regionale per specifici compiti di competenza dello stesso.*". Appare quindi immediatamente evidente come a tali soggetti compete la opera di "coordinamento" della attività promozionale, e non quella di "promozione" che è invece devoluta esplicitamente dall'art. 25, comma 3, del medesimo Statuto ai Comitati Regionali.

L'incontro svoltosi il 14.04.2007, pertanto, poteva essere promosso eventualmente dal Comitato Regionale Veneto, il quale avrebbe, al limite, potuto delegare il Delegato Provinciale per tale incumbente.

D'altronde gli odierni deferiti ben erano a conoscenza di questa disciplina, tant'è che si erano, tra l'altro, preoccupati preliminarmente di avvertire il C.R. Veneto (vedi, fra tutti, pag. 2 della memoria di Pardini del 13.09.2007 indirizzata al P.F., e pag. 5 delle memorie difensive depositate in udienza), interpretando poi – del tutto arbitrariamente ed ingiustamente - il suo mancato riscontro come una sorta di "silenzio assenso" non contemplato da alcuna norma federale. Anzi, il sig. Paolo Bonora, Presidente

del Settore karate del predetto Comitato, con posta elettronica del 05.04.2007 aveva prontamente espresso ai sigg. Bertoncello, Munerín e Pendini la "inopportunità nelle modalità" della iniziativa proposta, facendo riferimento anche ad una telefonata dello stesso tenore intercorsa precedentemente con il Munerín. Ciononostante i deferiti, pur nella piena consapevolezza di una mancata autorizzazione del C.R., hanno deciso ugualmente di organizzare e far svolgere la riunione contestata.

Tuttavia, una volta ravvisata la violazione dell'articolo suddetto, ai fini di una equa commisurazione della sanzione da applicare, questo Giudice non può non tener conto delle motivazioni che hanno mosso i deferiti. Appare evidente che l'incontro in questione è nato dall'esigenza di chiarire il nuovo regolamento in vista di imminenti gare in cui si sarebbe applicato, e sicuramente tale iniziativa è stata dettata esclusivamente dalla passione sportiva dei deferiti e dall'effettiva necessità di chiarimenti sollecitata dai tesserati della Regione, senza che si possa ravvisare altro fine. Pertanto, si potrà loro applicare l'attenuante prevista dall'art. 20, comma 1, lett. d) del Regolamento di Giustizia Sportiva, così come dagli stessi richiesti nelle proprie memorie difensive, avendo loro agito "per motivi di particolare valore sociale". Ciò non toglie, però, che, per i motivi anzidetti, i rubricati fossero a conoscenza della illegittimità dei loro comportamenti, e che, pertanto, avrebbero dovuto evitare di "spendere" le proprie qualifiche federali in occasione del predetto incontro (cfr., tra gli altri, la lettera del 04.04.2007 a firma dei sigg. Pendini, Munerín, Grando e Bertoncello e quella del 05.04.2007 a firma del sig. Munerín), potendo eventualmente organizzarlo in forma privata non dandone valenza istituzionale, essendo in grado, anche in questo modo, di raggiungere ugualmente il risultato che si erano prefissati.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale:

proscioglie il sig. Francesco Rizzuto da ogni addebito;
 commina ai sig.ri Paolo Munerín, Giuseppe Bertoncello, Carlo Pendini e Giorgio Grando ai sensi del combinato disposto degli artt. 16, comma 1, lett. b), 20, comma 1, lett. d) e 22, comma 4, ultima parte, del vigente Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della **squalifica** per **giorni 20** (venti).

Depositato presso la Segreteria Federale in data 31.01.2008

Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Gianni VISCIANO

nel procedimento disciplinare n. 1178/K

A seguito delle denunce datate 29.12.2006 e 31.12.2006, rispettivamente a firma del sig. Pietro Antonacci, Membro della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara della F.I.J.L.K.A.M. nonché D.T. dell'A.S.D. C.S.K.S. Club Lanciano, e del sig. Giovanni Antonacci, Vice Presidente di quest'ultima società, in merito a presunte violazioni della normativa federale accadute in occasione della manifestazione regionale Abruzzo e nazionale "Giochi della Gioventù" del 2006, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalle predette denunce, infatti, risultava, tra l'altro, il mancato svolgimento in Abruzzo della fase regionale dei "Giochi della Gioventù", la cui fase nazionale si è svolta a Macerata il 16.12.2006, per la quale il C.R. Abruzzo avrebbe fornito un elenco non veritiero di qualificati delle classi "Bambini A", "Bambini B", "Ragazzi" ed "Esordienti A".

In fase istruttoria il Procuratore Federale, richiedeva con note del 19.02.2007 e del 20.04.2007 ai denunciati, alla Segreteria Federale – Settore Karate, al C.R. Abruzzo in persona del Commissario Straordinario p.t. e ai vertici del C.R. Marche, di trasmettere ogni utile documentazione, nominativi di persone e informazioni relative ai fatti esposti.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli e delle dichiarazioni fornitegli, verificato, tra l'altro, che l'unica manifestazione organizzata dal C.R. Abruzzo in vista della fase nazionale dei "Giochi della Gioventù" del 2006 è stata la "Kid Karate Games" tenutasi il 28.05.2006 presso il Palazzetto dello Sport di Mosciano Sant'Angelo (TE), e che i criteri e le categorie di tale ultima gara non sembravano corrispondere a quelli previsti dai regolamenti federali sui "Giochi della Gioventù", con nota del 02.07.2007 comunicava al sig. Gianni Visciano, già Vice Presidente del C.R. Abruzzo – Settore Karate, di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per aver omesso di organizzare la fase regionale dei Giochi della Gioventù nel territorio di sua competenza, avendo piuttosto organizzato una diversa manifestazione pubbli-

cizzandola con il riferimento "Giochi della Gioventù" sebbene avesse differenti categorie e requisiti. Contestualmente il Procuratore Federale concedeva al predetto dirigente termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Il sig. Visciano inviava, pertanto, una nota datata 29.07.2007 con la quale rispondeva a sua discolpa precisando, tra l'altro, che l'elenco dei qualificati del "Kids Karate Games" corrispondeva alle categorie di gara previste dalla normativa federale dei Giochi della Gioventù e che solo per "motivi tecnico – organizzativi" non era stato possibile inserire gli Esordienti "B" all'interno del programma.

Con provvedimento del 13.11.2007 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopraccitato dirigente, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico del sig. Gianni Visciano della sanzione della squalifica di mesi tre.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 13.12.2007, non risultava presente il tesserato rinviato a giudizio, seppur regolarmente convocato. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse. Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto appare evidente che nel corso del 2006 non è stata organizzata in Abruzzo la fase regionale dei Giochi della Gioventù. Né sicuramente la manifestazione tenutasi presso il Palazzetto dello Sport di Mosciano Sant'Angelo in data 28.05.2006 denominata "Kid Karate Games" poteva ritenersi come sostituiva degli stessi, non potendo darsi certamente valenza ai suoi messaggi di diffusione che facevano un vago – e non giustificato - riferimento ai Giochi della Gioventù. D'altronde, da un semplice raffronto fra i requisiti formali previsti dalla normativa federale in tema di organizzazione dei Giochi della Gioventù – art. 27 del Programma dell'Attività Federale 2006 del Settore Karate - ed i criteri e le regole della suindicata manifestazione del 28.05.2006, si ricava la evidente discordanza di questi ultimi dai primi. D'altronde è lo stesso sig. Visciano con la propria memoria del 29.07.2007 a riconoscere, tra l'altro, che "a causa di motivi tecnico organizzativi non è stato possibile inserire gli esordienti B all'interno del programma".

Tali inadempienze hanno portato alla incon-



testabile conseguenza che non tutte le società abruzzesi hanno potuto partecipare alla prestigiosa fase nazionale dei Giochi della Gioventù, a causa della mancata previsione di una qualificazione degli "Esordienti B", mentre gli elenchi forniti per la medesima manifestazione nazionale per le altre classi – e precisamente i "Bambini A", "Bambini B", "Ragazzi" ed "Esordienti A" – non erano legittimi, andando così anche a minare la regolarità della intera manifestazione svoltasi poi a Macerata in data 16.12.2006.

Tutte le circostanze di fatto come fin ora evidenziate conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare al massimo referente all'epoca dei fatti del Settore Karate del C.R. Abruzzo, il sig. Gianni Visciano - dei principi sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale per aver contravvenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati così come succintamente descritto nella parte motiva, e, in particolare, la violazione dell'obbligo di organizzare regolarmente nel proprio territorio di competenza la fase regionale dei Giochi della Gioventù, seguendo i criteri formali previsti dall'art. 27 del Programma dell'Attività Federale 2006 del Settore Karate.

Ai fini di una corretta commisurazione della sanzione da addebitare allo stesso, si dovrà però tener conto delle circostanze attenuanti, ma non per questo giustificatrici, alla base del comportamento del Visciano, ovverosia della sua dichiarata incapacità per motivi tecnico – organizzativi di una puntuale organizzazione della manifestazione oggetto del presente giudizio, oltre ad una asserita volontà di far risparmiare i costi organizzativi alla Federazione.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, riconosciute le attenuanti di cui all'art. 20, comma 1, lett. d) del Regolamento di Giustizia Sportiva, commina al sig. Gianni VISCIANO, ai sensi del vigente art. 15 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi due** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 31.01.2008

REGOLAMENTO DEL TROFEO ATHLON E DEL GRAN PREMIO FIJLKAM

La FIJLKAM, al fine di fornire alle Società Sportive un significativo riconoscimento per l'attività agonistica e promozionale svolta, istituisce per ciascun Settore:

a) Il Trofeo Athlon, che verrà assegnato in base al punteggio totale risultante dalla valutazione dell'attività nazionale e internazionale conseguito nel corso del quadriennio olimpico.

Il Trofeo Athlon non può essere conferito più di una volta alla medesima Società Sportive.

b) Il Gran Premio FIJLKAM, che verrà assegnato in base al punteggio totale risultante dalla valutazione dell'attività nazionale ed internazionale conseguito nel corso dell'anno.

Il Gran Premio FIJLKAM non può essere conferito più di una volta alla medesima Società Sportive nel corso del quadriennio olimpico.

Il punteggio viene attribuito secondo il seguente criterio:

SETTORE LOTTA

Punteggio attività nazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva nelle Finali Nazionali dei Campionati Italiani Assoluti, Juniores, Cadetti ed Esordienti.

Punteggio attività internazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva classificatisi fino ai 5i ex-aequo ai Campionati Internazionali, e precisamente:

Olimpiadi, Campionati Mondiali ed Europei Seniores e Juniores:

al 1° classificato	punti	60
al 2° classificato	punti	50
ai 3i classificati	punti	40
ai 5i classificati	punti	30

Campionati Mondiali ed Europei Cadetti, Universitari e Giochi del Mediterraneo:

al 1° classificato	punti	40
al 2° classificato	punti	30
ai 3i classificati	punti	20
ai 5i classificati	punti	10

SETTORE JUDO

Punteggio attività nazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva nelle Finali Nazionali dei Campionati Italiani Assoluti, Juniores, Cadetti ed Esordienti.

Punteggio attività internazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva classificatisi fino ai 5i ex-aequo ai Campionati Internazionali, e precisamente:

Olimpiadi, Campionati Mondiali ed Europei Seniores, Under 23 e Juniores:

al 1° classificato	punti	60
al 2° classificato	punti	50
ai 3i classificati	punti	40
ai 5i classificati	punti	30

Campionati Mondiali ed Europei Cadetti, Universitari e Giochi del Mediterraneo:

al 1° classificato	punti	40
al 2° classificato	punti	30
ai 3i classificati	punti	20
ai 5i classificati	punti	10

SETTORE KARATE

Punteggio attività nazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva nelle Finali Nazionali dei Campionati Italiani Assoluti, Juniores, Cadetti ed Esordienti.

Punteggio attività internazionale.

E' il punteggio risultante dalle classifiche ottenute dagli atleti appartenenti a ciascuna Società Sportiva classificatisi fino ai 5i ex-aequo ai Campionati Internazionali, e precisamente:

World Games, Campionati Mondiali ed Europei Seniores e Juniores:

al 1° classificato	punti	60
al 2° classificato	punti	50
ai 3i classificati	punti	40
ai 5i classificati	punti	30

Campionati Mondiali ed Europei Cadetti, Universitari e Giochi del Mediterraneo:

al 1° classificato	punti	40
al 2° classificato	punti	30
ai 3i classificati	punti	20
ai 5i classificati	punti	10

Calendario 2008



febbraio

09-10	J	Super "A" World Cup Parigi Seniores	Parigi (FRA)
10	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto /TV
16-17	J	World Cup "A" Budapest Seniores - F	Budapest (HUN)
16-17	J	World Cup "A" Leonding Seniores - M	Leonding (AUT)
23-24	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Ostia (Roma)
23-24	J	Super "A" World Cup Amburgo Seniores	Amburgo (GER)

marzo

01-02	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Follonica (GR)
01-02	J	World Cup "A" Praga Seniores - M	Praga (CZE)
01-02	J	World Cup "A" Varsavia Seniores - F	Varsavia (POL)
08-09	J	Torneo Int. Cadetti EJU A	Zagabria (CRO)
09	J	Trofeo Int. Città di Giano (Trofeo Italia)	Spoletto/PG
15-16	J	Torneo Int. Fuengirola - CA-M/F	Fuengirola (SPA)
23	...	S. PASQUA	
28-29	J	Torneo Int. Cadetti Bremen - CA/M	Brema (GER)
29-30	J	Torneo Int. "Città del Palio"	Siena
30	J	Campionato Italiano Kata	Cervia/RA

aprile

05-06	J	Campionato Italiano Esordienti - M/F	Lido di Ostia/RM
12-13	J	Campionato Europeo Seniores - M/F	Lisbona (POR)
19-20	J	Torneo Int. Cadetti - CA/M	Colonia (GER)
20	J	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA)	Genova
26-27	J	64° Campionato Italiano Assoluto - M - Trofeo AAMS	
		43° Campionato Italiano Assoluto - F - Trofeo AAMS	Genova

maggio

01	J	Trofeo Int. Master Tarcento	Tarcento/UD
03-04	J	Torneo Int. Cadetti - CA/M	Jicin (CZE)
10	J	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
10-11	J	Torneo Int. Cadetti - F	Berlino (GER)
10-11	J	Campionato Europeo Kata	Malta
11	J	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
17-18	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Lione (FRA)
17-18	J	World Cup "A" Oslo Seniores - M	Oslo (NOR)
17-18	J	World Cup "A" Lido di Roma Seniores - F	Lido di Ostia/RM
24-25	J	Super "A" World Cup Mosca Seniores	Mosca (RUS)
24-25	J	Torneo Int. Cadetti - M/F	Szczyrk (POL)
24-25	J	Campionato Nazionale Universitario	Pisa
25	J	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Rufo/SA
25	J	Trofeo Int. Master AVIS "Città di Sigillo"	Sigillo/PG
31-5/1 giu	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Catania

giugno

07-08	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Stokerau (AUT)
07-08	J	Trofeo Int. "Tre Torri"	P.S.Elpidio/AP
08	J	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA)	Messina
21-22	J	Campionato Europeo Cadetti - M/F	Kaunas (LTU)
21-22	J	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM

21-22	J	Torneo Int. Seniores	Celje (SLO)
27/29	J	Torneo Int. Seniores	Casteldefels (SPA)

luglio

19-20	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Paks (HUN)
-------	----------	----------------------------	------------

agosto

09-15	J	GIOCHI OLIMPICI	Pechino (CHN)
16-17	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Berlino (GER)

settembre

12-14	J	Campionato Europeo Juniores - M/F	Varsavia (POL)
27	J	Torneo delle Regioni di Kata	Tarcento/UD
27-28	J	Super "A" World Cup Rotterdam Seniores	Rotterdam (HOL)
28	J	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

ottobre

05	J	Campionato Italiano a Squadre - CA - M/F	Torino
12	J	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
18-19	J	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(Vietnam)
18-19	J	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia/Master)	Bergamo
25	J	Campionato Europeo a Squadre - M/F	
26	J	Trofeo Int. di Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

novembre

01-02	J	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lanciano/CH
08-09	J	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE - M/F	Spello/PG
14/16	J	Campionato Europeo Master - M/F	
16	J	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
22-23	J	Campionato Europeo U.23 - M/F	Zagabria (CRO)
22-23	J/L		Trofeo Topolino Torino
29	J	Torneo della Capitale (Grand Prix JU/SE/Master)	Lido di Ostia/RM

dicembre

07	J	Trofeo Master	Firenze
13	J	Trofeo "Londra 2012"	Lido di Ostia/RM
14	J	Torneo delle Regioni	Lido di Ostia/RM
25	...	S. NATALE	



febbraio

02	L	11° Campionato Italiano Assoluto - Femm. e Cadette	Sassari
07-08	L	Torneo Int. Flatz Turnier - CA/SL	Wolfurt (AUT)
08-09	L	Torneo Int. Dave Schultz - GR	Colorado Springs (USA)
09	L	77° Campionato Italiano Assoluto - SL	Cefalu/PA
16	L	Campionato Italiano Esordienti B - GR	Lido di Ostia/RM
23	L	105° Campionato Italiano Assoluto - GR	Ancona
23-24	L	Torneo Int. "Kiev Senior" - SL	Kiev (UKR)

marzo

01-02	L	Golden G.P. d'Ungheria - GR	Szombathely (HUN)
07/09	L	Torneo Int. Klippan Lady Open - CA/SE Femm	Klippan (SWE)
08-09	L	Torneo Int. A. Medved - SL	Minsk (BLR)

Calendario 2008

15 **L** Campionato Italiano Cadetti - GR Lido di Ostia/RM
 23 ... S. PASQUA

aprile

01/06 **L** Campionato Europeo Seniores - SL/GR e Femm. Tampere (FIN)
 12 **L** Campionato Italiano Juniores - GR Torino
 18/20 **L** 1° Torneo Qualificazione Olimpica - SL Martigny (SWI)
 19 **L** Campionato Italiano Esordienti B - SL Lido di Ostia/RM
 19-20 **L** Torneo Int. "Vassil & Gueorgui Iliev" - CA-GR Sofia (BUL)

maggio

02/04 **L** Torneo Int. Coupe de la Victoire - CA Antalya (TUR)
 02-04 **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - SL Varsavia (POL)
 03 **L** Campionato Italiano Cadetti - SL Lido di Ostia/RM
 09/11 **L** Torneo Int. G.P. di Germania - CA/Femm. Dormagen (GER)
 09/11 **L** XXVIII Trofeo Int. Milone - GR Lido di Ostia/RM
 1° Torneo Qualificazione Olimpica
 16-17 **L** 1° Torneo Qualificazione Olimpica - Femm Edmonton (CAN)
 23-24 **L** XIII Torneo Int. "Città di Sassari" - GR/SL e Femm. Sassari
 23/25 **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - GR Novi Sad (SRB)
 24 **L** Criterium Nazionale Universitario Pisa
 25 **L** 3° Torneo Int. Beach Wrestling Sardinia Sassari
 30-31 **L** Torneo Int. "Refik Memisevic Brale" - GR-CA Subotica (SRB)
 31 **L** Campionato Italiano Juniores - SL Pescara
 31/5/01 giu **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - Femm Haparanda (SWE)

giugno

07 **L** Gran Premio Giovanissimi - Es. A e B - GR e - Femm Lido di Ostia/RM
 07 **L** Torneo Int. "Memorial Mauro Savron" Trieste
 07-08 **L** Torneo Int. Turkish World - CA / SL Istanbul (TUR)
 14-15 **L** Torneo Int. Memorial "Ion Corneanu" -SL/GR/Femm Brasov (ROM)
 24/29 **L** Campionato Europeo Cadetti - SL/GR e Femm. Daugavpils (LAT)

luglio

05-06 **L** Torneo Int. Gran Premio di Spagna - SL/GR/Femm. Madrid (SPA)
 15/20 **L** Campionato Europeo Juniores - SL/GR e Femm. Kosice (SVK)
 29-7/3 ago **L** Campionato Mondiale Juniores - SL/GR e Femm. Istanbul (TUR)

agosto

12/17 **L** GIOCHI OLIMPICI Pechino (CHN)

settembre

27 **L** Grand Prix Sicily Palermo

ottobre

04 **L** Torneo "Etruscan Games" - XIII Città di Perugia - SL Perugia
 05 **L** Trofeo "Passamani" - GR e Femm. Rovereto/TN
 11-13 **L** Campionato Mondiale Seniores - Femm. Tokyo (JAP)
 26 **L** Campionato Italiano a Squadre over 18 - SL Molfetta/BA

novembre

01 **L** Gran Premio Giovanissimi Es. A e B - SL e Femm. Lido di Ostia/RM
 15 **L** Trofeo delle Regioni under 18 - SL/GR Lido di Ostia/RM
 16 **L** Coppa Italia - Femm. Over e Under 17 Lido di Ostia/RM
 16 **L** Campionato Italiano a Squadre over 18 - GR Lido di Ostia/RM

22-23 **J/L** Trofeo Topolino Torino

dicembre

25 ... S. NATALE



febbraio

02-03 **K** KUMITE - Campionato Italiano Esordienti - M/F Lido di Ostia/RM
 15/17 **K** KUMITE/KATA - 35° Campionato Europeo Cadetti Juniores - M/F Trieste (ITA)

marzo

01-02 **K** KUMITE - Campionato Italiano Cadetti - M/F Lido di Ostia/RM
 08-09 **K** KATA - Campionato Italiano - CA/ASS - M/F
 KATA - Campionato Italiano - ES/JU - M/F Andria/BA
 15-16 **K** 7° Torneo Int. "Mohammed VI" Rabat (MAR)
 21/23 **K** KUMITE/KATA - 3° Open U.S.A. - CA/JU/SE M/F Las Vegas (USA)
 23 ... S. PASQUA
 29-30 **K** KUMITE - 43° Campionato Italiano Assoluto - M - Trofeo AAMS
 KUMITE - 26° Campionato Italiano Assoluto - F - Trofeo AAMS Lanciano/CH

aprile

05-06 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 9° Open d'Italia - CA/JU/SE - M/F Monza/MI
 12-13 **K** KUMITE/KATA - 21° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - SE M/F Istanbul (TUR)
 12-13 **K** KUMITE - Campionato Italiano Juniores - M/F Lido di Ostia/RM

maggio

02/04 **K** KUMITE/KATA - 43° Campionato Europeo Seniores - M/F Tallin (EST)
 24-25 **K** KUMITE/KATA - 21° Campionato Nazionale Universitario Pisa

giugno

14 **K** KUMITE/KATA - 6° Campionato Europeo per Regioni Maribor (SLO)

luglio

11-13 **K** KUMITE/KATA - 6° Campionato Mondiale Universitario - SE M/F Wroclaw (POL)
 23 **K** KUMITE/KATA - 23° Open di Grado - CA/JU/SE M/F Grado/GO

settembre

06-07 **K** KUMITE/KATA - 17° Campionato del Mediterraneo - SE - M/F (EGY)
 19-21 **K** KUMITE/KATA - Torneo Internazionale Open - CA/JU/SE - M/F Istanbul (TUR)
 27-28 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 7° Open di Germania - SE M/F Amburgo (GER)

ottobre

11-12 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 3° Open d'Austria - SE M/F Salzburg (AUT)
 12 **K** KUMITE/KATA - 19° Camp. It. Giovanile a Squadre Sociali - CA/JU - M/F Lido di Ostia/RM
 26 **K** KUMITE/KATA - 23° Camp. Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F - Trofeo AAMS Lido di Ostia/RM

novembre

13/16 **K** KUMITE/KATA - 19° Campionato Mondiale Seniores - M/F Tokyo (JAP)

dicembre

14 **K** KUMITE/KATA/SOUND - 19° Gran Premio Giovanissimi ES A - M/F Macerata
 25 ... S. NATALE